



www.araberara.it
redazione@araberara.it

dal 1987 Quindicinale  
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

araberara

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Anno XXXVIII - n. 11 - 702

€ 2,00

7 Giugno 2024

Publicità «Araberara» Tel. 0346/25949
Composizione: Araberara Clusone -
Stampa: Graphicscalve Spa, Vilminore di Scalve (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Autorizzazione Tribunale di Bergamo: Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone Tel. 0346/25949
"Poste Italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"



www.comprooro123.it/Albino

www.comprooro123.it/Albino

www.comprooro123.it/Albino

www.comprooro123.it/Albino



La libertà
è innanzitutto
il diritto
alla disuguaglianza.

(Nikolaj Berdjaev)

Gli editoriali

ATTACCHI D'INFINTO

di Aristeia Canini

a pag. 60

SOVRANITÀ EUROPEA SOVRANITÀ IN VALLE

di Giancarlo Maculotti

a pag. 60

UN'AFRICANA BIANCA

di Alessia Tagliaferri

a pag. 60

IL BIVIO EUROPA

di Giovanni Cominelli

a pag. 61

Don G. "Sono un prete: amo e sono ricambiato. La solitudine a volte rischia di spezzarci"

alle pagine 2 e 3

CASTIONE
Bufera sul Monte Pora:
chi deve fare
il collettamento fognario?

a pagina 10

DIARIO DI VIAGGIO
Con i bimbi della Collina
da Papa Francesco
allo Stadio Olimpico

a pagina 30 e 31

CASAZZA
Tra Cherio e Drione
che cercavano intimità,
alla piccola Pompei

alle pagine 50 e 51

AUTOFFICINA TRAPLETTI CLAUDIO



NOLEGGIO AUTO

24060 ENDINE GAIANO (BG)
Via Gaiano, 4 - Tel./Fax 035.827501
E-mail: claudio.trapletti@hotmail.it

Benedetta gente



di Piero Bonicelli

"Pani e pesci, pesci a pani, / senza trucco vi moltiplico domani" (Vecchioni). A dispetto dei talkshow (sempre meno seguiti) nella campagna elettorale delle scorse settimane sono prevalsi i monologhi sui social. È vero che poi, sotto il video, i commenti a volte sono stati feroci, ma hanno avuto vita breve, sono spariti, tranne in pochi casi in cui eroicamente il candidato li ha lasciati, contando, spesso invano, che qualcuno dei "suoi" li rintuzzasse. Il confronto sarebbe stato faticoso, pericoloso

a pag. 60

IL PERSONAGGIO Elena, la seconda maturità da ultrasessantenne



a pagina 5



PROSSIMA USCITA
VENERDÌ
21 GIUGNO

SCEGLI LA QUALITÀ' E LA CONVENIENZA CON **ABACO**
RIVOLUZIONA LA TUA ESPERIENZA DI ACQUISTO!
ATTIVA UN CONTRATTO FIBRA O FWA E PER TE UN
BUONO REGALO DA 20 EURO DA SPENDERE SU AMAZON!

PER INFO TEL/WHATSAPP 034628035



TAGLIA QUESTO TAGLIANDINO E PORTALO CON TE !!!

www.comprooro123.it/Albino

www.comprooro123.it/Albino

www.comprooro123.it/Albino

www.comprooro123.it/Albino

Don G. "Sono un prete: amo e sono ricambiato. La solitudine a volte rischia di spezzarci"

"Quello che ha detto il Papa può servire. Un cattolicesimo molto torvo e risentito tiene lontano un sacco di gente da una cosa meravigliosa come il Vangelo..."

» di **Aristea Canini**

"L'uomo ha paura di restare solo. O forse è solo l'amore che toglie davvero la solitudine. Noi siamo qui per amare il nostro prossimo, la nostra gente, ma a volte non basta, e l'amore carnale, la confidenza, il fidarsi e affidarsi verso qualcuno che si ama davvero e di cui si sa che ci si può fidare ciecamente, aiuta anche a vivere in modo migliore tutto ciò che ci sta attorno, a compiere insomma meglio la nostra missione".

Partiamo da qui, da quello che ci racconta Don G. (che l'iniziale è di fantasia, solo quella, perché per fare questo pezzo ci abbiamo pensato un po', e poi abbiamo deciso che sì, si fa. Perché noi siamo qui per raccontare e non per giudicare, con buona pace di qualcuno che giudicherà, anche noi, senza sapere).

Tutto comincia da Papa Francesco, da quell'uscita un po' così, travisata e commentata in tutte le salse "troppa frociaggine nei seminari". "Che poi - continua Don G. - secondo me nemmeno i cosiddetti grandi giornalisti hanno capito cosa volesse dire il Santo Padre. Al di là dell'utilizzo sbagliato della parola, un Papa non dovrebbe usare un termine così, non era qualcosa di omofobo, io sono gay e non l'ho vissuto come tale, ma un allodà ad entrare in seminario a soggetti che hanno problemi che poi possono sfociare nella pedofilia, come è successo troppe volte nel nostro mondo. La differenza tra l'essere gay consapevole e innamorato di un altro uomo e essere pedofili è notevolissima e forse dopo l'uscita del Papa è l'occasione per chiarirsi".

E tanto per cominciare Don G. ci mette in guardia: "Io mi



racconta ma fossi in te non so se lo scriverei, il mio mondo è chiuso, su questo aspetto, chiuso e iperprotettivo, alla fine rischi che puntino il dito contro il giornale e dicano che lo avete scritto per fare scandalo, decidi tu, io mi racconto e racconto quello che provo, poi deciderai tu se pubblicarlo o meno".

Don G. sembra bisognoso di aprirsi, di spiegare: "Io sono fidanzato; permettimi questa parola, o se preferisci ho un compagno, del mio stesso ambiente". Don G. ci racconta chi è e come si sono conosciuti, omettiamo i particolari che possono individuare i due, come promesso a Don G.: "Ma guarda che non siamo una mosca bianca, anzi, solo che la Chiesa, se non fai scandalo o non crei problemi, non te li

crea. Però se si crea scandalo, ci abbandona, nel senso che a quel punto siamo fuori dalla Chiesa e io nella Chiesa voglio rimanere perché qui sento che sono a casa, sento forte Dio nel mio cuore e sento che posso trasmettere il suo messaggio e non credo di fare del male a nessuno. Amo e sono ricambiato. Certo, i momenti difficili ci sono, ce ne sono tanti, in quei momenti prego, prego forte, a volte non basta, a volte sembra non bastare nemmeno Dio, ma poi piano piano lo senti che si fa largo nel cuore e ti dà una mano. Sai cosa? La solitudine a volte rischia di spezzarci, il non avere qualcuno con cui fidarsi davvero".

Ma la solitudine non necessariamente implica sesso, si può anche avere un amico

con cui fidarsi senza andare oltre: "Ma non decidiamo noi quando innamorarci, è successo e questa complicità, questo bisogno forte di ricevere e dare amore mi aiuta tantissimo".

Qualcuno lo sa? "Qualcuno sì, come io so di altri. Ma non ne parliamo, ognuno vive la propria fede, la propria strada".

Don G. racconta e racconta: "Ricordalo, è la solitudine il problema del prete, non amare un uomo o una donna, e bisogna togliersi dalla testa questo luogo comune che sta venendo avanti che i preti sarebbero gay, l'amore è amore, lo mi sto fidando di te. Guarda, leggi questo, me lo ha mandato un mio caro amico prete e riguarda il suo amore per una donna, non per un uomo".

"Penso di essere un bravo prete.

«Sai, io penso di essere un bravo prete. Io faccio con passione, credo anche con competenza, mi sembra di essere utile a tante persone, ho soprattutto il carisma della parola. E ho un amore o, meglio, ho avuto un grande amore. E sembra sia finito domenica. A cena da lei. Come molte volte. Mangiamo e ci mettiamo sul divano. Lei spegne la tv, mi si mette accanto, e mi dice "non posso più stare con te". Sono rimasto immobile, impassibile, calmo. So già perché. So anche che ha ragione. Mi dice che prima o poi, più prima che poi, la nostra storia salterà fuori e in questa città maligna sarebbe un macello, faremmo soffrire un sacco di persone. Mi dice che questo è il momento giusto, il punto di non ritorno. Non c'è nessun altro. Non c'è mai stato. Ma comincia a nutrire aspettative che per noi sono irrealistiche. Quindi vuole fermarsi prima. Prima del disastro».

So che ha ragione. Vorrebbe fare l'amore con me un'ultima volta. Ma io dico di no. Non sarei nemmeno in grado, dopo quelle parole. So che ha ragione. Lei mi si stringe al collo in lacrime. Un'ora così. Poi le dico che forse è meglio se vado a casa. Mi dà il regalo per Natale. Esco e torno a casa, quasi senza emozioni, colpito ma non turbato, sereno. Mi sembra di assorbire il colpo senza troppe ferite. Così anche

E avevo un amore"

lunedì. Così anche ieri. Ma io mi conosco. È solo questione di tempo. Anche con le lacrime. In me le lacrime arrivano dopo, salgono lentissimamente, ci vogliono dei giorni, ma quando arrivano sono grandine battente, che fa a pezzi qualsiasi cosa. Sono piene di una consapevolezza che si è sedimentata piano piano e ha pugnato il cuore. Sento che il dolore più grande è quello che verrà.

Adesso lei piange, si fa dei tagli, ma il grosso lo ha fatto, in fondo in fondo si sente già il sollievo di aver salvato la nave, ma presto, molto più presto di quanto lei stessa non voglia ammettere, arriverà un altro, con cui farà quello che non ha potuto fare con me, lo presenterà a tutti, non dovrà usare cautele, sarà il nuovo arrivato nella compagnia, andrà in viaggio con lei, posteranno in FB immagini sorridenti e complici.

Ti assicuro che questa è di gran lunga la parte peggiore. Non hai idea di quanto sia dura. Io ri-

marrò nel mio limbo inutile. Non ci sarà nessuno. Non potrò nemmeno dire "io sono stato con lei" se non a me stesso. Erano dieci anni che non piangevo così. Dall'ultima volta che mi è capitata la stessa cosa. Mi sento intrappolato in una condizione senza uscita. E detesto con tutto il cuore quelli che, quando parlano dei preti, si riempiono la bocca sulla coerenza "perché lo sapevano la scelta che facevano", senza immaginare l'abisso di dolore in cui si sprofonda. Se c'è del peccato in tutto questo, credo di averlo già spiato. Mi chiede ancora di vederci un'ultima volta. Le dico che sarebbe una cosa disperata e straziante. Non servirebbe ad altro che produrre un altro ricordo doloroso. La cosa più bestiale sono i ricordi, si attaccano su tutto, come l'odore di fumo. Lei mi scrive: "anche tu sei in tutto, in tutto, le lenzuola hanno il tuo profumo, la tua coperta, io ti ho nella testa, mi abiti".

Ti desidero con una disperazione selvaggia».

"Ti racconto tutto questo perché che lo tieni per te. E per avere qualcuno a cui poter dire queste cose". Don G. ormai è un fiume in piena, quella piena che a volte fa bene lasciare trascinare fuori: "Non credo sia questione di essere a favore o contro, mi sembra prima di tutto questione di atteggiamenti, di un cattolicesimo che non può più accettare di essere rappresentato in queste versioni militanti e ideologizzate, sempre in cerca di qualcuno di cui riparare l'immoralità, scavalcando a prescindere il primo e fondamentale dovere della prossimità umana. Sembra che una parte del mondo cattolico non riesca a stare in questo mondo senza reagire con una isteria molto sospetta.

Alla fine, tutto questo trascina tutto il mondo dei credenti, in cui prevale credo una maggioranza di gente serena e accogliente, nella macchietta della religione fanatica e intransigente. Come se la vita delle parrocchie questi problemi non li avesse già superati da un sacco di tempo. Ogni tanto bisogna dire che non si è d'accordo con questo modo di ragionare, di esprimersi. Poi lo sappiamo che tutte le cose che riguardano l'uomo sono complicate e si può sempre discutere. Però appunto, si deve sapere che sono complicate.

Sono stanco di essere messo nel mucchio di un cattolicesimo sempre molto torvo e risentito che tiene lontano un sacco di gente da una cosa meravigliosa come il Vangelo. E

forse sì, a questo punto l'uscita di Papa Francesco, epurata dai perbenismi e da chi finge di stracciarsi le vesti, può fare anche bene, può aprire una riflessione profonda che aiuti, non solo quelli come me, ma anche a capire quelli come me. Avrebbe usato la parola omosessuali o eterosessuali non ne avrebbe parlato nessuno".

Don G. ha gli occhi lucidi, è tirato, stanco, come avesse corso una maratona: "Ma mi sento più libero e svuotato. Ora sta a te, sai a cosa vai incontro? Le regole sono sempre quelle, diranno che volete cercare scandalo, tenteranno di screditarvi, lo vuoi scrivere davvero questo articolo?". Tu vorresti che io lo scrivessi? Don G. rimane in silenzio qualche secondo: "Sì, credo di sì". Ecco.

RG

PORTE SEZIONALI

DI NOSTRA PRODUZIONE E INSTALLAZIONE
CON NOSTRO PERSONALE QUALIFICATO

Niardo (BS)
Tel. 0364.339318

info@rgsezionali.it
www.rgsezionali.it



... la sensazione
"soft touch"
del parquet in Ravere...

Canarie Small

M E G
T R A D I N G

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI PAVIMENTI IN LEGNO
COMMERCIO DI PAVIMENTI MELAMINICI E VINILICI

Via Valle delle Fontane, 74 Loc. Pertegalli - Endine Gaiano (BG)
Tel. (+39) 035 827107 - info@megtrading.it - www.megtrading.it

Anna, il valium, le morti sospette, i cadaveri riesumati e ora dopo 8 anni la richiesta di archiviazione

STORIA
PIARIO» di **Aristea Canini**

Anna Rinelli. Un nome e cognome che qui in zona risuona a qualcuno come un 'già sentito'. Era la fine del 2015 quando la Procura di Bergamo dopo alcune segnalazioni decise di aprire un'inchiesta per far luce sulle morti sospette di anziani ricoverati all'ospedale Locatelli di Piario. E che c'entra Anna Rinelli? Beh, quando venne aperto il fascicolo, lei, infermiera all'ospedale di Piario era la principale indagata.

Ma di cosa? L'indagine dei carabinieri della compagnia di Clusone, coordinata dal pm Carmen Pugliese, parti proprio dalla denuncia dei vertici dell'ospedale di Piario. La notte tra l'1 e il 2 novembre 2015 era di turno proprio Anna Rinelli quando morì un paziente di 76 anni, un altro andò in coma e un altro ancora si riprese solo 24 ore dopo. Tutti e tre erano anziani con gravi patologie. E proprio quella stessa notte alcune file di valium (un sedativo) erano misteriosamente sparite. Anna, allora 48enne, originaria di Sesto San Giovanni, da subito divenne la principale indiziata.

Appena aperto il fascicolo l'infermiera venne sospesa e trasferita all'ospedale di Lovere, ma il tam tam mediatico era cominciato e Anna prima si spostò in un ambulatorio poi lasciò definitivamente

il suo lavoro di infermiera. Intanto nelle settimane successive vennero sequestrate e passate al setaccio circa 90 cartelle cliniche di pazienti con varie patologie e morti in reparto nel secondo semestre del 2014 e nel 2015.

Sono sei le salme riesumate per accertare la presenza



del valium nei corpi degli anziani ma l'ipotesi di omicidio preterintenzionale per i pazienti morti proprio a causa della somministrazione venne derubricata dopo la perizia dei consulenti della Procura in base alla quale non sarebbe stato possibile stabilire un nesso tra i decessi e il sedativo trovato nei corpi.

L'inchiesta viene così notevolmente ridimensionata, intanto il tam tam prosegue ma come ogni tam tam si affievolisce man mano che passano le settimane, e intanto alla fine rimangono solo due fascicoli aperti in Procura, che passano nelle mani della pm Emma Vittorio (perché la Pugliese nel frattempo è andata in pensione), di quei due fascicoli uno è per peculato nei confronti dell'ex caposala **Paola Bosio** di Oneta, condannata poi a 2 anni con pena sospesa dopo che a casa gli furono trovate una decina di scatole di medicinali e garze, siringhe e altro materiale prelevato dal reparto e un altro

fascicolo per maltrattamenti che vedeva indagate ancora la Bosio (difesa dall'avvocato **Marco Zambelli**, posizione archiviata) e appunto Anna Rinelli difesa dagli avvocati **Michele Cesari** e **Veruska Moiofi**, con la richiesta ora di archiviazione perché non ci sono i presupposti per chie-



dere un rinvio a giudizio. Ora si attende la decisione finale. Intanto Anna ha lasciato definitivamente il suo lavoro da infermiera, ha preso completamente un'altra strada, ha ripreso in mano i libri e si è laureata per la seconda volta, in Economia, ed è diventata manager di un'importante azienda della zona.

Anna lavorava nel reparto di medicina dell'ospedale di Piario, degenti per lo più anziani, in un ospedale tranquillo, in mezzo al verde, tra colleghi raccontano ci fosse un buon rapporto, tutto tranquillo insomma, fino a quelle strane segnalazioni che fanno scattare l'allarme.

Da lì la sospensione dal lavoro per Anna Rinelli, poi il trasferimento all'ospedale di Lovere negli ambulatori, poi l'aspettativa chiesta da lei stessa e alla fine il licenziamento per ripartire da una nuova vita, perché anche a 50 anni si può ripartire. Nuovo lavoro e nuova casa, da Piario Anna aveva fatto in fretta e furia i bagagli, troppo chiac-

chiericcio intorno a una vicenda ripresa da tutti i media nazionali.

Anna si era trasferita a Lovere, in un appartamento nella zona della Basilica di Santa Maria, nei pressi del centro storico. A Piario in quel periodo non passava giorno che non la cercasse qualche



giornalista e lei invece cercava solo il silenzio. E chi ha lavorato con lei a Lovere la descrive tranquilla e solare: "Sempre serena e disponibile, poche parole ma sorriso per tutti poi a un certo punto non l'abbiamo più vista". Sono ormai passati 8 anni dalla riesumazione dei cadaveri, nei cimiteri di Clusone, fino del Monte. Cerete e Gandellino, era lunedì 15 febbraio del 2016, cimiteri chiusi e piantonati dai carabinieri per riesumare **Roberto Raimondi, morto a 54 anni, Luigi Fantoni, morto a 90 anni, mentre al cimitero di Fincio del Monte era toccato a Daniele Scandella, 95 anni al cimitero di Cerete Alto a Dante Ferri, 82 anni e poi un'altra estumulazione a Gandellino, quella di Veniero Trivella, 60 anni.**

Doveva essere estumulata anche Santina Bossetti, 63 anni, ma i resti erano stati cremati. Su tutti i corpi era stata eseguita l'autopsia. Ad eseguirle avrebbero dovuto accorgersi delle azioni della Rinelli e del peggioramento

del tossicologo **Angelo Croppi**, incaricati dalla Procura, all'esame era presente anche un consulente incaricato dai legali dell'infermiera Rinelli, e cioè il tossicologo **Marco Terzi** dell'Istituto di medicina legale di Milano che ha come consulenti anche il tossicologo **Marina Caligara** e il necro-



logo **Federico Giovanetti**. Per l'azienda ospedaliera invece era stato incaricato il professor **Giancarlo Borra** e un medico legale incaricato dalla compagnia assicurativa di uno dei medici indagati. Sul registro degli indagati, però, il nome dell'infermiera 43enne non era l'unico.

Il pm aveva deciso di iscrivere al registro degli indagati altre 10 persone, la caposala dell'infermiera, una 53enne di Oneta, del primario di Medicina dell'ospedale, un 65enne di Carobbio degli Angeli, e di altri 8 medici del reparto (una 54enne di Oneta, un 47enne di Songavazzo, una 52enne di Casazza, una 53enne di San Paolo d'Arge, un 58enne di Montello, un 59enne di Clusone, una 47enne di Seriate e una 46enne di Concorezzone).

L'accusa nei loro confronti era di concorso colposo in omicidio preterintenzionale: secondo l'accusa, questi soggetti avrebbero dovuto accorgersi delle azioni della Rinelli e del peggioramento

delle condizioni di salute di molti pazienti affidati alle sue cure. E ora siamo arrivati in fondo, più di 8 anni dopo, si va verso l'archiviazione, il pm **Emma Vittorio** ha chiesto l'archiviazione per Anna Rinelli e anche per la caposala Paola Bosio.

Dall'omicidio preterintenzionale al derubricamento in maltrattamenti per via delle sedazioni alla chiusura indagini sei anni dopo, al cambio del pm, con Carmen Pugliese che nel frattempo è andata in pensione.

Insomma, nei giorni scorsi è arrivata la notifica con la richiesta di archiviazione ai 22 parenti dei 13 pazienti inseriti all'inizio tra le morti sospette. Nessun parente da quello che risulta, si è rivolto a un avvocato per opporsi all'archiviazione. Insomma, impossibile stabilire un nesso causa effetto tra la somministrazione del farmaco ed i decessi, e come se non bastasse, durante l'indagine emerse anche che era prassi, da parte di altri operatori, somministrare valium ai pazienti ammorbiditi, inoltre dalle indagini era emerso che ad un paio di degenti, per "contenerli" erano state applicate fasce addominali e polsiera.

Gli anni però sono trascorsi e ora l'ipotesi di reato è prescritta, inoltre il pubblico ministero ha spiegato che per configurare il reato di maltrattamenti, è necessario che più condotte vengano ripetute su una stessa persona. L'alternativa era quindi la violenza privata ma anche quella nel caso sarebbe ora finita in prescrizione.

E ora siamo alla fine di questa vicenda che ha fatto discutere per anni la valle. Manca poco, se nessun parente dei degenti si opporrà la questione è definitivamente chiusa.

Elena, la seconda maturità da ultrasessantenne: "Avevo la necessità di continuare il 'fine perlage' del conoscere. Un 'pellegrinaggio' impegnativo ma entusiasmante"

STORIA
ALZANO
LOMBARDO» di **Luca Mariani**

«Un po' complice il desiderio di continuare a imparare, un po' l'idea di ributtarmi nel mondo della scuola, unita alla passione per la cucina e non ultimo il desiderio di staccare dalla realtà quotidiana mi hanno riportata dietro un banco.» È il 23 gennaio 2023. Il campanile della chiesa plebana di san Martino diffonde nel ciclo cinque rintocchi uguali e uno più acuto. Il vento gelido punge il buio che ha già avvolto Nembro. **Elena Monaci** ha più di sessant'anni, da circa un mese ha raggiunto il traguardo della pensione e ha deciso di salire le scale che portano all'istituto alberghiero intitolato ad Alfredo Sonzogni. «Io sono già diplomata. Nonostante ciò lo scorso anno credo di aver avuto inconsapevolmente la necessità di continuare il "fine perlage" del conoscere e dell'apprendere qualcosa di nuovo.»

Elena ha gli occhi scuri come i capelli sempre ordinati e ben pettinati. Dopo il diploma all'istituto magistrale del 1981 è assunta alla scuola media dei Padri Missionari Saveriani di Alzano Lombardo: «Mi occupavo della segreteria scolastica, della gestione delle iscrizioni alle varie feste che si organizzavano durante l'anno scolastico e insegnavo educazione fisica alle ragazze.»

Così passano sei anni «entusiasmanti e stimolanti» per il contatto con gli studenti, con gli insegnanti e soprattutto con la figura di **Padre Enrico Di Nicolo**: «Un uomo di chiesa ma

soprattutto di cultura, che sapeva trasmettere le sue conoscenze e la sua passione per le materie letterarie e per la storia.»

E poi i concorsi pubblici. Dopo alcuni tentativi falliti Elena entra nel settore dell'amministrazione nell'ambito della sanità locale: «Dal 1987 al gennaio 2023 ho lavorato qui.» Più di tre decenni in cui il mondo è cambiato e il sistema sanitario pubblico è stato in continua evoluzione. «Io dovrei imparare ad adattarmi a continui cambiamenti e ruoli diversi. Un lavoro nuovo, anche se sempre accompagnato da un po' di legittima preoccupazione di non riuscire, era assolutamente preferibile al ripetere tutti i giorni le stesse mansioni. Nel corso di questi anni ho sempre cercato nell'ambiente lavorativo un punto di riferimento dal quale possibilmente imparare e apprendere.»

Trent'anni intensi e movimentati, che proprio verso il finale offrono drammaticamente il periodo di massimo sforzo e tensione: «La gestione della pandemia territoriale durante la pandemia di covid è stata estremamente impegnativa sotto il punto di vista lavorativo, ma soprattutto emotivo.»

Perciò quando arriva il 2023 e la meritata pensione Elena ha solo voglia di riposare, di lasciare scorrere via le scorie di questo tragico momento per godersi la tranquillità della quotidianità. Ma la vivacità intellettuale e la curiosità esuberante della donna nata nell'agosto del 1962 hanno ancora il sopravvento. Così Elena, con le sue mani irrequiete sempre pronte a gesticolare e a sistemare gli occhiali tondeggianti, decide di tornare a scuola, al serale dell'alberghiero di Nembro, su consiglio dell'amica **Monica Noris**. «Mio marito Angelo, persona estremamente democratica, mi ha appoggiato nella scelta. È sta-

to importante anche se comune io avrei intrapreso la mia strada a prescindere da lui. Mia mamma Maria invece vedendomi privare di un po' delle nostre partite a scala quaranta non era entusiasta. Non vede l'ora che lo finisca la scuola.» L'ex ammini-

strazione con i miei compagni di classe, altre volte da sola, ma mai in solitudine. La storia mi accompagna. Studiare ancora mi ha fatto capire che quello del conoscere e dello scoprire è un viaggio che posso continuare a percorrere ogni volta che voglio e ogni volta

gruppato con i miei compagni di classe, altre volte da sola, ma mai in solitudine. La storia mi accompagna. Studiare ancora mi ha fatto capire che quello del conoscere e dello scoprire è un viaggio che posso continuare a percorrere ogni volta che voglio e ogni volta



trativa dell'Ats Bergamo sorride scherzosa: «È un mondo capovolto: una volta i genitori erano contenti se i figli andavano a scuola.»

Da quella fredda serata di fine gennaio 2023 è ormai passato un anno e mezzo. Un viaggio di quasi diciotto mesi in cui «ho incontrato molti altri viandanti di realtà diverse. È stato un pellegrinaggio impegnativo, a tratti faticoso, mai preso alla leggera, ma fantastico ed entusiasmante.» Spiega Elena con un sorriso soddisfatto sfumato di dolce nostalgia: «In questo pellegrinaggio del sapere, ho camminato a fianco soprattutto di poeti, scrittori, uomini che hanno lasciato una traccia indelebile, ognuno nel loro rispettivo campo. Spesso ero accompagnata dai miei professori, talvolta in

che desidero entrare in un'altra realtà senza tempo per staccarmi dalla quotidianità. Ho realizzato che è come possedere un biglietto per viaggiare illimitatamente e infinitamente nello spazio, nel tempo, in questa dimensione irreali ma abitata dai personaggi realmente vissuti e che hanno fatto la storia, l'arte, la pittura e la filosofia.»

Così a quasi 62 anni, con il figlio Francesco ultra-trentenne, Elena è pronta ad affrontare la sua seconda maturità: «Sono un po' tesa, ricordo di esserlo stata anche nel lontano 1981. Spero di fare bene, di far vedere tutto ciò che ho imparato in questo percorso scolastico e lavorativo. Vorrei che trasparisse la "liaison" tra le nozioni apprese e me stessa, ciò che ho imparato è diventato parte di me. Ma soprattutto spero di godermi

dopo giorno, mi voglio concedere il lusso anche di vivere un po' alla giornata, sapendo già che non starò a fianco della signora 'noia'. Mi piacerebbe sicuramente entrare in qualche gruppo di lettura. La sete e la dipendenza di conoscere restano. Vorrei viaggiare ma anche semplicemente nel nostro stivale che detiene un patrimonio storico e artistico da scoprire con calma. Ho un piccolo sogno nel cassetto. Diventare la compagna dei Les trois Mousquetaires: Sin da quando ero piccola e vedevo gli atleti di scherma al Palazzetto dello sport di Bergamo, ho sempre sognato di impugnare il fioretto. Perciò la mia vita di domani la immagino in un bel duello di fioretto.»

Elena è nella sua stanza, adibita a sala studio. È la sua alcova del sapere, tra quaderni, penne, appunti, fogli, matite e tanti li-

bri. Tra questi ne spicca uno: ha la copertina di un azzurro sbiadito. È un romanzo breve di Hermann Hesse. È "Il pellegrinaggio in Oriente". «In questo splendido capolavoro, lo scrittore tedesco racconta un'esperienza unica e inaudita, che ha luogo non a caso in quel periodo torbido, disperato e così fertile che seguì la prima guerra mondiale. Il breve scritto racconta di uomini dispartiti, uniti in una misteriosa Lega, che si mettono in cammino verso una meta che non è un luogo, ma una dimensione 'altra' della realtà. È la storia di un singolare viaggio immaginato che non ha certo un inizio, tantomeno una fine. Ma è un continuo ed incessante movimento che percorre il tempo e lo spazio da sempre, in cui tutti i nomi della storia possono comparire quali momentanei compagni di viaggio. In questa favola si scopre un nomadismo radicale dalla realtà che ci è imposta, verso un'altra seppur reale ma appartenente al passato. Per lo scrittore tedesco, la misteriosa Lega de: "Il pellegrinaggio in oriente" ha proprio questo servizio, quello di farci sentire partecipi di un grande viaggio, un viaggio che, pur in solitaria, non è mai in solitudine. Non me ne voglio Hesse, per il parallelismo, ma con la mia decisione di tornare dietro un banco di scuola, mi sono sentita anch'io compagna di questi viandanti descritti dallo scrittore, partecipe di questo viaggio senza inizio e senza fine, in un incessante cammino che percorre il tempo e lo spazio da sempre, nel quale ho trovato tutti i nomi della nostra storia.»

Allora buon viaggio Elena. Che la tua seconda maturità sia solo una tappa verso un futuro di eterne scoperte, dove in pensione non andrà mai la tua sorprendente e inesorabile voglia di scoprire, capire e conoscere. Perché come tu insegni: il fioretto della cultura è molto più pungente ed efficace della spada dell'età.

È tornato 'Lo Spirito del Pianeta' in 'salsa baradella'

CLUSONE - L'EVENTO

Aztechi e Maya, Pigmei e Hazara afgani e cingalesi, Dessana e Yawalapiti dell'Amazzonia, Maori della Nuova Zelanda e Cree del Canada, fino ad arrivare ai Mapuche cileni.

Una costellazione di popoli, tradizioni e culture che mercoledì 5 giugno ha fatto capofino nell'altopiano di Clusone dove, in località Spessa, è tornato lo Spirito del Pianeta.

Sì, dopo l'enorme successo dello scorso anno, questo evento che da decenni si svolge in terra bergamasca è tornato nella splendida cornice baradella che, nonostante il maltempo del giugno 2023, aveva conquistato non solo i tantissimi visitatori, ma anche i gruppi venuti da terre lontane per mostrare le loro culture e i loro prodotti artigianali.

E, infatti, anche stavolta lo spettacolo sarà assicurato da musiche e balli etnici, dall'emozionante suono dei tamburi, dai fuochi e dalle bancarelle con prodotti artigianali provenienti dai cinque continenti.

I numeri dello Spirito del Pianeta in salsa baradella (su cui calerà il sipario il 23 giugno) sono impressionanti, 400 eventi, quindi oltre al gruppo a cui sarà dedicata la serata ci saranno altri momenti paralleli; sono stati allestiti 12 ristoranti dove gustare piatti che hanno le loro radici in varie parti del mondo, ci sono 120 espositori di artigianato e ancora momenti di canti, danze, conferenze e laboratori. Considerato il maltempo che l'anno



scorso non ha lasciato tregua, ci sono 500 metri di passerelle ricoperte di erba sintetica che consentono ai visitatori di camminare in sicurezza. Anche il villaggio è molto più ampio dell'anno scorso e coinvolge anche le associazioni del territorio. Anche le aree riservate ai parcheggi sono state ingrandite per fra fronte all'atteso enorme afflusso di visitatori. A rendere possibile questo impor-



te evento sono anche e soprattutto i 150 volontari che in queste settimane mettono a disposizione una parte del loro tempo per lo Spirito del Pianeta organizzato da **Ivano Carcano**.

Questo è il programma degli eventi: tra i concerti e gli spettacoli arriva il gruppo Malawi (7 giugno), gli Hazara dall'Afghanistan e i Pigmei dal Camerun (8 giugno), domenica 9

giugno è la volta del gruppo Sri Lanka, i Maya il 10 giugno, il gruppo Dessana e Yawalapiti dall'Amazzonia (11 giugno); mercoledì 12 giugno ci sarà invece la suggestiva accensione del Fuoco Sacro e il concerto dei Lingalad. E ancora i Mosquera Celtic Band dalla Spagna (13 giugno), i Maori (14 giugno), i Cree (indiani del Canada) il 15 giugno, il popolo delle foreste dell'Africa centrale (16 giugno), i Mapuche (17 giugno), la notte dei tamburi (18 giugno), mentre i Saor Patrol dalla Scozia saranno i protagonisti della serata del 19 maggio mentre il gruppo dalla Mongolia si esibirà il 20 giugno. Il 21 giugno appuntamento con la Cerimonia del Solstizio con la partecipazione dei Saor Patrol della Scozia e dei nativi di tutto il pianeta; mentre il 22 giugno i Munedaiiko con i tamburi del Giappone. Il gran finale invece dalle 12 del 23 giugno.

Quando calerà il sipario sullo Spirito del Pianeta, entrerà nel vivo il 'Seriana Music Festival' con la musica che porterà alla scoperta del territorio. Si parte giovedì 27 giugno con il gruppo degli Evolution 80 e Righeira, venerdì 28 DJ Matrix, sabato 29 i Nomadi (ingresso a pagamento) e domenica 30 giugno Wrong decade e Bepi & the prisms. Maurizio Pirovano e Charlie Cinelli. Durante il 'Seriana Music Festival' saranno disponibili otto ristoranti da tutto il mondo.

arredamenti

PIANICO
SOVERE

GIURINI

www.arredamentigiurini.com
info@arredamentigiurini.comVia Nazionale 28 Pianico Tel. 035 979081
Via Roma 94 Sovere Tel. 035 979832

SCAVOLINI

La più amata dagli italiani

clusone!
tempo di esperienze *



#visitclusone  

Prenditi del tempo, a Clusone!

Un calendario di iniziative che mette d'accordo tutti: musica di ogni genere, spettacoli e performance, visite guidate, camminate ed eventi sportivi, laboratori e iniziative per i più piccoli.



Il ritmo dell'estate è nelle tue emozioni. Scopri come viverlo al meglio: www.visitclusone.it



Città di Clusone



araberara
7 Giugno 2024

ALTA VALLE SERIANA

ARDESIO - VIAGGIO NEI 100 ANNI DEGLI ALPINI DELLA PROVINCIA/1

“Siamo in 115 e non ci fermiamo mai, dalle donazioni alle opere, ecco chi siamo”

(An. Cariss.) Fondato nel 1924 dai reduci di guerra Placido Zucchelli, Costanzo Zucchelli, Giovanni Fornoni e Silvio Pietro Donda, e rifondato nel 1958, il Gruppo Alpini ardesiano è senz'altro tra i più longevi della nostra provincia e infatti il Centenario è stato celebrato solennemente il 21 aprile scorso con la tradizionale sfilata, la posa di una corona d'alloro al monumento, una Santa Messa in suffragio dei compagni "andati avanti" ed un pranzo conviviale all'Oratorio.

Molte le iniziative che il Gruppo ha realizzato lungo il suo percorso: tra le più significative la costruzione di una cappelletta in località 'Brater', su un appezzamento di terreno messo a messo a loro disposizione

nel 1981 dall'Amministrazione guidata da Guido Fornoni ed inaugurata nel 1984, anno che vide anche il gemellaggio del Gruppo ardesiano con quello di Verdiero inferiore della sezione di Lecco, mentre nel 1995 la sede degli Alpini viene ampliata e rinnovata. Grande commozione suscita poi nel 1998, il 15 marzo, il ritorno in patria delle salme di Amadio Bergamini e Angelo Fornoni, riportate a casa dalla lontana Russia in cui avevano combattuto e perso la vita. Sempre nel 1998 viene inaugurato a Bani di Ardesio il monumento alpino, mentre un nuovo monumento, dono di Nazareno Bergamini e scolpito da Angelo Fornoni, rappresentante un Alpino che scala un'impervia parete rocciosa,



sa, viene posato nel 2000 alla base della cappella.

“Ora gli Alpini del nostro Gruppo sono 115, accanto a più di una ventina di amici aggregati che ci supportano in tutte le nostre attività - dice Marco Fillsetti, capogruppo attuale - e le iniziative realizzate finora sono tante: dal rifacimento del tetto del Saccello alla partecipazione alla costruzione della casa per disabili a Torre Boldone e a Endine; dal volontariato ad Alessandria in seguito all'alluvione ai lavori della nostra Casa di Riposo alla donazione di 600.000 euro a favore dell'Asilo locale.

Abbiamo dato una mano anche durante i lavori presso la chiesetta di Zuffalno. E' inoltre ormai una consuetudine contribuire periodicamente alla pulizia del Serio ed alla manutenzione del verde e dei sentieri, mentre nel '99, con la manifestazione "Rievocazione della 'calchéra', abbiamo donato all'Oratorio 1.000 euro ricavati dalla Serata Alpina.

Con 600 ore lavorative abbiamo partecipato alla ristrutturazione della Casa dell'Orfano a Ponte Selva, e ad ogni Natale portiamo i nostri auguri e i nostri doni agli anziani del Ricovero. Non manchiamo mai alle raccolte del banco alimentare e farmaceutico e, più in generale, aiutiamo le varie associazioni del paese nello svolgimento delle loro manifestazioni, soprattutto in quelle sportive come il Trofeo 'Sora', il Trofeo 'Longaretti' e le corse in montagna”.

La guida



(p.b.) La copertina di araberara dell'agosto 1992, riportava una foto con il semplice titolo di "la guida". C'era Luigi Giudici in testa a una lunga fila di ragazzi su un sentiero di montagna. Lui era "la guida". E lo è stato per la sua famiglia ma anche per la comunità clusonese. Sempre avaro di parole, mai sopra le righe, un esempio di saggezza e gli esempi migliori sono quelli che non si devono spiegare a parole, sono lì, presenti, spesso anche scomodi proprio perché controcorrente in un mondo in cui chi urla di più sembra quello che ha ragioni in più. Il paese perde una delle sue ultime "guide" silenziose.

(sa.pc) "E' arrivato il mio momento, sono stato amato, ho vissuto, ho amato. Il bilancio della mia vita riflette luce e speranza, non ho paura, con fiducia e riconoscenza consegno la mia vita al Signore". Luigi Giudici se n'è andato così, a 78 anni, in punta di piedi come era solito fare,

CLUSONE - MEMORIA
Luigi Giudici: la "guida"

stretto nell'abbraccio della sua famiglia. Luigi è una di quelle persone che ha saputo lasciare un segno indelebile nel cuore di chi ha incrociato il suo cammino e sono tanti a consegnare ricordi ai suoi figli e ai suoi nipoti. "Luigi ha saputo cogliere i bisogni degli altri, i bisogni di una comunità cristiana e una comunità civile, impegnandosi nelle associazioni cercando di essere capace di interpretare le esigenze e i bisogni delle persone. E tutto questo in uno stile particolare. Gesù non ha mai dato spettacolo, perché il bene non va mai ostentato e così è stato nella vita di Luigi": sono le parole che hanno risuonato in una Basilica gremita per l'ultimo saluto.

Luigi era così, sempre presente ma con discrezione. Era stato impegnato nel mondo dell'amministrazione ricoprendo il ruolo di vicesindaco nella giunta Pellegrini, ma anche presidente della Fondazione Sant'Andrea e



del Lions Club Città di Clusone. E poi la grande passione che l'ha accompagnato per tutta la vita, quella per la montagna, ed era uno degli accompagnatori durante la settimana dedicata ai giovani organizzata dal CAI di Clusone "Montagna Ragazzi". Luigi raggiunge la sua amata moglie Terry, che aveva salutato nel 2017 e lascia i tre figli, Marco, Matteo e Walter e i suoi adorati nipoti.

Il saluto dell'arcobaleno

Ciao nonno Luigi, da quando sono nato io, questo è diventato il tuo nome per la famiglia. Un titolo che ti si addice alla perfezione, sei stato un nonno pieno di energia con tanta voglia di insegnare sempre qualcosa di nuovo ai tuoi nipoti e prima ancora ai tuoi figli: sei sempre stato appassionato di fauna e flora del nostro territorio, ci raccontavi sempre storie o aneddoti sulle montagne che ci circondano...

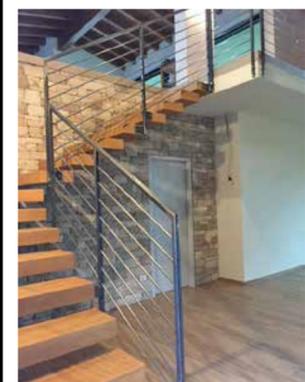
Quella che preferivo e che non mi stancavo mai di sentirmi raccontare da te era quella delle "quattro matte": ce la narravi sempre quando di domenica ci portavi con la nonna a fare il giro della Val di Scalve, a vedere tutti gli angoli di quella piccola valle meravigliosa. Il fatto che secondo la leggenda, in giornate particolarmente fresche e limpide, si possono sentire ancora i lamenti delle sorelle mi ha sempre meravigliato quando ero piccolo.

Oggi se penso agli insegnamenti più grandi che tu hai dato alla tua famiglia, credo siano riassumibili con due frasi che ci ripetevi spesso: "la vita va affrontata uno scalino alla volta" e "ricordati di essere sempre a posto con la coscienza, perché non sai mai cosa potrebbe succedere nella vita". Sono due frasi molto semplici ma ricchissime di significato e tutti noi cerchiamo e cercheremo sempre di seguirle al meglio. Tu, insieme alla nonna, sei stato un grande esempio, non solo per noi, ma anche per la comunità, perché non ti sei mai tirato indietro quando le persone avevano bisogno di un aiuto e occupando parte del tuo tempo nel volontariato.

Ci mancherai nonno, ma il tuo ultimo saluto non è di certo passato inosservato, l'abbiamo visto tutti quel meraviglioso arcobaleno che ha colorato i cieli di Clusone il giorno del tuo funerale.

Ciao nonno e grazie ancora di essere stato con noi fino all'ultimo, hai lasciato a moltissime persone tanti bei ricordi.

Grazie!
Tuo nipote Angelo



ARTISTICFER SRL
CARPENTERIA IN FERRO

Via San Lucio, 37/18
24023 Clusone (BG)
Tel. 338 72 41 182
www.artisticfer.it



ALTA VALLE SERIANA

L'APPELLO DEI CANDIDATI A SINDACO

Abbiamo chiesto a tutti i candidati a sindaco di mandarci un ultimo appello al voto per la loro candidatura, con una foto che non fosse la solita, ma emblematica della loro campagna elettorale. In queste pagine gli interventi di chi ci ha inviato testo e foto.

GANDELLINO

Flora Fiorina: *"Conosciamo le difficoltà di vivere lontano dai servizi e abbiamo una visione di come vorremmo fosse il paese in futuro"*

Chiediamo il vostro voto perché: 1. Amiamo il nostro paese e riteniamo sia possibile migliorare la qualità della vita di chi ci vive; 2. Conosciamo le difficoltà che ognuno di noi incontra ogni giorno nel vivere lontano dai servizi; 3. Siamo aperti all'ascolto e ad accettare i consigli che ci vengono proposti; 4. Abbiamo una visione di come vorremmo fosse Gandellino in futuro, aperti alla collaborazione con i paesi limitrofi; 5. Vogliamo una sicurezza partecipata e proattiva; 6. Siamo un gruppo eterogeneo, molto affiatato con pluralità di competenze; 7. Rappresentiamo ogni fascia di età ed ogni frazione del territorio, così da avere una maggiore aderenza alle problematiche; 8. Riteniamo di individuare le esigenze di un paese con queste parole chiave: Casa, lavoro, studio, divertimento e condivisione; 9. Vogliamo uno sviluppo del territorio sostenibile; 10. Abbiamo individuato spazi per offrire ai giovani una migliore connettività verso il mondo dell'innovazione tecnologica, così da dare opportunità di lavoro anche a distanza senza dover abbandonare le nostre montagne. In sintesi: accoglienza, condivisione, proattività.



ONORE

Ettore Schiavi: *"Progettare idee con entusiasmo e passione"*

Perché votarci? Per darci la possibilità di proseguire quanto iniziato negli scorsi anni e per permetterci di progettare e concretizzare sempre più idee per la nostra Onore, con entusiasmo e passione. L'8 e il 9 giugno abbiamo bisogno di te, vota Innanzitutto Onore!



PARRE

Francesco Ferrari: *"Vogliamo essere più il fare che il dire"*

La forza e la coesione del gruppo, unite alla sensibilità verso chi e cosa rappresenti, siano il volano per affrontare le sfide che ci attendono. Vogliamo essere più il fare che il dire, dimostrando concreti nel migliorare il nostro paese e la nostra comunità, nei beni e nei servizi che i parresi si meritano - Uniti con entusiasmo per Parre al vostro servizio -



SONGAVAZZO

Giuliano Covelli: *"Presenza, competenza e attenzione"*

I componenti la lista di Songavazzo chiedono agli elettori di presentarsi al seggio elettorale, per convalidare l'elezione del gruppo "Ideale Comune Songavazzo", affinché si possa continuare nell'azione amministrativa che ha contraddistinto gli ultimi 15 anni: presenza, competenza, attenzione, progettualità e apertura.



ALTA VALLE SERIANA

PONTE NOSSA

Anna Frattini: *"Vogliamo un paese più decoroso, vitale, green..."*

"Vogliamo un paese più decoroso, vitale, green. Vogliamo essere tra la gente per ascoltare bisogni e desideri, cambiare ciò che non va, migliorare quello che c'è, sviluppare un futuro a misura di tutti, dai giovani agli anziani, dai commercianti alle associazioni. CambiamoNossa: ora serve il tuo voto"



ROVETTA

Mauro Marinoni: *"Garantiremo una buona amministrazione che saprà anche innovare"*

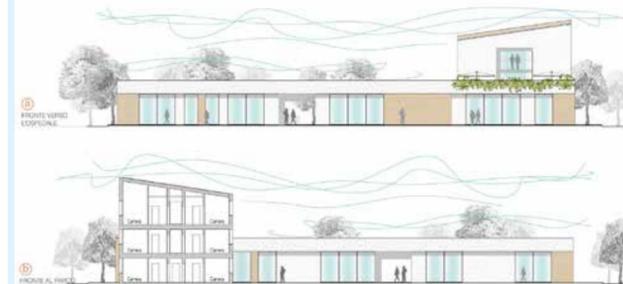
Non sappiamo se l'attività svolta dal nostro Gruppo in questi ultimi 5 anni sia stata o meno apprezzata dalla cittadinanza. Abbiamo lavorato al massimo delle nostre possibilità e crediamo di aver ottenuto risultati importanti, che anche grazie agli investimenti in corso di realizzazione daranno i propri frutti negli anni a venire. Non conosciamo la ragione per cui non vi siano altre liste in opposizione alla nostra. Non è positivo, ma spetta ai cittadini mettersi in gioco. Noi lo stiamo facendo, e se otterremo la fiducia degli elettori, continueremo a lavorare per concludere i progetti avviati e per garantire un adeguato livello dei servizi; ben sapendo che amministrare vuol dire gestire risorse limitate. Non sempre è possibile dare tutte le risposte attese. Il nostro è un gruppo dove vi sono persone con lunga esperienza ma anche tanti giovani, ed è proprio grazie alla combinazione fra conoscenza ed entusiasmo che confidiamo di poter garantire una buona amministrazione, che sappia anche innovare. Abbiamo bisogno del sostegno della cittadinanza, il voto è importante.



PIARIO

Ivan Colombo: *"Un voto per il bene comune"*

Per le elezioni amministrative 2024 invitiamo gli elettori di Piario a votare IVAN COLOMBO SINDACO per far sì che il voto vada realmente, così come richiamato dal nome che abbiamo voluto attribuire alla nostra lista civica, in direzione del BENE COMUNE. #IvanColomboSindaco



Progetto della costruzione dell'edificio commerciale presso l'ospedale Locatelli di Piario

VALBONDIONE

Walter Semperboni: *"Un Sogno che con l'aiuto vostro potete rendere reale"*

Credo sia difficile descrivere ciò che il Nostro Gruppo e i Nostri Compaesani mi stanno facendo Vivere.. Un Sogno che con l'aiuto vostro potete rendere reale.. È stato gratificante il presentarci vedendo la partecipazione alle Nostre Assemblee. Quindi nulla abbiamo da dire se non dateci Fiducia e ci porremo al Vostro servizio. Votate Valbondione sul Serio



#ABILITA
ODONTOIATRIA

SIAMO ANCHE
IL TUO DENTISTA
DI FAMIGLIA

Scanner intraorale e impronta digitale

Implantologia a carico immediato e computer-guidata

Igiene e prevenzione

Ortodonzia mobile, fissa e invisibile

Esami radiografici in 2D e 3D

Odontoiatria Pediatrica
Prestazioni integralmente coperte da SSN*

CLUSONE

Via Nino Zucchelli, 2

345 9988755



Direttore sanitario: Dr. Umberto Bonassi
Area Odontoiatrica: Dott.ssa Valeria Vasile

Regione Lombardia
Sistema Sanitario

*Eccetto quelle non previste dal nomenclatore regionale.

Rateizzazione a tasso zero fino a un massimo di 48 mesi. Il paziente può scegliere l'importo da rateizzare.

Edilceramiche
Pasini

Installazione Stufe e caminetti
con adeguamento impianti



Certificazione e installazione
canne fumarie



Viale Valzella, 31
Ardesio (BG)
Tel. 0346-33142
Email: info@edilceramichepasini.it



Ci trovate anche a Costa Volpino in Via Piò,3
Per informazioni : Tel. 349/0061286 Sergio
email: sergio.bettineschi@gmail.com

Creazione lavorati in Gres per Bagni e Cucine

CASTIONE

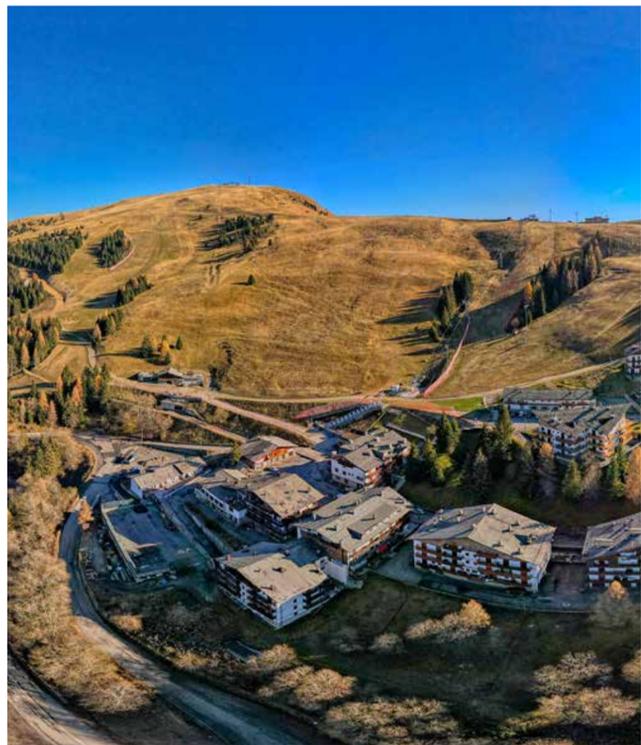
» di **Piero Bonicelli**

Ad Agosto 2023 era scoppiato il caso: il sindaco **Angelo Migliorati** con un'ordinanza minacciava di revocare l'agibilità a tutto il complesso del Monte Pora. Perché? Perché chiedeva che i proprietari degli appartamenti (circa 600) e le società che agiscono nella stazione turistica realizzassero il collettamento fognario portandolo fino a Lantana, sette chilometri più in basso, circa 3 milioni di spesa a seguito di uno sversamento di liquami per un breve tratto fognario. L'ultimatum del sindaco si rivelò poi un penultimatum e dopo il deposito di 27 ricorsi al Tar tra enti e proprietari (600 circa), alla vigilia dell'udienza del 08.05.2024, l'ordinanza del sindaco in data 06.05.2024 venne revocata, anche per la minaccia di un esposto per "abuso di potere".

La situazione fognaria al Monte Pora è comunque da

risolvere. In realtà era stata risolta già nei primi anni 80 al termine della lottizzazione quando era stato realizzato il depuratore, che però è fermo da vent'anni e passa e ci sono in proposito due pareri tecnici contrastanti, uno lo definisce "sovradimensionato" (e in quanto tale non adeguato perché, se non ha un carico

Buferà sul Monte Pora: chi deve fare il collettamento fognario fino a Lantana?



sufficiente non... depura), l'altro "sottodimensionato" (e anche qui non... depura). Ma al termine della lottizzazione 1984 i servizi erano stati completati dal lottizzante e collaudati e il Comune di Castione aveva preso in carico tutto il complesso con tutti i servizi o no?

"Certo, al punto che il Comune e la Comunità Montana del tempo, dopo tutti i collaudi con esito favorevole, tra cui quelli del depuratore (ultimo collaudo tecnico/amministrativo del 21.06.1982 che il comune sostiene mai avvenuto anche se firmato dal

tecnico comunale di allora, da un assessore e dall'ingegnere incaricato dallo stesso comune per il collaudo funzionale) avevano restituito alla società lottizzante le fidejussioni, proprio perché tutte le richieste di opere di urbanizzazione erano state soddisfatte e dopo tutti gli accertamenti del caso".

E proseguono i "non volenterosi": "Nel 1991 il Comune prese in carico i servizi ma successivamente venne rifiutata la presa in carico, rinnegando la decisione presa precedentemente. Ma se il Comune aveva in carico il complesso non è che poi possa decidere di... scaricarlo, tanto più che gli ac-

certamenti erano stati fatti ed era tutto in regola altrimenti la fidejussione non sarebbe stata restituita. Quindi è il Comune che adesso deve intervenire, come deve fare per tutti i centri abitati di sua competenza, e realizzare le opere. E non chiedere, come ha fatto con mail inviata ai proprietari a gennaio 2024, che a pagare il collettamento con Lantana siano i proprietari di case e gli esercenti del Monte Pora.

Eh sì, avete capito bene, il Comune minacciava la revoca dell'agibilità di tutti gli immobili presenti in località Monte Pora, se non veniva presentato un progetto di rifacimento

dell'opera fognaria da parte dei proprietari ed esercenti. Il fatto ha spinto alcuni esercenti e la società che gestisce gli impianti scistici di risalita ad incaricare un ingegnere per lo studio di fattibilità dell'opera con relativo costo e ripartizione tra tutti i proprietari".

La ripartizione decisa unilateralmente prevedeva: il 64% del costo dell'opera a carico dei proprietari, e il 36% dei commercianti (tra cui la società che gestisce gli impianti di risalita, quest'ultima con accollo di un solo 15% dell'intera opera).

"Il Comune doveva prendere in carico il complesso del Monte Pora già al termine della lottizzazione nel 1984 e se alcuni servizi, come il depuratore, non sono più adeguati o funzionanti, deve provvedere, come fa per tutti gli altri centri abitati.

I cittadini del Monte Pora e gli esercenti non possono continuare ad essere trattati dal Comune come cittadini di serie B (da oltre 50 anni sono così trattati...) e NON si capisce perché il Comune di Castione intervenga per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei servizi di urbanizzazione dei vari centri abitati da lui governati, mentre per la località Monte Pora non è così!".

La situazione è peggiorata quando c'è stato lo scorso anno uno sversamento di liquami in un tratto della fognatura: "E anche qui due preventivi di spesa per una sistemazione temporanea dello sversamento, 55 mila euro di costo opera annunciata ai proprietari tramite riunioni condominiali tenutesi a dicembre 2023, e poi per magia costo sceso a 15 mila euro quando alcuni esercenti compreso la società di gestione degli impianti, hanno dichiarato al Comune che avrebbero provveduto loro alla copertura del costo della riparazione provvisoria e guarda caso il Comune due giorni prima del pronunciamento del TAR di Brescia ha ritirato con un'ordinanza FURBINA la minaccia di inagibilità emessa ad agosto 2023 probabilmente per cercare di sfuggire al pronunciamento del TAR".

Nel contenzioso c'è una divisione interna tra i proprietari e la spaccatura si è auto-classificata tra "volenterosi" e "non volenterosi", i primi disposti a pagare o almeno a trattare con il Comune, i secondi decisi a rimandare al mittente (il Comune) quelle che ritengono delle minacce passibili addirittura di denuncia penale. E la spaccatura riguarda anche iniziative, assemblee convocate e poi disdetta, raccolta di 600 firme di consenso al rifacimento della fogna a carico dei proprietari (mai avvenute come dichiarato dal Comune tramite mail ad un proprietario, dopo che lo stesso ha richiesto un accesso agli atti scaturito dopo un'intervista al sindaco Migliorati su un giornale nazionale, dove lo stesso Sindaco dichiarava che esistevano 600 firme di proprietari che si accollavano il costo dell'opera), insomma un lavoro di avvocati e tecnici.

"In attesa che il Tar dica la... sua ci auguriamo che il Sindaco inizi a cercare e accantonare i fondi da stanziare per l'esecuzione del rifacimento dell'opera fognaria prendendo in carico una volta per tutte i servizi collaudati e funzionali negli anni 80 e NON come sostiene ora che devono essere a norma in base alle leggi attuali".

CASTIONE

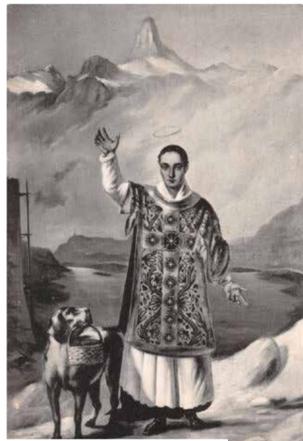
» di **Guercino Lorini**

Oltre al patrimonio storico naturalistico e paesaggistico la Presolana si contraddistingue per la varietà di nomi che gli alpinisti hanno dato alle sue vette e pareti e altri che generazioni di pastori e alpigiani hanno assegnato a malghe, casere, alpeggi.

Per meglio raccontarsi la Presolana potrebbe dotarsi di un nuovo toponimo a misura di personaggi, storie e leggende uniche ed irripetibili. Ad esempio, coniugando sacro e profano ci sarebbe l'itinerario che 1560 anni fa hanno seguito i terribili guerrieri Alani di re Beorgor inseguiti e decimati dai soldati romani. Stesso percorso che nell'ottobre 1888, calzoni di panno al posto della tonaca, ha seguito il futuro pontefice Pio XI per salire in vetta alla Presolana.

Stabilire quando e chi su questa mitica montagna abbia lasciato le sue prime impronte, è cosa impossibile. Stando a ciò che gli storici hanno scritto sul fatto d'armi avvenuto appunto 15 secoli fa (464 d.C.) nei pressi della Grotta dei Pagani, e richiamando anche la presenza di un futuro pontefice, il titolo di: "Sentiero degli Alani e del Papa Alpinista" andrebbe aggiunto a quello tabellato dal Cai con il numero 315: Cantoniera Grotta dei Pagani. Itinerario escursionistico che nella sua interezza sfiora le malghe: "Corzenine", "Corzene", "Cassinelli", il "Rifugio Carlo Medici", la "Cappelletta Savina", ed il "Bivacco Città di Clusone". Realizzarlo e dotarlo di bacheche "a mo' di pagine aperte", darebbe voce a questa montagna che molto di sé ha ancora da raccontare.

Quel cruento fatto d'armi tra Romani e Alani di cui si parla anche sul notiziario turistico "Castione Informa" in distribuzione, si conclude con la disfatta dei barbari Alani e del loro re Beorgor ad opera dei soldati romani al comando del condottiero Ricimero. Durante l'assedio si racconta che, approfittando dell'oscurità e di una fitta cappa di nebbia, alcuni alani, eluso l'accerchiamento, riuscirono



San Bernardo da Mentone



Presolana: guerrieri Alani con il vitello d'oro (Disegno - Chantal Bettera)



Grotta dei Pagani durante l'inaugurazione all'altare dedicato a Papa Pio XI

TRASTORIA E LEGGENDA

Un sentiero sulle tracce degli... Alani e del Papa alpinista



"La Campanula Bergomensis" nella foto di Federico Mangili

no a nascondere il Vitello d'oro - loro idolo - in una delle grotte del versante nord della Presolana.

Ci sono date che rimarranno per sempre scolpite nella memoria e nella storia di Castione tra cui quella del 4 ottobre 1888, giorno in cui, si racconta, fu nell'affrontare i pericoli della salita in vetta che il futuro Pontefice maturò il proposito di assegnare un Santo protettore agli alpinisti alpigiani e giganti di montagna. A ricordo della sua presenza alcuni anni fa, nei pressi della Grotta dei Pagani, è stato ricostruito l'altare dove il "papa alpinista", prima di salire in vetta, si fermò a pregare. Altare, che in assenza di segnaletica, rende difficile conoscerne l'esistenza. Ed è il 15 giugno 1923 che Achille Ratti (eletto Pontefice l'anno prima) mantenendo fede alla promessa, proclama San Bernardo da Mentone (1020-1081) patrono di valligiani, alpinisti, escursionisti, di quanti smarriscono il sen-

tiero, dispersi nelle bufere di neve o travolti dalle valanghe. Il protettore dunque c'è, ma è bene ricordare che la montagna va affrontata e visitata con rispetto, prudenza, abbigliamento e calzature adatte, evitando di avventurarsi da soli, segnalando l'itinerario scelto a famigliari, vicini di casa, gestori dei rifugi e degli hotel in cui si è ospiti.

Se siete appassionati della flora, armati di macchina fotografica, potete andare alla ricerca della "Campanula Bergomensis", rigorosamente protetta, che cresce esclusivamente nelle parti basse e ghiaiose di "Val Borlezza", "Valle dei Mulini", "Clusone", "Valcanale", "Valle del Vago", "Val Nossa", "Val Conchetta", "Bossico".

A scoprirlo sono stati gli esperti dal Fab (Flora Alpina Bergamasca) e classificata a livello nazionale dai massimi esperti in materia, a cui ha contribuito la ricercatrice bergamasca, Barbara Valle dell'Università degli Studi di Siena.

Bottega delle Carni
Qualità Garantita

BOTTEGA DELLE CARNI
di Ferro Luigi

Dove la qualità è di casa...
...dove la qualità è arte!

Via A. Locatelli, 9 - Frazione BRATTO
Castione della Presolana (BG) - Tel. 0346-31340



CARNI, SALUMI, FORMAGGI DI QUALITÀ



La "Bottega delle Carni di Ferro Luigi" si trova nella frazione di Bratto nel Comune di Castione della Presolana, un incantevole territorio del Parco delle Alpi Orobie.

Con esperienza decennale siamo cresciuti con la passione che ci contraddistingue scegliendo personalmente le migliori materie prime, garantendo ai nostri clienti il massimo della freschezza e della qualità. Siamo sempre lieti di consigliare e seguire i nostri clienti all'acquisto di tagli di carni, salumi, formaggi e altri prodotti tipici.

La nostra attività dispone di attrezzature all'avanguardia per garantire la massima qualità delle nostre lavorazioni.

Prodotti tipici bergamaschi

PUBBLILUCE srl

IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI INDUSTRIALI, CIVILI, PUBBLICA ILLUMINAZIONE, RETI DATI E TELEFONIA.

COSTRUZIONE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI

Tel - 0346 20619 Fax - 0346 26190 3357421552

VENDITA ENERGIA ELETTRICA E GAS

www.pubbliluce.it info@pubbliluce.it

AGRIFER
CLUSONE

Via S.Vincenzo de Paoli, 9
tel. 0346 641413 - 333 2656476
www.agriferclusone.it

ARTICOLI ZOOTECNICI
PRODOTTI E MANGIMI
PER ANIMALI DA ALLEVAMENTO

VENDITA PIANTE DA ORTO
E PICCOLI FRUTTI - ARTICOLI
PER GIARDINAGGIO HOBBISTICO
E PROFESSIONALE

VENDITA RICAMBI AGRICOLI
PER TRATTORI, BCS (LAME)
E TANTO ALTRO

VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE
AGRICOLE, DECESPUGIATORI, TAGLIA
ERBA, TAGLIA SIEPI, ECC.

ALIMENTI ED ACCESSORI
PER ANIMALI D'AFFEZIONE

FERRAMENTA ED UTENSILERIA
DELLE MIGLIORI MARCHE

VILLAD'OGNA

Il sindaco Luca Pendezza e il suo primo anno da sindaco: "Dall'allargamento della strada provinciale verso Piario alla riqualificazione della biblioteca, il Parco di Via Pieve e la mensa..."

» di Anna Carissoni

Mentre i Comuni che vanno al voto sono impegnati a fare programmi e progetti, l'Amministrazione di Villa d'Ogna traccia un bilancio del suo primo anno di lavoro che ha visto la realizzazione di numerose opere: "Dal 15 maggio 2023 al maggio di quest'anno abbiamo portato a termine molti progetti, alcuni già avviati dalla precedente amministrazione ed altri nuovi - spiega il sindaco **Luca Pendezza** - dall'allargamento della strada provinciale verso Piario (700.000 euro in carico alla Provincia); lavori che si attendevano da 20 anni, ad un ulteriore allargamento, con successiva asfaltatura e segnaletica, non previsto dal progetto, sul tratto di Villa d'Ogna. È stato ristrutturato completamente il bar stazione 'Pensilina', per circa 150.000 euro e il locale ha già aperto con una nuova locazione e l'inaugurazione ufficiale è prevista per la metà di questo mese. Con un investimento di 26.000 euro è stato acquistato un nuovo furgone ad uso dell'operatore comunale".

Si concluderà entro il prossimo luglio la fase esecutiva (appalto, contratto, lavori) per la realizzazione della nuova mensa scolastica, con una spesa di 330.000 euro complessivi, per la maggior parte dal PNRR. Importanti sono stati anche i lavori di difesa spondale del torrente Ogna (per 50.000 euro) e del fiume Serio (100.000 euro).

"Per quanto riguarda l'edificio della Biblioteca, in vista della sua riqualificazione è stata trasferita, così come la sede della Banda cittadina, presso l'Oratorio, grazie alla disponibilità del



parroco **don Riccardo** e per il restauro è prevista una spesa di 500.000 euro, mentre è in fase di progettazione esecutiva / fase autorizzatoria la realizzazione del tratto di pista ciclopeditone di collegamento tra Villa d'Ogna e Ardesio adiacente alla strada provinciale per un importo di 1 milione di euro. Anche il ponte ciclopeditone sul torrente Ogna è stato oggetto di un intervento di manutenzione da 15.000 euro, mentre sono in fase di conclusione i lavori di manutenzione e messa in sicurezza del parcheggio presso il campo sportivo in località Festi Rusini, per complessivi oltre 60.000 euro. Nei mesi di giugno e luglio verranno effettuati lavori per l'efficientamento del Palazzetto dello Sport con 100.000 euro di investimenti; e in attesa del bando regionale abbiamo approvato il progetto del 2° lotto

di efficientamento del palazzo municipale per 571.000 euro".

Anche il Parco di via Pieve è stato riqualificato coinvolgendo gli adolescenti, ed è stato aperto il nuovo centro per la raccolta dei rifiuti a S. Alberto; verranno inoltre attivate a breve le tre ecoisole intelligenti per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti.

"Una particolare attenzione è stata riservata ai più piccoli dei nostri concittadini, con la sottoscrizione di una nuova convenzione triennale con la parrocchia di Villa d'Ogna per la gestione del Polo dell'Infanzia (Nido, Primavera, Infanzia), mentre sono stati attivati per il primo anno i servizi della settimana corta alla scuola primaria 'Dante Alighieri', partita appunto nell'anno scolastico 2023/2024, con i relativi nuovi servizi



di mensa scolastica e di 'spazio compiti' per circa 70 bambini. In generale - conclude Pendezza - abbiamo rispettato tutte le scadenze (bilancio preventivo e consuntivo), abbiamo preso in mano una serie di dossier aperti anche da anni e c'è la volontà di mettere mano al PGT una volta reperite le risorse necessarie".

SANITÀ

Intervista a Flavia Bigoni, presidente dell'Ambito Territoriale 9: "Nessuno può costringere i medici a venire a lavorare in Alta Valle"

» di Anna Carissoni

"Qualche medico ci sarebbe, ma nessuno di loro è deciso a venire a lavorare in Alta Valle: dei 7 medici che hanno partecipato al bando dello scorso aprile, infatti, 3 hanno scelto di lavorare in altri ambiti della nostra provincia, ma nessuno ha scelto di lavorare in montagna in Alta Valserriana e in Val di Scalve, optando invece per paesi della media e della bassa Valle. Del resto secondo la legge la scelta del luogo in cui operare è totalmente loro, e nessuno li può costringere ad andare dove c'è più bisogno".

Così **Flavia Bigoni**, presidente dell'Ambito territoriale 9, quello che riguarda, appunto, i Comuni dell'Alta Valle Seriana e della Valle di Scalve. Bigoni, già assessora ai Servizi Sociali, Istruzione, Famiglie e pari opportunità del Comune di Clusone, si occupa della Governance della gestione associata e territoriale delle funzioni sociali e della programmazione degli aspetti gestionali ed operativi di coordinamento e sviluppo dei servizi sociali territoriali.



li e si interessa anche delle politiche del lavoro, della formazione professionale, dell'istruzione dell'educazione e della sicurezza:

"Intanto l'ATS Bergamo Est ha previsto un altro bando per incarichi provvisori prima del bando regionale del prossimo autunno, e non sappiamo se qualche medico si candiderà. Allo scopo sono in corso contatti anche con l'Ordine dei Medici per trovare una soluzione-tampone, ma speriamo nei giovani medici iscritti al corso di Medicina Generale e sugli specializzandi, alcuni anche del nostro territorio, che hanno già coperto posti vacanti, come

le due giovani colleghe che hanno lavorato ad Ardesio ed a Rovetta che ci auguriamo restino in zona. La vera soluzione al problema, tuttavia, sarebbe prevedere incentivi economici e di carriera a quanti scelgono di lavorare in montagna, e in questo senso, con i nostri consiglieri regionali **Scandella** e **Schiavi**, stiamo facendo pressioni sia a livello politico che amministrativo. Intanto siamo riusciti almeno ad ottenere che per i malati cronici che dispongono di un piano terapeutico annuale la prescrizione delle ricette possa avvenire in modo automatico, in modo da evitare a loro e ai loro Cari appuntamenti

menti e lunghe file per il ritiro dei farmaci necessari".

Si prospetta dunque, per il mese di luglio, un altro bando, aperto anche a chi sta facendo la scuola di specializzazione. Ci si chiede perciò, a questo punto, se non sarebbe il caso che i sindaci, tutti insieme, contattassero direttamente fin da subito i candidati in concorso - tra cui anche alcuni originari della nostra Valle - in modo da convincerli a venire nei paesi che ancora ne sono sprovvisti, magari facendo leva sul senso di appartenenza alle loro comunità ed ai loro luoghi d'origine.

"Confidiamo che altri giovani medici - anche valserianesi - decidano di scegliere i nostri paesi, certi che potranno contare su condizioni di facilitazione sugli ambulatori e sulla buona accoglienza. Quanto all'ipotesi che i sindaci, tutti insieme, potrebbero forse contattare direttamente fin da subito i candidati in concorso - in modo da convincerli a venire nei paesi che ancora ne sono sprovvisti -, mi sembra una forzatura che potrebbe ingenerare storture, perché non sono i sindaci i diretti deputati a governare questi processi".

CLUSONE

Dalla trisavola Elena al piccolo Damiano, cinque generazioni in un grande abbraccio



Cinque generazioni in una sola fotografia. Il piccolo Damiano ha soltanto due mesi e attorno a se un mondo di coccole e abbracci.

Si parte dalla trisavola **Elena Savoldelli**, che di anni ne ha 90, poi la bisnonna **Bru-**

na Masneri, che ne ha 67, il giovanissimo nonno **Michele Petrogalli**, 45 anni, mamma **Alessia**, 27 anni e infine **Damiano Petrogalli Tomasoni** che con il suo arrivo ha regalato una grande gioia a tutta la sua famiglia.

Concerto Notte di Note con Academy Gospel Ensemble

In occasione del 417° anniversario dell'Apparizione della Madonna delle Grazie di Ardesio (22 e 23 giugno), la Pro Loco Ardesio propone una nuova ed emozionante edizione di "Notte di Note" con un concerto gospel che si terrà venerdì 21 giugno nella Parrocchia San Giorgio di Ardesio, alle ore 21.00. Protagonisti della serata saranno

i 25 coristi dell'Academy Gospel Ensemble di Brescia che si esibiranno accompagnati dalla pianista Tania Masiello. Il repertorio dell'ensemble attinge ai canti della tradizione afroamericana, spiritual e gospel eseguiti a più voci e con la partecipazione di allieve soliste. Ingresso a offerta libera. Info: proloco-ardesio.it



VISINI & BIGONI

OPERE IN CARTONGESSO
CONTROSOFFITTI
PARETI CONTROPARETI
RASATURE A GESSO
ISOLAMENTI E PROTEZIONE
ANTI INCENDIO

cell. 3482334239
gigivisini@hotmail.it

cell. 3398716266
lucibigoni@gmail.com

Raduno "Ciao Ragazzi Ciao"

Pronti a fare un giro con il mitico Ciao? Sabato 29 giugno ad Ardesio la Pro Loco Ardesio ci farà fare un tuffo nel passato con il nuovo evento "Ciao Ragazzi Ciao" il raduno del mitico motociclo Ciao Piaggio. Amato, guidato e collezionato, il Ciao è stato prodotto dalla Piaggio dal 1967 sino al 2006, 50 anni di carriera. Diventato sin da subito il "motorino" per eccellenza, il Ciao era facile da guidare, economico.

Quanti ancora hanno nel garage un Ciao? È giunto il momento di riportarlo in strada! Le iscrizioni si riceveranno in piazza Moretto alle 13.30 (costo 15 euro - pacco iscrizione assicurato ai primi 50); potranno partecipare i modelli in regola con l'assicurazione r.c. terzi obbligatoria e con il codice della strada. In programma alle 15 la partenza del giro, alle 16 l'aperitivo organizzato dall'associazione giovani di Valbondione, a seguire alle 16.30 il rientro ad Ardesio dove alle 18 inizierà la festa della birra



con punto ristoro (pà e strinù e birra) e musica con dj Pazzini e dj Lorisio.

Per scoprire tutti gli eventi di Ardesio visitare viviardesio.it

Valserriana e Val di Scalve in vacanza a Cattolica



Continua a gonfiare vele il gemellaggio fra Valserriana - Val di Scalve e Cattolica, il progetto di promozione (lanciato da Vivi Ardesio e ora allargato alle due valli con la regia di Promoserio) che unisce due eccellenze turistiche con l'obiettivo di valorizzare i reciproci territori. Domenica 2 giugno sono rientrati dopo una settimana di vacanza in riviera, i circa 60 anziani (e non) di Valserriana e Val di Scalve che grazie al gemellaggio turistico tra le due località hanno potuto usufruire di un soggiorno, a prezzo calmierato, presso gli hotel tre stelle Ancora e

Golf. La vacanza è stata resa possibile grazie anche al contributo dei Comuni di Ardesio, Clusone, Schilpario, Colere, Azzone, Vilminore, Rovetta, Cerete, Fino del Monte, Onore e Songavazzo che hanno aderito all'iniziativa, sostenendo parte delle spese di trasporto grazie alle offerte raccolte con l'Aperitivo con Cattolica del 13 aprile. Visto il successo il soggiorno a Cattolica sarà riproposto, con la medesima formula, anche a settembre e durerà dieci giorni (dal 1° al 18 settembre). A breve saranno disponibili informazioni e costi.

H O M E X E N C E



CUCINA COMPLETA
ELETTRODOMESTICI IN OMAGGIO

CLUSONE (Bg) Via V. Balduzzi, 80

Tel. 0346 20106 - www.homexence.it



f @ in

ALTA VALLE SERIANA

L'APPELLO DEI CANDIDATI A SINDACO

Abbiamo chiesto a tutti i candidati a sindaco di mandarci un ultimo appello al voto per la loro candidatura, con una foto che non fosse la solita, ma emblematica della loro campagna elettorale. In queste pagine gli interventi di chi ci ha inviato testo e foto.

CERETE

Cinzia Locatelli: "Abbiamo altri ambiziosi sogni nel cassetto"

La lista civica Cerete Futura si presenta per la terza volta agli elettori di Cerete con l'obiettivo di proseguire il lavoro fatto, di portare avanti la realizzazione degli altri ambiziosi sogni nel cassetto, ma soprattutto di lavorare sulla promozione di una socialità più forte perché vogliamo che l'essere umano sia al centro di questo mandato amministrativo. I candidati sono animati da grande spirito di servizio e raccomandano a tutti gli elettori di recarsi ai seggi per evitare che le elezioni siano nulle per il mancato raggiungimento del quorum. **VOTATE!**



FINO DEL MONTE

Marco Oprandi:

"Impegno costante e quotidiano"

Un tema centrale sarà quello dei servizi alla persona e alle famiglie, partendo da iniziative concrete e dalla rivalutazione di beni che avrebbero potuto essere a disposizione del paese, come il convento. Inoltre la cura del paese deve essere imprescindibile, un impegno costante e quotidiano, non uno spot elettorale.



La democrazia è sempre uno spiraglio di luce

FINO DEL MONTE

Giulio Scandella: "Impegno e dedizione per migliorare il paese"

Cari Finesi, negli ultimi 5 anni il nostro Gruppo ha dimostrato impegno e dedizione, persone sempre presenti e disponibili per migliorare il nostro comune. Con il vostro voto, continueremo a lavorare con la stessa passione e disponibilità per i prossimi 5 anni. Guardiamo avanti! Votate Progetto Per Fino per Scandella Giulio Sindaco



GANDELLINO

Lupi in paese: "Quel branco anomalo che si aggira a Gandellino". Crescono la paura e i timori della popolazione

(An. Cariss.) "Un problema tira l'altro", potremmo dire a proposito della situazione che continua a spaventare i cittadini del paese. Accertata la presenza in zona di ben sette lupi tra cui quello privo di una zampa, - che vengono monitorati dagli stessi abitanti - adesso si teme anche per il fatto che, essendo questi predatori ormai 'di casa', nel senso che frequentano abitualmente gli orti e i cortili del paese superando ogni recinto, si teme che possano accoppiarsi con i cani, con le prevedibili conseguenze: "Non riusciamo proprio a capire perché se uno dei nostri cani domestici se ne va in giro incustodito o si perde scatta per legge l'accusa di randagismo, viene catturato dagli accalappiacani, con relativa

castrazione e anche sanzioni pesanti a carico del proprietario - dice un cittadino scontento -. se invece a fare randagismo, come di fatto succede, sono i lupi, non ci si può fare nulla e dobbiamo stare tutti zitti e buoni".
L'altro pericolo incombente è la reazione esasperata della popolazione, che comincia a pensare a "farsi giustizia da sé", reazione anche questa che, pur comprensibile a questo punto, non potrebbe che peggiorare la situazione: "Il fatto è che qui viviamo costantemente in preda alla paura, in un'atmosfera di timore e di impotenza allo stesso tempo - conclude il nostro interlocutore -. Possibile che nessuno ci ascolti ed intervenga per trovare una soluzione??"
"Io credo di aver fatto tutto

quanto era nelle mie possibilità per aiutare i miei concittadini - dice la sindaca Flora Fiorina -. Sono stata persino ospite di alcuni reti televisivi, locali e nazionali, per rendere nota la nostra situazione, ma invano. La nostra Guardia Forestale mi ha detto che quello di Gandellino è un caso particolare, perché il branco di solito non è aggressivo, e che con la stagione estiva il branco stesso si sposterà a quote più alte e quindi non darà più problemi. Mi ha anche detto che le Guardie monitorano e controllano la situazione, e infatti le vediamo spesso in giro, e che la paura mia e dei miei concittadini non ha motivo di sussistere. Sarà, ma io penso che dopo l'estate tornerà l'autunno. E mi auguro solo che non capitino episodi di cui dovremo pentirci".

LUPO ANCHE IN MEDIA VALSERIANA

Il lupo sbrana un capriolo nel prato davanti alle case

"E' stato un vero choc, mi sono trovata una carcassa orrenda di capriolo proprio nel prato davanti a casa, uno spettacolo raccapricciante". Chiara, una ragazza che abita con la sua famiglia in località Onciòla, ai Piani di Rezzo, lungo la strada che porta a Bondo, in comune di Colzate, racconta del suo macabro ritrovamento del 26 maggio scorso.
"Abbiamo chiamato la Guardia forestale, che è venuta ed ha accertato che il capriolo era sicuramente stato predato da un lupo, come avevamo sospettato anche noi". Nella piccola frazione di Colzate abitano anche altre famiglie, e adesso tutti hanno paura, sia per i loro animali domestici che per se stessi: "Ci siamo affrettati a chiudere porte, cancelli e recinti che di solito lasciamo aperti, ma sappia-



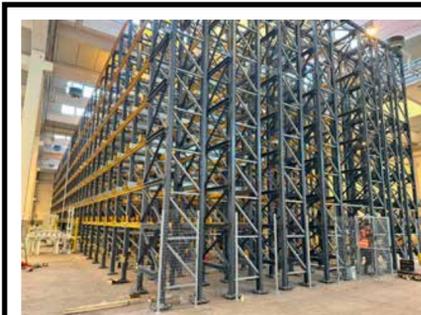
mo bene che questi accorgimenti non bastano a fermare un lupo. Sì, abbiamo tutti paura, finora qui il lupo non era arrivato e la nostra era una contrada tranquilla in cui si viveva bene. Ora in avanti chissà".



antoniolupi.it

antoniolupi

MADE IN ITALY



DANCA
FORNITURE
MONTAGGI INDUSTRIALI
E COMMERCIALI

Sede Operativa
Via Sant'Alessandro, 41 - Clusone BG
info@dancamontaggiindustriali.com
Cagnoni Daniel +39.328.1412542



www.dancamontaggiindustriali.com



FARDELLI ERNESTO & C.

Fardelli Ernesto & c. sas
Rogno (BG) Via Rondinera 49/a, 035/977122
Sonico (BS) Via Nazionale 3/e, 0364/755057
Gianico (BS) Via Carobe 43, 0364/534004
info@fardelli.it | fardelli.it



ALTA VALLE SERIANA



PARRE
Ordinanza contro i vandalismi nei parchi pubblici del paese

(An. Cariss.) Per contrastare il susseguirsi degli atti vandalici che vengono perpetrati nei parchi pubblici del paese soprattutto nelle ore notturne, il sindaco **Danilo Cominelli**, dopo aver analizzato con la collaborazione della Polizia Locale e dei Carabinieri le immagini del sistema di videosorveglianza presso il Parco Spini al fine di individuarne i responsabili, il 3

giugno scorso ha emesso un'ordinanza in cui si afferma che, qualora i responsabili stessi non si presentino spontaneamente, verranno loro comminate le sanzioni amministrative previste dalla legge del regolamento comunale, oltre che l'obbligo del risarcimento dei danni provocati.

"Anche negli altri parchi pubblici saranno inoltre intensificati

i controlli come provvedimento preventivo - spiega il primo cittadino - e con l'ordinanza si comunica anche che i cancelli dei parchi stessi, d'ora in avanti e fino a data da destinarsi, verranno chiusi a partire dalle ore 21. Mantenere pulito e in ordine il patrimonio pubblico esige rispetto ed attenzione da parte di tutti - conclude - anche perché l'impegno costante degli operai

comunal non basta a coprire tutte le necessità. Di qui l'esigenza della collaborazione di tutti i cittadini, per evitare atti di inciviltà che poi penalizzano quanti li frequentano, soprattutto le famiglie con bambini, ed il cui costo ricade poi inevitabilmente sulle tasche di tutti".

ROVETTA

Marinoni e l'avanzo vincolato:
"Non è stato un fine mandato allegro". Festa per i 25 anni di sacerdozio di don Augusto



(sa.pe) "Non è di certo un fine mandato allegro quello che stiamo vivendo. Siamo completamente bloccati perché lo Stato non ci rimborsa i soldi che aveva promesso e siamo in applicazione di avanzo in cassa vincolata", spiega con amarezza il sindaco **Mauro Marinoni**.

"Questo significa che siamo sospesi sulla sostituzione dei serramenti della palestra, sulla sistemazione di via Fantoni, sui contributi che abbiamo promesso alle associazioni per il cambio dei pulmini per citare alcuni esempi. È assurdo avere i soldi ma non poterli utilizzare e questo ci sta rendendo la vita difficile perché non riusciamo a fare niente e non di certo perché non abbiamo idee o risorse. E la colpa è dello Stato che non ci dà i soldi che ci ha promesso ed è indietro ancora di 800mila euro".

I cantieri però non mancano: "Siamo partiti con la mensa e visto che i lavori proseguono daremo alla ditta quello che le spetta, sperando che

lo Stato ce li restituisca. Non so come si faccia a fare gli amministratori in questo modo. Nel frattempo abbiamo appaltato i lavori di realizzazione del nuovo parco a San Lorenzo con una pista per i bambini e abbiamo già acquisito i bonari accordi per il nuovo centro di raccolta rifiuti e fatto gli incontri con il geologo".

Ora si guarda alle elezioni: "Abbiamo costruito una lista davvero molto buona e accanto alle conferme ci sono delle persone già molto attive per la comunità. Siamo pronti e sono felice perché abbiamo impostato un lavoro positivo e poi, certo, dipenderà dalla popolazione (essendo lista unica l'avversario da battere sarà il quorum, ndr). Passiamo dal Municipio alla Parrocchia, infatti pochi giorni fa il parroco don Augusto ha festeggiato il 25° anno di ordinazione sacerdotale e ha ricevuto da parte dell'amministrazione comunale una targa di riconoscenza e stima per il lavoro fatto fin qui.

GORNO

Molti i lavori per rimediare ai numerosi smottamenti che si verificano sul territorio idrogeologicamente fragile del Comune dal cimitero alla località Campello

(An. Cariss.) "La nostra Amministrazione deve sempre avere un'attenzione particolare alla cura del territorio, che è sempre soggetto a forte rischio idrogeologico e idraulico" - afferma il sindaco **Gianpiero Calegari**.

Molte dunque le situazioni in cui si è dovuto intervenire, per esempio con la chiusura della chiesa parrocchiale, della quale abbiamo già riferito ampiamente sul nostro giornale.

"Un intervento importante in corso attualmente è la messa in sicurezza del Cimitero mediante lavori di palificazioni e tiranti per la regimazione delle acque, lavori in cui stiamo investendo 1.300.000 euro, mentre altri 800.000 euro sono stati spesi per rimediare ad altri tre notevoli smottamenti verificatisi il giorno di Pasqua scorso. Per tutte queste spese stiamo verificando con la Regione l'ammissibilità dei finanziamenti richiesti".

Sul territorio comunale sono inoltre in atto numerosi altri interventi:

"L'ampliamento della strada provinciale in località Campello a cura della Provincia; la messa in sicurezza della 'Valle della Madonna' per un valore pari a 145.000 euro e la sistemazione della pozza per l'abbeverata del bestiame in alpeggio sul Monte Grèm con una spesa di 50.000 euro".

Inizieranno inoltre a breve anche i lavori che riguardano la 'Valle Cornello' per un valore di 80.000 euro, mentre si sta lavorando alla co-



pertura della mensa del Polo Scolastico, le cui opere complessive comporteranno una spesa di 160.000 euro. Al momento di andare in stampa ci giunge notizia di un ennesimo dissesto, favorito probabilmente anche dalle condizioni meteo sfavorevoli:

"Purtroppo temo che non sarà l'ultimo - commenta e conclude il primo cittadino - perché come ho già detto, dal punto di vista idrogeologico ed idraulico quello del nostro Comune è un territorio particolarmente fragile, da tenere continuamente monitorato".

CERETE

In 59 ai Giochi della Gioventù



(sa.pe) Anche quest'anno i Giochi della Gioventù, giunti alla loro quarta edizione, sono stati una grande festa. Erano 59 i bambini delle scuole Elementari che hanno partecipato alla manifestazione e si sono cimentati nelle attività proposte.

"Il progetto dei Giochi della Gioventù - spiega il consigliere **Ilaria Balduzzi** - è collegato al Consiglio Comunale dei Ragazzi ed è un loro cavallo di battaglia visto che è molto amato dai bambini. A differenza degli altri anni, abbiamo svolto tutte le attività al centro sportivo di Cerete Alto. I giochi erano divisi in due categorie, gimkana e atletica, il primo un percorso con ostacoli e slalom mentre il secondo con la corsa a scatto e il lancio della pallina. I bambini sono stati divisi in gruppi, la prima elementare ha gareggiato da sola, la seconda e la terza insieme così come la quarta e la quinta. Durante la mattinata ci ha raggiunto **Edoardo Zorzi** che ha mostrato ai bambini come usare la pista di pumptrack e poi tutti i bambini si sono messi in gioco con le loro biciclette, monopattini e skate. Terminata le attività siamo scesi dalla strada di Alguarino per fare tappa al Macer dove c'è stata una visita guidata dall'associazione **La Sorgente**".

PARRE

Nozze di diamante per Franca e Adriano

Congratulazioni e complimenti vivissimi a **Franca Pezzoli** e ad **Adriano Imberti** che il 2 giugno hanno celebrato le loro nozze di diamante. A festeggiarli c'erano tutti i parenti e gli amici della coppia, al cui coro benaugurante si unisce anche la nostra Redazione.



PASSO DEL BRANCHINO

Una croce a ricordo dei pastori seriani e brembani che passavano di qui diretti verso i pascoli del Canton Grigioni



(An. Cariss.) Una croce a ricordo di generazioni di pastori e malghesi brembani seriani verrà collocata quest'estate al passo del Branchino, all'ombra dell'Arera e sulla via dello storico collegamento intervallivo. L'iniziativa è dell'associazione "Pastoralismo Alpino" con la collaborazione di altre associazioni locali.

"La croce - spiega **Michele Corti**, presidente dell'associazione - non è un simbolo divisivo ed anacronistico, ma un segno di amore e fratellanza, un segno di pace, fratellanza tra le valli, fratellanza fra i popoli, fratellanza tra le generazioni di ieri, di oggi e di domani, perché senza alcun spirito polemico ma con serena fermezza non possiamo rinnegare la fede e i valori dei nostri padri. E servono anche segni visibili di questa volontà".

La croce non sarà collocata su una vetta, ma su un passo da dove sono passati per secoli le

greggi transumanti che dalla Valseriana si dirigevano per il pascolo estivo nel Canton Grigioni, un passo dove si incontravano anche i malghesi delle due Valli:

"Sarà un manufatto molto semplice, ideato dall'ing. **Franco Meani** - aggiunge **Giorgio Della Vite**, vice-presidente - alto 3 m e largo 1,80, posto su una piastra cementizia preesistente in loco. Il Comune di competenza è Roncobello, cui abbiamo inviato la relativa richiesta, cosa che faremo anche con gli altri Enti interessati, Parco, ecc., per ottenere i permessi necessari, in collaborazione con il Comune di Ardesio e in particolare con **Antonio Delbono**, referente locale della nostra associazione. Se tutto andrà bene, inaugureremo la croce durante la stagione estiva - la data precisa è ovviamente ancora da fissare - con la celebrazione di una Santa Messa seguita da un momento di festa e di condivisione".

Committente Responsabile Giorgio Gori



GIORGIO GORI

un Sindaco per l'Europa

Elezioni Europee
8-9 GIUGNO 2024



PUOI VOTARMI IN LIGURIA, LOMBARDIA, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA
SCHEDA GRIGIA

Seguimi!



Ciao, sono **Giorgio Gori** e sono candidato alle Elezioni Europee dell'8 e 9 giugno.

Da dieci anni sono Sindaco di Bergamo. In precedenza, ho lavorato a lungo nel settore televisivo, come manager e imprenditore. Sono sposato e ho tre figli.

Mi candido al Parlamento Europeo perché **penso che solo l'Europa**, se saprà superare l'attuale frammentazione e gli egoismi dei singoli Paesi, **abbia le dimensioni e la forza per affrontare le grandi sfide del nostro tempo**, assicurando protezione e prosperità ai nostri cittadini e alle nostre cittadine. **Completare l'integrazione dell'Europa**, renderla più efficace, è dunque la priorità.

A Bruxelles vorrei occuparmi di **lavoro**, di **sanità** e di un tema importante per il nostro futuro: la **crisi demografica**, con le conseguenze che rischia di avere sulla sostenibilità dei nostri sistemi di protezione sociale; e di come l'immigrazione, se legale e ben governata, possa diventare una risorsa per il nostro sistema produttivo e il nostro welfare.

Mi candido per portare in Europa **l'approccio di un Sindaco**, abituato ad ascoltare i cittadini, a dire le cose come stanno e a **tradurre i grandi sogni in passi concreti**. E voglio dare **rappresentanza al Nord-Ovest**: essere un riferimento all'interno delle Istituzioni europee per le persone, gli Enti locali, le imprese e le associazioni di questo territorio.

Se vuoi **SOSTENERMI**, sulla **SCHEDA GRIGIA** delle Elezioni Europee, l'8 e il 9 GIUGNO, **BARRA il SIMBOLO del PARTITO DEMOCRATICO e SCRIVI GORI.**



» di Anna Carissoni

“Non posso certo dire di essermi trovata male qui da voi, prima a Castione ed ora a Vilminore, ma sono molto stanca, non sto tanto bene e vorrei tornare a casa... Però i miei mi raccomandano di non provarci nemmeno, perché da quando c'è la guerra anche loro temono di dover scappare e la situazione nel nostro Paese è molto confusa...”

Il Paese di Elena Stancovich, 60 anni, è la regione di nord-ovest della Bielorussia, che è stata parte dell'Unione Sovietica fino al 1990 e che confina, appunto, con la Russia, la Lituania e la Polonia: “Sono nata e cresciuta a Naroch”, un piccolo paese caratterizzato da un grande lago – è una regione piena di laghi - dove i ricchi russi venivano in vacanza da Mosca e da S. Pietroburgo e infatti appena cresciuta lavoravo come massaggiatrice nelle molte case per ferie che c'erano allora, ovviamente con uno stipendio molto basso rispetto alle risorse di cui disponevano i villeggianti delle grandi città. Del resto la mia gente non aveva grandi esigenze, nemmeno sognava, che se si potesse mangiare frutta in inverno, o farsi curare i denti da un dentista, o andare in vacanza, si accontentava di quel poco che aveva.

Poi però la zona è stata abbandonata, il lago sta morendo perché nessuno fa più manutenzione, non c'è più vita dentro, né i molluschi né i pesci con i quali i miei compaesani integravano la

loro dieta fatta soprattutto delle rape, delle patate e dei cavoli che coltivano nel proprio orticello. Morti i miei genitori sono rimasta con una sorella la quale voleva mandare i suoi figli in città, a Minsk, a studiare, ma non ne aveva le possibilità perché la vita in città era troppo cara per noi, che pur lavorando avevamo poche paghe basse”.

Così Elena, che non ha marito né figli, decide di aiutare la sorella economicamente venendo a cercare lavoro in Italia: “Avevo 44 anni quando sono partita, andavo all'avventura perché non conoscevo una parola di italiano e avevo solo una conoscente, Lucia, che stava a Bergamo. Ho preso il volo Vilnius-Milano, pentendome subito perché una volta arrivata a Milano ero disperata, piangevo e da quell'aereo non volevo più scendere...Ovviamente ho dovuto scendere, per poi perdersi in stazione centrale a cercare un biglietto per il treno che andava a Bergamo: giravo a vuoto, non mi raccapazzavo, nessuno capiva le poche parole di russo con cui chiedevo informazioni... ma la sorte fortunatamente mi fece incontrare una signora caritatevole capi la mia situazione e mi aiutò a salire su quel treno”.

A Bergamo ad aspettarla trova la conterranea Lucia, ma continua a sentirsi sperduta, catapultata in un mondo assolutamente sconosciuto: “Il gran traffico, le auto, tutta la gente che andava di fretta...Da noi in Bielorussia non è così, la vita è più semplice, la gente è povera da generazioni, si accontenta di sopravvivere giorno per giorno, nemmeno immagina di poter cambiare il suo modo di vivere, non programma di comprare, per esempio, un frigorifero, una lavabiancheria, ecc... anche perché per guadagnare qualcosa bisogna emigrare verso le città dove ci sono le industrie, ma anche questo comporta delle spese, visto che le città sono molto lontane e le comunicazioni e i trasporti sono problematici, non ci sono i treni e i pullman e tante auto come qui”.

Una volta a Bergamo, per Elena comincia la ricerca di un lavoro che, grazie al passaparola, trova quasi subito: “Fui assunta come badante da una famiglia di Castione, una bella famiglia numerosa e cordiale in cui il mio compito era occuparmi di una coppia di anziani, di cui la moglie molto malata e costretta in carrozzina. Sono stata da loro per ben 11 anni, trovandomi molto bene perché soprattutto il signor Piero cercava di aiutarmi in tutti i modi: quando mi vedevo un po' triste e stanca, “Esci un po' - mi diceva - facciamo due passi, guarda che lo so cosa vuole dire essere emigranti, avevo solo 14 anni quando anch'io doveti emigrare in Svizzera... Oppure la sera prendeva il vocabolario e mi insegnava un po' di italiano. Insieme rimettevamo in coltivazione con

successo anche l'orto che giaceva abbandonato da tempo, io con l'orto ci so fare fin da quando ero bambina, e un'estate, pur malfermo in salute, lui ha voluto venire al mio paese per conoscere la mia famiglia e la mia terra d'origine... Ho un bellissimo ricordo di lui, penso che rappresentasse bene il carattere di voi bergamaschi: siete un po' diffidenti e di poche parole agli inizi, ma poi, quando capite che una persona è buona e affidabile, le aprite il cuore e, come si dice da noi, le daresti anche l'ultima camicia che possedete... Infatti a Castione mi volevano bene, ero trattata come una figlia, avevo una stanza tutta mia, non mi mancava nulla”.

Ma poi il signor Piero e la moglie muoiono e arriva la pandemia, Elena segue a Milano un anziano che da sempre veniva in villeggiatura a



Castione: “Da Castione a Milano il cambiamento fu abbastanza tragico per me che amo tanto vivere in mezzo alla natura: tutti rinchiusi per mesi, le vaccinazioni obbligatorie di cui ancora adesso conservo sulla mia pelle le conseguenze sotto forma di disturbi nervosi di cui non avevo mai sofferto, nessuno con cui parlare...”

Finito il lockdown Elena torna in montagna e trova presto un posto di lavoro a Vilminore, nel piccolo ricovero del paese, “La mé ca”, che ospita una decina di anziani: “A questo punto però la mia salute inizia a vacillare. Sempre col passaparola trovo un appartamento a Ponte Nossola dove un gentile signore non mi fa pagare l'affitto, ma fare su e giù mi prende quasi due

PONTE NOSSA

Elena Stancovich' dalla Bielorussia a Castione: “Non volevo scendere dall'aereo, piangevo... qui è tutto diverso, anni duri e il 'signor Piero', ora però vorrei tornare a casa”

ore ogni giorno, il lavoro con gli anziani è molto impegnativo anche dal punto di vista psicologico, sono molto stressata e sempre più stanca...Oltre tutto il contratto con “La mé ca” scade a settembre e non so se mi sarà rinnovato...Insomma, vorrei proprio cambiare lavoro, fare la colf in qualche famiglia, oppure sfruttare le mie competenze di massaggiatrice, o soprattutto tornare dopo 16 anni al mio paese di cui ho una grande nostalgia, ma questo finché dura la guerra sembra proprio impossibile...”

Un paese che la guerra, appunto, in atto tra Russia e Ucraina ha ulteriormente penalizzato: “E' difficile sapere la verità su come vanno le cose, mia sorella mi dice solo che anche là dall'inizio delle ostilità tutti i prezzi sono aumentati, che la gente è disinformata e confusa e che le



condizioni di vita, già difficili prima della guerra, sono solo peggiorate. L'ultima volta che l'ho sentita per telefono mi ha detto che sono arrivate a Naroch alcune Suore italiane a sostegno della popolazione, le quali hanno tentato di consolare le persone dicendo loro che, anche se ora sono all'inferno, andranno sicuramente in paradiso... Sì, siamo molto credenti noi del nord-ovest, siamo cattolici, mentre a est il popolo è in maggioranza ortodosso. La chiesetta cattolica del paese venne riaperta con l'arrivo al potere di Gorbaciov, perché quando erano arrivati i comunisti era stata chiusa, come quella ortodossa del resto, e trasformata in magazzino. I vecchi però, tra cui mio padre e mia madre, erano riusciti a salvare

PARRE

Nasce il pastificio 'Aut-Lab' che produrrà 'scarpinòcc': “I ragazzi disabili dell'associazione Idem troveranno un luogo di socializzazione”



» di Anna Carissoni

Si chiamerà “Aut-Lab” il pastificio che si sta realizzando in via Costa Erta, sulla strada che porta alla piscina, nei locali che prima erano occupati da una pizzeria. E siccome siamo a Parre, non produrrà ovviamente normali ravioli e casoncelli, bensì ‘scarpinòcc’, preparati nel più rigoroso rispetto dell'antica tradizione.

“L'idea era nata l'inverno scorso - spiega Fabio Tresoldi, socio di minoranza della s.r.l. di cui è titolare e amministratore unico Danilo Bossetti - e da allora il progetto procede passo dopo passo verso la sua realizzazione: contiamo di completarlo per la metà del mese, e l'inaugurazione è prevista per il 15 giugno”.

Ma torniamo all'inizio: “Io sono vice presidente dell'associazione Idem, che opera a Sant'Alberto di Parre e si occupa di opportunità e diritti per le persone diversamente abili. Abbiamo quindi fatto la cosa che ci veniva più naturale quando i ragazzi sono diventati maggiorenti quindi abbiamo creato un laboratorio dove i ragazzi fanno dei piccoli lavoretti che ci affidano alcune aziende partner e consentono ai ragazzi di socializzare e integrarsi all'interno del gruppo. I soldi che portiamo a casa vengono poi destinati, così come prevede lo statuto, proprio ai ragazzi con progetti per il tempo libero come per esempio i corsi di sci, corsi di cucina, serate al bowling, gite e via dicendo. Un giorno il nostro socio Danilo ha lanciato l'idea di aprire un pastificio, che in paese manca, e ci siamo dati da fare. Al momento non abbiamo le capacità per pagare i ragaz-



zi e quindi l'idea è quella di portarli per socializzare, per scoprire un ambiente nuovo rispetto a quello protetto che conoscono da dieci anni e anche per imparare un mestiere. Siamo convinti che sia un passo in avanti per loro, mentre l'obiettivo che ci diamo, anche se non sarà nel breve periodo, è quello di riuscire ad assumere qualche lavoro e fare in modo che diventi il loro lavoro. Per il momento è un progetto di integrazione che darà loro modo di imparare un mestiere, di socializzare e la collaborazione con loro per noi è fondamentale”.

I locali per ora sono ancora un po' spogli e mancano alcuni arredi, c'è però tutto il necessario per la sperimentazione, per le prove che si susseguono e che riguardano ogni particolare della lavorazione. Le macchine in uso nel laboratorio sono state modificate proprio per ottenere un prodotto unico, nel contenuto e nella forma: i ravioli che ne escono - alla pasta ed

al ripieno ci pensa Alfio, cuoco e mastro pastaio castionese - hanno bisogno però di un ultimo tocco, e a questo provvedono le mani esperte di Giada, che pensa a fornirli, uno per uno, delicatamente, della caratteristica ‘fossetta’ e delle altrettanto caratteristiche orecchiette.

“L'ultima operazione riguarda l'imballaggio, la confezione in vaschette di diverse dimensioni, preceduto da un passaggio in cui vengono sottoposti ad un ‘bagno’ di azoto che ne assicura la conservazione sotto vuoto evitando eventuali batteri; e anche per questa tappa finale stiamo facendo le opportune prove in modo da rassicurare i compratori circa la freschezza e l'igiene e corredare le confezioni con la relativa data di scadenza del prodotto, nonché delle istruzioni per la cottura”.

Si stanno anche sviluppando contatti con agenti che penseranno alla distribuzione del prodotto: “Abbiamo dichiarato fin da subito che non intendiamo fare concorrenza a nessuno dei commercianti locali, né tantomeno ai numerosi gruppi di volontari che in paese preparano ‘scarpinòcc’ da vendere poi per beneficenza - precisa Tresoldi -. La nostra idea è infatti di vendere il nostro prodotto soprattutto fuori dell'interland parrese, mentre l'altra importante finalità di questa iniziativa è



favorire la collaborazione dei ragazzi disabili dell'Associazione ‘Idem’ attraverso un progetto di autonomia, di integrazione e di socializzazione”.

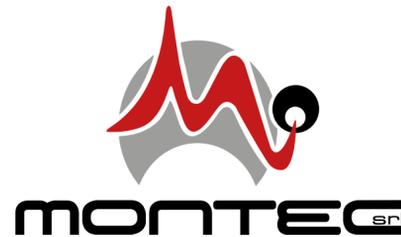
I ragazzi dell'Associazione Idem, di cui Tresoldi è anima e presidente, potranno infatti, opportunamente accompagnati, uscire per qualche ora dall'ambito protetto in cui vivono abitualmente e fare un'esperienza nuova, conoscere un altro ambiente ed altre persone, insomma misurarsi, se lo vorranno, con una realtà “diversa” che possa favorirne la socialità e l'inclusione: “Se poi l'iniziativa crescerà - conclude - potremo pensare anche alla produzione di altri prodotti, tipo ‘teedè’ e vari tipi di pasta fresca, ma per ora pensiamo solo a fare bene gli ‘scarpinòcc’, concentrando su questi ravioli particolari, che sono unici nel loro genere ed ormai conosciuti ed apprezzati ovunque per la loro rustica bontà”.



Autofficina Stabilini

Rovetta (BG) 0346 71630 info@stabiliniramoni.it

Assistenza e diagnosi auto multimarca
Cambi automatici - Climatizzatori
Assistenza pneumatici - Auto d'epoca
Reparto veicoli industriali e agricoli - Oleodinamica



Montec s.r.l. è un'azienda leader nella progettazione, produzione ed installazione prodotti di carpenteria in acciaio.

www.montecsr.it

Tel. +39 0346.63341 Fax: +39 0346.63341
info@montecsr.it
Sede: Via Donizetti, 63 - 24020 Cerete (Bg)



VAL DI SCALVE

VILMINORE - INTERVENTO

Se la Scuola dell'obbligo diventa la Scuola dell'incubo

» di **Lucio Toninelli**

Era gennaio, quando un nonno di Vilminore scrisse una lettera (firmata) al Direttore di Araberara, con uno sfogo da nonno, in soccorso a nipoti e famiglie.

"...i bambini tornano a casa con carichi di lavoro inconcepibili e non è raro che passino l'intero pomeriggio a fare compiti e che dopo cena i genitori debbano aiutarli a completarli, fino ad ore in cui sia i ragazzi che le famiglie avrebbero diritto a dormire o svagarsi con altro".

Era il periodo natalizio e il nonno lamentava, in particolare, l'irragionevole carico di compiti assegnati per le vacanze agli alunni. Così diventavano vacanze (forse) solo per i docenti (quelli senza figli

in età scolare), e incubo per bambini e famiglie.

Ebbene, che ne è stato? Curioso di sapere come fossero evolute le cose e se qualcosa fosse cambiato, dopo la lettera che aveva creato un po' di brillanzione e il brusio di sommesse domande: "chi è stato: chi sarà il nonno?", mi sono fatto talpa e ho cominciato a "snasugare" qui e là fra nonni e genitori.

La cosa più sorprendente e anche più significativa è la grande difficoltà di ottenere informazioni: per non parlare poi della disponibilità a esporli. "Mur di Dio, no".

Grande riserva che si chiama paura, se non ometta masochista... "Sai, non vorrei che il bambino / la bambina ci andasse di mezzo", "Ci rassegniamo, perché tanto non cambia nulla". "Ormai mi sono

arreso: se riesce a farli bene, altrimenti... sciao". "Non posso torturare un figlio che piange perché alle nove non ha ancora finito".

A questo si aggiungono informazioni collaterali che il nostro nonno non segnalava, forse per brevità o, chissà se ne sentiva, imbarazzato.

"Che pretesa è quella ad esempio di far inventare a dei bambini di 12 anni sonetti a endecasillabi sciolti in antico volgare fiorentino?"

"Ma i professori si chiedono se alla fine il compito lo ha fatto il bambino o un genitore per togliersi d'impiccio? E quei bambini che hanno genitori o nonni privi delle competenze per aiutarli? Non mi pare che i genitori abbiano l'obbligo di essere insegnanti o professori".

E ancora: "Mia figlia (di prima media) porta a scuola una

cartella che pesa 9 chili... Neanche dovette andare sul K2. E pensare che da Pianezza i bambini scendevano con la cartella messa sotto il sedere come slitino!... Si rinforzano, d'accordo, ma è necessario?"

E ancora: "In 8 mesi una bambina ha ricevuto oltre 120 voti di interrogazioni o verifiche (compiti in classe). Nella stessa giornata capita che abbiano più prove. Per non parlare della frequenza di verifiche in una settimana".

Verso la fine dell'anno scolastico, la frequenza delle verifiche è diventata ancora maggiore. Se ne ricava l'impressione che si sia speso più tempo in verifiche che in insegnamento e apprendimento.

Un costante stress per ragazzi e famiglie. Diceva un proverbio (un po' fuori luogo, ma dal senso applicabile): "non è

che pesando il maialino due volte al giorno, aumenta più in fretta il suo peso!" Mutatis mutandis... è così.

Che si chiami scuola "dell'obbligo" è già un infelice equivoco. Obbligo di chi, verso chi? Da diritto allo studio, - una civile misura delle nazioni civili prevista anche nella nostra Costituzione, - è diventato e percepito solo come obbligo di frequentare e di fare i compiti. E per i genitori l'obbligo a dovergli insegnare quel che non sanno neppure loro.

Lo è un obbligo, sicuro. Ma è anzitutto un obbligo dello Stato verso i suoi cittadini, verso le famiglie, verso se stesso e il suo futuro.

Mi chiedo (con incompetenza), chi, quando, come, ha trasformato il diritto costituzionale all'istruzione in scuola dell'obbligo?

Signori docenti, voi siete lo strumento per garantire il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali per diventare cittadini, consapevoli dei propri doveri e diritti. Un apprendimento che deve essere equilibrato e "gradevole"; - sì, gradevole! - se il termine è compatibile con le difficoltà che con certezza incontrate. Solo così si avrà la miglior sinergia fra scuola, famiglie e ragazzi.

Certo, sento anche le voci dei docenti: "Ma si distruggono!", "Disturbano!", "Non si impegnano!"...

Ma sono vivi, dio santo! E voi non vi ricordate, cari docenti, come eravate alla loro età? Alleggerite la loro vita: togliete l'incubo a loro e famiglie, e forse si innamoreranno dello studio o comunque della vita.

INTERVENTO

Colere avanti piano, quasi indietro

Ci risiamo, di nuovo la burocrazia (o l'indolenza?) frena e ferma il programma di sviluppo di Colere sky. Non bastava in questi giorni l'ormai consueto grido d'allarme (Al lupo, al lupo!) dei soliti ambientalisti per il ventilato collegamento Colere - Lizzola.

I quali vorrebbero fare delle nostre zone di montagna una riserva indiana per le loro va-

canze. Ora si scopre che il Comune di Colere riprende, se mai avesse smesso, a frenare la sistemazione dei vari servizi annunciata e illustrata dalla Società degli impianti di Colere.

Fermi o non ancora partiti i lavori di ristrutturazione degli edifici di Polzone e del Rifugio. I relativi progetti sono ancora al vaglio dell'Amministrazione comunale e non si sa quando

troveranno un parere.

Quindi anche il prossimo inverno sarà privo di quei servizi programmati ed importanti per mantenere l'alto livello raggiunto con i nuovi e modernissimi impianti funiviari dalla stazione turistica scalinava.

Non dimentichiamo la mancata apertura della penultima stagione, dovuta anche alla

mancanza di buona volontà e alla lentezza della macchina burocratica locale. Ferma anche l'apertura della Filiale della Banca Popolare di Sondrio: il sindaco ne aveva annunciata l'apertura per il 1° di luglio. Ci risiamo di nuovo: Colere avanti piano, quasi indietro!

Giuseppe Belingheri

AZZONE

Mirella Cotti Cometti: "Non imponiamo decisioni calate dall'alto: sappiamo ascoltare"

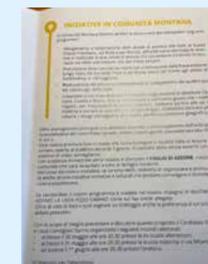
Chiediamo la vostra fiducia senza promettervi opere insostenibili, irrealizzabili o prive di utilità per i Cittadini, ma la concretezza di chi conosce la complessa realtà della macchina amministrativa e delle modalità di ricerca delle risorse. Riteniamo importante ascoltare le Vostre opinioni e non imporre per forza decisioni calate dall'alto.



AZZONE

Tarcisio Bettoni: "Azzone diventerà un giardino e la Comunità Montana..."

In cinque anni il comune di Azzone diventerà un giardino e la Comunità montana di Scalve avrà importanti progetti da realizzare.



SCHILPARIO

Onorino Bonaldi: "Sosterremo nuove attività, collaboreremo con imprese e associazioni"

Vogliamo un'Amministrazione al servizio dei cittadini: progettazione spazio anziani con apposito Centro Servizi, potenziamento degli impianti sportivi, miglioramento della raccolta rifiuti e rete stradale comunale. Sosterremo nuove attività, collaboreremo con le autorità, con imprese e associazioni locali.



SCHILPARIO

Claudio Agoni: "Paese più vivibile e appassionare i giovani"

Il mio programma, oltre alla realizzazione di qualche opera, come ad esempio l'isola ecologica, si basa su tre punti fondamentali. Il primo, far crescere e appassionare i giovani. Il secondo è quello di cercare di riavvicinare la gente alle istituzioni. Terzo obiettivo è quello di rendere il più confortevole possibile la vita a chi risiede a Schilpario: pulizia, ordine, manutenzione delle strade, dei parchi giochi, della pineta, garantire la funzionalità degli uffici e dei servizi essenziali.



COLERE

Ospiti per tre giorni gli amici di Saint Baldoph, il paese francese gemellato con Colere



Quella appena trascorsa è stata una fine di settimana specialissima per la comunità di Colere:

"Abbiamo accolto una folta delegazione - dice il sindaco **Gabriele Bettineschi** - una quarantina di ragazzi ed i loro accompagnatori provenienti da Saint Baldoph, il Comune francese di 3.024 abitanti si-

tuato nel dipartimento della Savoia della regione dell'Alvernia-Rodano-Alpi che da quasi dieci anni è gemellato con il nostro paese. L'amicizia tra le due comunità è legata al fatto che negli anni '50 e '60 del secolo scorso parecchi Coleresi emigrarono a Saint Baldoph per dedicarsi prevalentemente all'edilizia, e molti di loro poi

vi si stabilirono definitivamente mettendo su famiglia. Nei 3 giorni della loro permanenza gli amici francesi sono stati protagonisti di molti appuntamenti, sia sportivi che culturali e conviviali, e nonostante il meteo non proprio favorevole la partecipazione alle varie manifestazioni è stata massiccia e molto cordiale."



www.latteriasocialediscalve.it

50 anni di esperienza

Nel trasformare il latte di Scalve in prodotti di qualità
Vieni a scoprire il vero latte di montagna declinato
in tanti prodotti gustosi e genuini!

ASPORTAZIONE TRUCIOLO

Carmon

DORMER PRAMET

SANDVIK
Coromant



UTENSILI DI TORNITURA



FRESE AD INSERTI



SOLID ROUND TOOLS



PUNTE MASCHI E FILIERE



PUNTE A CUSPIDE



TESTINE DI BARENATURA



Accordo sul nuovo supermercato, tocca al Conad con un progetto milionario, inaugurazione prima di Natale

(ar.ca.) Ci siamo. Le trattative per il nuovo supermercato sono a buon punto, mancheranno solo i dettagli. Dove c'era l'Iperal arriva il Conad. E sarà un "grande" Conad, nel senso che per la totale ristrutturazione del supermercato sarebbero previsti qualcosa come un milione di euro, verranno assunte 20 persone e il supermercato offrirà servizi che sinora a Lovere non c'erano. Insomma, si riapre con un nuovo marchio e in grande stile. Nei giorni scorsi è stato firmato un preaccordo, ora si tratta di limare i dettagli. Il Conad avrà anche a disposizione la totalità dei 18 parcheggi sinora, almeno fino a quando era presente l'Iperal. I parcheggi erano liberi anche per gli altri

negozi della zona. "Il livello qualitativo - commenta l'ormai ex sindaco Alex Pennacchio - sarà molto alto e non possiamo che essere felici che torni un supermercato in questa zona", anche perché l'attuale Conad che si trova nella zona sopra le piscine, potrebbe non chiudere. "I parcheggi - continua Pennacchio - saranno disponibili per tutti quando il supermercato sarà chiuso". Una boccata di ossigeno anche per le casse comunali: "Arriveranno 136.000 euro - conclude il Pennacchio - e soprattutto un servizio importante per i cittadini. Secondo il cronoprogramma, salvo imprevisti nei lavori di ristrutturazione, il nuovo supermercato dovrebbe essere inaugurato entro Natale".



L'APPELLO DEI CANDIDATI A SINDACO

Abbiamo chiesto a tutti i candidati a sindaco di mandarci un ultimo appello al voto per la loro candidatura, con una foto che non fosse la solita, ma emblematica della loro campagna elettorale. In queste pagine gli interventi di chi ci ha inviato testo e foto.

LOVERE

Paolo Ferrari: "I loveresi che guardano alla Lovere del futuro sanno che è tempo di abbandonare la 'ribollita'"

Chi ha preso visione del nostro programma capisce che non facciamo generiche affermazioni, ma per ogni proposta indichiamo la soluzione sotto l'aspetto tecnico e finanziario. Siamo una lista civica in cui operano elementi impegnati politicamente; noi lo diciamo, gli altri vogliono crearsi una verginità che non gli compete. Le nostre proposte sul centro storico, turismo, gemellaggi, servizi alle persone più deboli, cultura, consulta delle associazioni sono una boccata d'aria fresca che permetteranno a Lovere di crescere. Tutto il resto del nostro programma verte su stabili iniziative: Garantire la sicurezza dei cittadini; Mantenere decoroso l'ambiente; Ampliare la disponibilità culturale; Tutelare il lavoro per chiunque; Trovare la miglior soluzione per mobilità e viabilità; Lovere come polo sportivo multi disciplinare; difesa dell'ospedale e puntare sulla sua qualifica. I loveresi che guardano alla Lovere del futuro, sanno che è tempo di abbandonare la "ribollita".



LOVERE

Davide Corti: "Avrete un sindaco a tempo pieno"

Cari concittadini di Lovere, vi invitiamo a votare alle prossime elezioni comunali. Partecipare è un diritto e un dovere. Con "Lovere per Tutti" avrete un sindaco a tempo pieno, dedicato al benessere della nostra comunità. Il vostro voto conta! Vi aspettiamo numerosi alle urne!



LOVERE

Claudia Taccolini: "Realizziamo insieme il cambiamento"

Votate Lovere Domani, realizziamo insieme il cambiamento che manca da ormai 15 anni. La scelta è solo vostra, rimanere fermi nel passato o dare a Lovere il domani che si merita? Noi crediamo nei loveresi e siamo pronti a lavorare insieme per trasformare Lovere e vincere le sfide dei nostri tempi.



INTERVENTO

Il segretario provinciale della Lega: "La Lega non sostiene Ferrari Sindaco"



Il segretario provinciale di Lega - Salvini Premier Fabrizio Sala ci comunica che a Lovere il movimento non sostiene la lista Ferrari Sindaco e che il candidato consigliere Maurizio Maluta non è un militante della Lega.

LOVERE

Gianluigi Conti: "L'Ago è una vera lista civica che si pone all'ascolto dei cittadini"



'Vota Gianluigi Conti, loverese da sempre, e la sua grande squadra'. Il voto è un tesoro prezioso che non va sprecato, necessario per disegnare insieme il futuro. Tutti i candidati hanno sottoscritto l'impegno di porsi al servizio dei loveresi per cinque anni garantendo la continuità dell'esperienza amministrativa acquisita con competenza, passione, impegno. L'Ago è una vera lista civica che si pone all'ascolto dei cittadini. Si fonda su un corposo programma di iniziative urgenti, soprattutto nella viabilità, difesa del territorio, parcheggi e un'ampia visione fondata sui servizi alla persona, al centro di ogni iniziativa.

IL COMITATO PROMOTORE e la POLISPORTIVA 2 LAGHI organizzano:

MEMORIAL "TONINO COSSETTI"
9 GIUGNO 2024
15° Trofeo Città di Lovere

Campo Sportivo "Porto Turistico" - Lovere

Programma

ORE 10.20 ATALANTA B.C. U.C. ALBINOLEFFE	ORE 11.00 CARRARESE C. 1908 A.C. SPEZZA	ORE 11.40 CARRARESE C. 1908 ATALANTA B.C.	ORE 12.20 U.C. ALBINOLEFFE A.C. SPEZZA	PAUSA FRANZO
ORE 15.00 ATALANTA B.C. A.C. SPEZZA	ORE 15.40 U.C. ALBINOLEFFE CARRARESE C. 1908	ORE 16.30 FINALE 3/4° POSTO	ORE 17.10 FINALE 1/2° POSTO	ORE 17.50 PREMIAZIONI

Torneo Nazionale di Calcio
Categoria Esordienti Under 12

Il ricavato della manifestazione verrà devoluto all'Associazione "LELEFANTE"

Premi
1° classificato: 15° Trofeo città di Lovere
2° classificato: Trofeo Famiglia Cossetti a.m. di Tonino
3° classificato: Trofeo famiglia Moleri a.m. di Celestino e Gianni
4° classificato: Trofeo famiglia Rossi a.m. di Lorenzo

Il comitato promotore ringrazia
I volontari che hanno contribuito alla riuscita del torneo senza apparire | Gli sponsor che hanno permesso la realizzazione della manifestazione
Tutti i dirigenti e gli atleti delle società che hanno partecipato al torneo | Polisportiva 2 Laghi | Il Comune di Lovere | Fondazione Domenico Copranni
Croce Blu Lovere | Sezione AIA di Lovere | Porto Turistico di Lovere

ALTO SEBINO

BOSSICO

Passaggio di consegne tra il Vescovo di Brescia e quello di Bergamo: Bossico è ufficialmente Diocesi di Brescia, un percorso lungo e tortuoso

Passaggio di consegne ufficiali, mentre a tenere banco sono le elezioni, a Bossico fermento anche per la Diocesi che dal 9 giugno passa ufficialmente dalla diocesi di Brescia a quella di Bergamo. Come già descritto da Araberara il cammino è stato un poco lungo e tortuoso, i tempi per rimanere in tema sono stati a dir poco "biblici" ma il traguardo è ormai a un passo. Non che la richiesta fosse partita dai cittadini di Bossico, anzi, la cosa è stata calata dall'alto per necessità diocesane di unire un "isola" di territorio bergamasco ma della diocesi di Brescia al suo naturale confine geografico.

Con la prospettiva di non avere più il rapporto un parroco un campanile, ma per penuria di sacerdoti si andrà sempre più a delle "unioni pastorali", ossia un prete che tiene più parrocchie. Bossico si sarebbe trovato quindi nella condizione di avere una unione pastorale con Lovere (anch'esso diocesi di Brescia), con una allocazione geografica un poco disagiata e distante. Per necessità quindi si è prospettata la necessità di passare la parrocchia di Bossico alla diocesi di Bergamo e avere una unione pastorale con il Comune più vicino di Sovero.

Peccato che la cosa sia stata proposta e sia poi morta cammin facendo: questo costringeva il parroco di Bossico, nominato da Bergamo a doversi interfacciare con i colleghi delle unità pastorali bergamasche e bresciane. Le decisioni in campo economico e religioso andavano discusse con le due diocesi.

Con un articolo di un anno fa pubblicato da Araberara, mandato poi ai vescovi delle due diocesi, qualche residente di Bossico aveva cer-

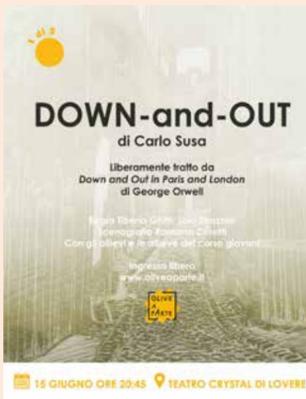
cato di spingere i tempi burocratici e se siamo arrivati a questo traguardo sembra che abbia sortito l'effetto desiderato. Come detto, domenica 9 giugno 2024, alle ore 18.30 e durante una solenne funzione religiosa i vescovi delle due diocesi (per Bergamo Mons Francesco Beschi e per Brescia Mons Pierantonio Tremolada) firmeranno l'atto ufficiale.

Nei secoli Bossico ha dato alla diocesi di Brescia numerosi valenti sacerdoti e altri sacerdoti bresciani hanno retto con dedizione la vita religiosa del paese. Si pensi che nel 1200, il vescovo di Brescia, tal Cavalcato Sala (non si pensi ai religiosi odierni, ma il vescovo era anche il principe feudatario della Provincia con poteri amministrativi oltre che religiosi), venne esiliato a Lovere dopo la conquista di Brescia: a Lovere morì esiliato e sembra venne sepolto nella chiesa di San Giorgio. Durante il soggiorno a Lovere impose alle parrocchie di Bossico e della costa di Volpino il pagamento di pesanti decime alla parrocchia di San Giorgio in Lovere. In pratica una notevole percentuale dei prodotti della terra doveva essere versata a Lovere. Sarà questo il motivo del campanilismo tra i due paesi... chissà. Questo avvenne anche dopo che Bossico divenne parrocchia, a inizio 1500, e fino alla età del 1700 quando i cittadini di Bossico si ribellarono e smisero di pagare.

Ne nacque un contenzioso, anche legale, durato decenni e a cui solo l'arrivo di Napoleone a fine 1700 mise fine. Insomma, si chiude una pagina di storia fede e devozione e si apre una pagina di cambiamenti a cui vedremo se le comunità religiose sapranno far fronte.

LOVERE

Metti un week end a teatro a metà giugno: tutto pronto per i saggi al Crystal, da Orwell ad Aristofane



Tutto pronto per due serate particolari al Crystal, la Compagnia Olive a parte anche quest'anno chiude così, con due spettacoli gratuiti messi in scena dagli studenti dei corsi di teatro e sono due spettacoli davvero da non perdere, ecco il racconto di Tiberio Ghitti, anima e cuore dell'Associazione:
"Avvisate gli amici, annullate le grigliate, posticipate le vacanze al mare. Sono finalmente disponibili le date dei saggi finali!

Sabato 15 giugno alle 20:45, al Teatro Crystal di Lovere, i nostri allievi del corso giovani metteranno in scena Down-and-Out di Carlo Susa (tratto liberamente da Down and Out in Paris and London di George Orwell).
Domenica 16 giugno alle 20:45, al Teatro Crystal di Lovere, il corso adulti metterà in scena Gli Uccelli di Aristofane.
Tutti gli spettacoli sono ad ingresso libero. Ci vediamo in sala!"

Cominciano i lavori per l'ampliamento del Pronto Soccorso, saranno sempre presenti anche archeologi

(ar.ca.) Si comincia. Il polmone sanitario dell'Alto Sebino si potenzia ulteriormente, e dopo i decenni passati in cui si temeva anche la chiusura dell'ospedale ora si va verso un nuovo restyling con ampliamento del Pronto Soccorso e un efficientamento energetico della struttura. Asst Bergamo ha comunicato l'inizio dei lavori e oltre alla ditta che lavorerà alla struttura, saranno presenti anche archeologi, lo ha deciso la Sovrintendenza.

scenderà di mezzo metro nel sottosuolo, quindi non tantissimo ma si vogliono tutelare eventuali ritrovamenti archeologici.

Quindi per tutta la durata degli scavi, sul posto saranno sempre presenti archeologi. La Regione per l'ampliamento ha fornito qualcosa come 250.000 euro di contributo mentre per l'efficientamento energetico verrà investito un milione e mezzo di euro. Dell'efficientamento energetico fa parte la sostituzione dei serramenti e il capotto per tutto l'edificio. Insomma, si comincia.

E intanto pioggia di soldi anche negli altri ospedali Lombardi:



- la realizzazione del nuovo ospedale di Busto Arsizio-Gallarate (440 milioni di euro);
- la riqualificazione degli Spedali Civili di Brescia (274 milioni di euro);
- il riassetto e riordino del San Matteo di Pavia, Polo cardio-toraco-vascolare ed emergenza-urgenza e polo di ricerca (154 milioni di euro);
- l'ampliamento dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo con la realizzazione della VIII torre per l'attività diurna (100 milioni di euro);
- l'ampliamento e la ristrutturazione del presidio ospedaliero di Sondrio della ASST Valtellina e Alto Lario (70 milioni di euro);
- la demolizione, bonifica e rigenerazione delle aree attualmente occupate dal monoblocco ospedale di Cremona (30 milioni di euro);
- il nuovo blocco operativo e piastra emergenza-urgenza di Esine della ASST Valcamonica (24 milioni di euro);
- la ristrutturazione del padiglione Carati per Neuropsichiatria infantile e Psichiatria dell'Ospedale Niguarda di Milano (32 milioni di euro);
- la ristrutturazione del padiglione Talamona, che riguarda la formazione e degenza "buffer" dell'Ospedale Niguarda di Milano (17 milioni di euro).

SOVERE

Marco Meloni, il suo 'concerto in sordina' e i 100 del corpo musicale

Charles Baudelaire diceva che "La musica crea uno spiraglio nel cielo", già, se poi la musica la fonda con la scultura, lo spiraglio diventa squarcio vero e proprio. E gli squarci di cielo immettono energia e incanto. Come l'ultima opera di Marco Meloni, dedicata a chi di incanto se ne intende, il corpo musicale di Sovero, 100 anni quest'anno, un corpo musicale che ha sempre saputo rinnovarsi mantenendo però salda qualità e tradizione, un mix non certo facile, per questa "Banda" (dal doppio significato) composta da tanti giovani. L'opera si chiama "concerto in sordina", e sta a chi passa lì davanti tirarci fuori le note che preferisce, a seconda dell'umore e dell'amore di cosa si prova in quel momento.



SOVERE

L'EVENTO

Torna Cortil'Art: tre giorni dove l'arte, la storia e la musica diventano protagonisti

Tornare in mezzo ai cortili, ai centri storici, al letto di un fiume quieto e inquieto insieme, alle piazze che a volte sembrano assonnanze e stanche ma in realtà aspettano solo l'idea giusta per tornare a farsi sentire, riempire di arte, musica e spettacoli un paese in costante fermento, vivo ed entusiasta di esserlo. Succede a Sovero. Dove torna per il secondo anno Cortil'Art, mostra diffusa di arte contemporanea, che poi detta così è riduttivo, dentro, per tre giorni, c'è di tutto e di più. Mostre fotografiche, musica di qualità, dal concerto di Oscar del Barba a quello di Alessandro Sipolo che a settembre uscirà col quarto disco "D'io Matria Vaniglia", passando anche per il giovane Fabrizio Poletti con Riccardo Carizzoni e al duo Sara Bertoni e Jara Mastrange sino ad arrivare al jazz con quartetto "Double cut" e poi teatro, vernissage, iniziative per bambini e quest'anno la cena sul ponte storico di Sovero che per l'occasione verrà chiuso al transito. Tre giorni che sono il frutto di mesi di lavoro:



"Ci abbiamo dato dentro - commenta uno degli organizzatori, Sandro Zanni, artista di cui abbiamo più volte parlato - e quest'anno per i 145 anni del Ponte e per festeggiare il restauro che c'è stato nei mesi scorsi, abbiamo pensato di organizzare anche la cena sul ponte, si terrà sabato 15 giugno. Una tre giorni davvero intensa, tanto intensa, dove abbiamo voluto coinvolgere tutti, abbiamo cercato e trovato collaborazione nelle associazioni del territorio per fare comunità, per dare ancora più senso a questo progetto che col tempo cambia sempre". Come del resto cambia sempre anche l'arte. Tra le molte iniziative che trovate nel programma, ci sarà anche un gruppo swing che suonerà lungo le vie del paese e domenica 16 giugno l'inaugurazione della bandiera della pace, la famosa bandiera di cui si parla da mesi, realizzata a maglia dalle "sterruzzanti", un grande colpo d'occhio per chi transiterà nella zona del ponte di Sovero. Cortil'Art è pronta. Si parte il 14 giugno.

PROGRAMMA	
VENERDI 14 GIUGNO	DOPO LA CENA
ORE 17:30 INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA PIETRO COSETTI SALA DEL CAMINO - BIBLIOTECA	ORE 8:00 APERTURA MOSTRE D'ARTE ALLESTITE PER LE STRADE DEL BORGO E AL FILATOIO, MERCATINO NEL PARCHEGGIO DI S. GREGORIO E CORTILE DI PALAZZO BOTTANI
ORE 18:45 PRESENTAZIONE ALLESTIMENTO PERMANENTE DELLE OPERE DI ANGELO CESI DEDICATE ALLA DIVINA COMMEDIA PRESSO IL PALAZZO DEL MUNICIPIO.	ORE 10:00 - 12:00 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO: TI RACCONTO IL MIO AUTISMO A FUMETTI; ORE 11:00 PERFORMANCE "TRACCIANDO STORIE: IL POTERE DELL'ARTE" MANGIA DAL VIVOTI LOCALI DEL FILATOIO
ORE 18:45 VERNISSAGE INAUGURAZIONE MOSTRE DI ARTISTI NEI LOCALI DEL FILATOIO E VILLA VENTURI.	ORE 12:00 STREET FOOD IN PIAZZA DEL MUNICIPIO, VIA MARCONI E MENU' RISTORANTI; FILATOIO E LE PIANTE CON CONVEZIONE PER GLI ARTISTI ED ESPOSITORI.
SABATO 15 GIUGNO	ORE 14:30 LABORATORIO CREATIVO A CURA DELLA COMMISSIONE BIBLIOTECA: "LE BANDIERE DELLA PACE"; PARCO SAN GREGORIO
ORE 15:00 - 17:00 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO: TI RACCONTO IL MIO AUTISMO A FUMETTI; ORE 16:00 PERFORMANCE "TRACCIANDO STORIE: IL POTERE DELL'ARTE" MANGIA DAL VIVOTI LOCALI DEL FILATOIO	ORE 16:00 INAUGURAZIONE BANDIERA PACE REALIZZATA A MAGLIA DALLE SFERRIZZANTI. CON ACCOMPAGNAMENTO DEL GRUPPO SWING DELLA BANDA CHE PROSEGUIRA' CON ALTRI INTERVENTI ITNERANTI PER LE STRADE DEL BORGO
ORE 15:30 - 18:00 INIZIATIVE PER I BAMBINI ZONA FILATOIO: LETTURA ANIMATA ITNERANTE A CURA DEL GRUPPO "CONTASTORIE", MERENDA S/A. BORLEZZA, LABORATORIO DI MINI CHEF (PRESENTAZIONE OBBLIGATORIA AL 3288136898) PICCOLA DRAMMATURGIA A TUTTI I BAMBINI PARTECIPANTI.	ORE 15:30 - 18:00 ANIMAZIONI PER BAMBINI CON CLOWN DIDIMO SPETTACOLI ITNERANTI E SOLLEGGI DIGNI
ORE 18:00 APERTIVO AL CIRCOLO ARCI MUSICA DAL VIVO CON FABRIZIO PALETTI E RICCARDO CARIZZONI.	ORE 17:30 CONCERTO IN PIAZZA PADRE ANTONIO BERTA (FILATOIO) CON GRUPPO SWING DEL CORPO MUSICALE DI SOVERO
ORE 20:00 CENA SULLO STORICO PONTE DI SOVERO A CURA DELLA PROLOCO. PRENOTAZIONE CON PREVIDENZA OBBLIGATORIA. CELEBRAMO I 145 ANNI DALLA COSTRUZIONE ED IL RICRETE RISTORIO.	ORE 18:00 CONCERTO APERTIVO JAZZ AL CIRCOLO ARCI: QUARTETTO "DOUBLE CUT" TRIO TRACAGNANA, MASSIMILIANO MILESI, GIULIO CORINI & FILIPPO SALA. (ARZISTI DI FAMA INTERNAZIONALE)
STREET FOOD IN PIAZZA DEL MUNICIPIO, VIA MARCONI E MENU' RISTORANTI; FILATOIO E LE PIANTE	ORE 18:00 STREET FOOD IN PIAZZA DEL MUNICIPIO, VIA MARCONI E MENU' RISTORANTI; FILATOIO E LE PIANTE
ORE 21:30 PIAZZA PADRE ANTONIO BERTA (FILATOIO) CONCERTO DI ALESSANDRO SIPOLO. APERTURA CONCERTO DI SARA BERTONI E JARA MASTRANGE	ORE 21:30 SPETTACOLO TEATRALE "LA DISTANZA DELLA LUNA" DI LUNA E GNAC IN PIAZZA PADRE ANTONIO BERTA (FILATOIO)

PARROCCHIA

I 30 cresimati soveresi



Domenica 19 maggio la comunità parrocchiale di Sovero ha festeggiato i 30 ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Cresima. La solenne celebrazione è stata presieduta dal Vescovo africano Mons. Alain Clément Amiez, che il parroco di Sovero, Piazza e Sellere don Angelo Passera aveva conosciuto durante la sua lunga missione in Costa d'Avorio.
Nel corso della cerimonia, che si è svolta nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, è stata ringraziata la catechista Angela Mazzucchelli, che ha preparato i ragazzi per questa importante tappa nel loro percorso cristiano. La foto di gruppo è di Massimo Pegurri, che ringraziamo.

SOVERE

Il ricordo di Maria Giovanna Zoppetti: "Sei oltre l'addio..."

Maria Giovanna era abituata a salire sui pedali, a faticare, a sentire a volte il vento contrario, ai cambi repentini del tempo, allo sforzo che sembra andare oltre questa terra. Maria Giovanna quella fatica però la sapeva trasformare in meraviglia ogni volta che arrivava in cima a una montagna, ogni volta che si guardava intorno, Maria Giovanna il sorriso lo aveva come marchio di fabbrica di un'anima sempre spalancata. E' facile dire di essere buoni, è ancora più facile dirlo di chi non c'è più ma Maria era davvero così, lo era anche più di così.



Sei oltre l'addio
Qui tra quelli che svaniscono
Nel regno del déjà vu
Tu sei un cristallo di luce nuova
Resti un punto di svolta.
A volte il dolore è solo un racconto

che racconta troppo di sé.
Sdì il Sole che fertilizza la Luna e rende il cielo gravido di luce
Dagli occhi versi d'amore inventati che sanno sollevare il velo dei vuoti e posare carezze sul fremito d'una rosa, perché profumi anche i nostri inverni.
Non smetti mai di frugare nell'eco perso dei sogni, lontano dalle ombre del mondo, in quel posto tra labbra e ventre dove scorrono parole di grazia. E' la vita ripete un respiro, al di là della vita.

nel primo vago di una voce muda, in un'alba che rinasce anche senza il suo cielo.

(lca)

ANGELA PARRUCCHIERE
Via Nazionale 60/a, Casazza - Tel. 035 813075
Via Locatelli 23, Bossico - Tel. 035 968211

FORNERIA Simone Bianchi ARTIGIANALE
Abbiamo una **grande passione** e cerchiamo di metterla in pratica...
Via Roma, 32 Sovero (BG) Tel.035979833
Le nostre focacce...

SOVERE

Alberto, gli amici, il ricordo e quel pallone che rotola...



Una partita che va oltre il pallone, che va oltre il calcio, che va oltre quello che qui sulla terra non sappiamo nemmeno cosa è. Quell'oltre che attraversa e si fa tutto e si fa incanto e diventa una mattina di maggio dove ritrovarsi tra amici per ricordare Alberto 'Lupo' Zanni che a calcio giocava con questi ragazzi, ormai diventati uomini, che era un 'collante' di amicizia per tutti, che lo è ancora, da qualche parte. Che resta e resterà. Sempre. È un pallone che rotola inseguito da giocatori felici sotto un cielo libero di tutto, di quel tutto che troppe volte noi umani trasformiamo in troppo, è il miglior ricordo. Perché Alberto era così. E' ancora così.



CASTRO

Nasce il Memorial "Claudio Borsotti - Beppe Speranza"

L'idea del Memorial dedicato a **Claudio Borsotti** e **Beppe Speranza** è partita da **Battista Frassi**, consigliere della Proloco Castro e grande amico di Claudio e Beppe. Un'amicizia resa ancora più speciale dalla passione per il calcio e dalla collaborazione sulla panchina dell'U.S. Sovere dal 2010 al 2016. A fare da mentore c'è sempre stato il nostro caro amico Beppe, fiero di un passato calcistico di tutto rispetto e attento a tutto ciò che ruotava attorno alle squadre locali. Il calcio è stato spesso argomento di discussione e di tante risate nei momenti passati insieme; a volte capitava di trovarsi nella "mitica" cantina del Beppe proprio con Claudio e altri amici del paese, una cantina ricca di ricordi fotografici che i nostri due cari amici hanno sistemato, incorniciandoli, etichettandoli e facendoli diventare un vero tesoro.



ne del Memorial, una mattinata calcistica che si concluderà alle 12.30 con un buonissimo pranzo sotto lo stand della Sagra del Casoncello insieme a partecipanti e alle famiglie dei nostri due cari amici.

Vi aspettiamo sabato 15 giugno all'Oratorio di Castro alle ore 10.00 per la presentazione

Il Consiglio della Pro Loco Castro

CICLISMO

I nuovi orizzonti di CicloBali



Pronti a tutto per nuovi orizzonti, gli eterni giovani di CicloBali sono uniti più di prima dalla passione per le due ruote e dall'amicizia. Nel gruppo da quest'anno si sono aggregati nuovi giovani ciclisti che daranno una spinta in più ai consolidati 'vecchietti' del CicloBali. Giovani che non dovranno mollare mai, andando avanti e raggiungendo vecchie e nuove vette, così daranno anche ai più anziani nuovi

stimoli per continuare insieme a loro. "Mentre fai fatica su quelle salite, le odi e al tempo stesso le ami, perché capisci che anche tu fai parte di tanta bellezza, che la natura ci circonda e quella fatica, appena arrivi in cima, svanisce". CicloBali ringrazia per la nuova divisa gli sponsor Bar Le More di Sovere e R.T.M. Tornieria e Rubinetteria di Costa Volpino.

SOVERE - MEMORIA Adolfo Zamblera



"Non di solo pane vive l'uomo" è un passo del vangelo che mi è sempre piaciuto e che si avvicina molto ai modi di fare che papà aveva con le persone. Ha sempre trovato il tempo per fare due parole con tutti quelli che entravano in negozio, anche solo per un saluto o una battuta e spesso finiva tardi di lavorare la sera pur di non trascurare nessuno. La stessa cosa l'han ripetuta

la maggior parte delle persone che sono venute a trovarlo in questi giorni, ricambiando il saluto che anche in questi anni da pensionato non ha mai mancato a nessuno, anche per strada. La frase parla infatti della necessità dell'uomo di avere relazioni e di non accontentarsi di quelle materiali.

Stefano

di Sabrina Pedersoli

Nasce il 'maggior-domo aziendale': i ragazzi disabili fanno commissioni per i dipendenti

La felicità sul posto di lavoro passa anche attraverso il benessere aziendale, il welfare, per dirla all'inglese. E lo sa bene l'azienda Fedabo Spa di Darfo Boario Terme che ha deciso di dare vita ad un progetto tanto curioso quanto interessante in collaborazione con la Cooperativa Azzurra, che da oltre quarant'anni si occupa di persone con disabilità, minori e famiglie per migliorare la qualità delle loro vite. Da un paio di anni infatti in azienda, per due mattine a settimana, c'è il... maggior-domo, che recapita direttamente alla scrivania dei dipendenti farmaci, borse della spesa, vestiti freschi appena usciti dal lavasecco o ancora spedisce lettere o pacchi postali. Insomma, tutte quelle commissioni quotidiane che i dipendenti dovrebbero svolgere nel tempo libero.

libri oppure quando devo fare la spesa, lo ho scelto un buono pizza e un buono per andare al cinema". E poi Nicoletta, l'educatrice che segue il progetto fin dalla sua nascita, spiega: "Dietro c'è un aspetto educativo molto importante... è così che i ragazzi acquisiscono la loro progressiva autonomia. Possono sembrare dei gesti banali quelli di andare a fare la spesa, usare il bancomat, memorizzare il pin, andare oltre la timidezza imparando a gestire una conversazione con i negozianti".

Il tutto deve essere organizzato nei minimi dettagli: "Di solito arriviamo in azienda e vediamo cosa serve e in quali attività dobbiamo andare per capire come gestire la tabella di marcia ottimizzando i tempi. All'inizio eravamo noi educatori ad organizzare il tutto, mentre adesso anche i ragazzi sanno...".

mette a disposizione le proprie abilità e ne acquisisce altre con il tempo. L'attività per loro diventa appagante anche perché il loro impegno viene ricompensato e questo dà un significato ancor più concreto all'attività stessa". Accanto a Nicoletta c'è Elio, anche lui un maggior-domo d'azienda: "L'ro già capace di fare la spesa da solo e quindi quando ci sono le liste più lunghe, me ne occupo io. Così come delle pubbliche relazioni - sorride -, quando arrivo vado subito a salutare tutti, conosco anche il 'grande capo' (intende il presidente, ndr), a me piace molto parlare prima di uscire a fare le commissioni. La ricompensa?

Scelgo il buono del parrucchiere perché mi piace curare il mio aspetto". Anche Emanuele è uno di quelli a cui piace stare in mezzo alla gente: "Quando arriva in azienda la pausa sigaretta con Elisabetta, la segretaria, è d'obbligo. Questa attività mi ha insegnato ad usare il bancomat, le prime volte scrivevo il codice pin sulla mano e poi l'ho memorizzato. Mi piace molto, anche se me ne occupo soltanto il venerdì... e quando ho altri pensieri per la testa o devo fare questa attività il lunedì in sostituzione ad un'altra che mi piace tanto, non vado così volentieri, però mi trovo bene. La mia ricompensa è il buono pizza così porto mio fratello e la sua morosa a cena e posso offrire io". Ci fermiamo qui, sullo sguardo sorridente dei ragazzi che potrebbe essere abbastanza per descrivere un progetto vincente per chi l'ha sognato, l'ha realizzato e lo vive sulla propria pelle. Un esempio che chissà, magari in un giorno potrà crescere e moltiplicarsi.



Il presidente di Cooperativa Azzurra

Patrick Rinaldi: "Esperienza vincente e virtuosa. Altre aziende dell'Alto Sebino che hanno chiesto di replicarla" (sa,pe) Sorride il presidente di Cooperativa Azzurra Patrick Rinaldi (ex assessore ai Servizi Sociali del Comune di Costa Volpino) mentre racconta il progetto del maggior-domo aziendale.



Patrick Rinaldi

un esempio virtuoso e assolutamente replicabile, infatti anche altre aziende dell'Alto Sebino quando hanno scoperto questa iniziativa hanno chiesto informazioni per replicarla all'interno della loro realtà". Insomma, un progetto che ha tutte le carte in regola per spiccare il volo: "Per una cooperativa come la nostra che è vero che ha quasi 90 dipendenti ma è relativamente piccola, è un'opportunità per sperimentare politiche diverse di inclusione e mettere in campo tutte delle azioni che possano favorire l'integrazione dei ragazzi, perché è vero che ci sono le borse lavoro, esperimenti e una serie di azioni che ti consentono di sperimentare l'autonomia dei ragazzi ma poi di fatto non trovi il soggetto ospitante o non riesci a costruire l'azione mirata per il ragazzo. In questo modo abbiamo diverse attività e diverse mansioni, i ragazzi lavorano in gruppo e ognuno fa il proprio pezzetto in base alle proprie capacità e i propri limiti, rispettando i tempi e i modi di tutti".

Advertisement for CRETTI, featuring a washing machine, refrigerator, and air conditioning units. Text includes: ASSISTENZA TECNICA - ELETTRODOMESTICI, INSTALLAZIONE CLIMATIZZATORI, VENDITA E RIPARAZIONE DI: LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE - FRIGORIFERI - CONGELATORI, FORNI - CAPPE - PIANI DI COTTURA - ASCIUGATRICI - CUCINE, CLIMATIZZATORI - SISTEMI DI FILTRAZIONE H2O, COSTA VOLPINO (Bg) - Via Palach, 17/A - Tel. 035.988398, Cell. 328.6031493 - E-mail: info@crettisilvano.it

Advertisement for EdilScavi SERIOLI SRL, featuring an excavator and a truck. Text includes: EdilScavi SERIOLI SRL, Via Roma - Costa Volpino (BG), 035.971593, Lavori edili pubblici e privati, Lavori civili, stradali e fluviali, Nuove costruzioni e ristrutturazioni, WWW.EDILSCAVISERIOLISRL.IT

Gianna Gancia: "La mia battaglia (vinta) per salvare l'agricoltura italiana. Ci vorrebbe un piano condiviso per la sanità"

che ha portato le 12 donne malate di cancro, protagoniste del calendario realizzato dal nostro giornale, nella sala consiliare di Bruxelles, per l'8 marzo del 2023.

Cinque anni a Bruxelles (e Strasburgo) hai vissuto i limiti dei poteri dei consiglieri eletti dal popolo. Ti sei fatta un'idea di che cosa si potrebbe, si dovrebbe cambiare?

"Sicuramente le istituzioni europee, in questo momento, hanno le armi spuntate e il fatto che sia stato approvato dal Parlamento un progetto di riforma dei Trattati è un punto fondamentale perché così le istituzioni sono impotenti. Ci troviamo di fronte a sfide globali con il drammatico ritorno della guerra ai confini dell'Europa. Si avverte questo senso di impotenza".

Gli europarlamentari di qualsiasi colore avvertono questa impotenza? "Certamente". Oltre al fatto che il Parlamento dovrebbe avere potere legislativo non condizionato da un potere superiore, quello dei Capi di Stato, c'è il problema del diritto di veto, usato ad esempio nel prendere posizione sulla guerra in Ucraina. L'Europa è stata afona.

"Ci troviamo di fronte alla dittatura della minoranza, basta uno che dica no e tutti gli altri non possono farci niente. La condizione di avere l'unanimità penalizza tutti".

Tu sei una stacanovista, hai partecipato a tutte le riunioni di commissione, sempre presente, cosa non sei riuscita a far capire, a far passare?

"La cosa più difficile è che il sistema Italia, prima del Covid in modo evidente e parlo delle istituzioni locali, delle associazioni, non riesce a comprendere che ormai tutte le attività derivano dalle direttive, dai regolamenti europei. L'Italia (e parlo non del Governo, ma anche delle Regioni) non ha ben capito che quando esce un dossier dalla Commissione, il compito di tutti dovrebbe essere studiare il dossier e fare rete e se non li si conosce non si possono discutere e allora ci si ritrovano decisioni senza mai averne avvertito l'importanza".

E poi arrivano anche le sanzioni. "Ma non solo le sanzioni ma le opportunità che non si colgono. Bisogna capire che quando si discute di qualcosa in Europa bisogna esserci, discutere, chiamare magari a intervenire la società civile, solo così se le cose non vanno si possono emendare e cambiare. Ti faccio un esempio. Prendi la normativa europea sulla qualità dell'aria. Sono stata l'unica italiana relatrice che ha capito che se usciva così come era stata proposta la normativa dalla Commissione, si creava un gravissimo problema per la pianura Padana, perché la normativa non teneva conto di regioni fortemente industrializzate e strutturate per i grandi allevamenti, se fosse passata come proposta, l'80% degli allevamenti della pianura avrebbe dovuto chiudere. Ci siamo riuniti con i Governatori e gli uffici delle regioni interessate (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna) e abbiamo lavorato e facendo unione) con altre regioni d'Europa con gli stessi problemi, Catalogna e Paesi Bassi e altri, siamo riusciti a fare lo stralcio del settore agricolo per dare il tempo a tutti di adeguarsi, ma gradatamente. Abbiamo vinto questa battaglia, se non avessi mobilitato le regioni interessate si sarebbe bloccata l'attività e non sarebbe più ripresa perché, quando ti fermi resti indietro. Questo è un esempio concreto di quello che un europarlamentare può fare. Prima del Covid lo scollamento tra Europa e singoli Stati, Italia compresa, era evidente. C'è un'ideologia che non tiene conto della realtà, tutti siamo per il rispetto dell'ambiente, ma dobbiamo porci obiettivi realizzabili".



Di che cosa vuoi occuparti in modo particolare?

"Io arrivo dal mondo dell'agricoltura, in particolare del vino. La difesa dei nostri prodotti è una delle cose più importanti da fare".

E troverai alleati in questo? "Certo, ad es. la Francia ha molti interessi uguali ai nostri, dal punto di vista enogastronomico, spesso ci siamo trovati

sulla stessa linea a difendere i nostri prodotti".

Hai accennato alla guerra. L'Europa non ha una linea comune, ci vorrebbe un Ministro degli Esteri che rappresentasse tutti. "Purtroppo non c'è, parlano 27 paesi, ne abbiamo pagato le conseguenze, non abbiamo potuto, con la guerra, mettere in campo una diplomazia comune, ogni Stato parla per se stesso".

La revisione dei Trattati sembra logica, invece anche l'Italia è contraria e in ogni caso se si dice che bisogna cambiarli, ognuno ha un'idea diversa, chi più Europa, chi meno ecc. Tu saresti contraria a un Ministro degli Esteri e un Ministro della Difesa comune a tutti?

"La strada è lunga, è importante mettere almeno in sinergia le parti dei diversi eserciti".

C'è una cosa a cui tenevi molto che hai portato a casa oltre a quella che hai raccontato sopra?

"Mi sono battuta per avere dei Piani europei sulla sanità. Dobbiamo mettere in comune le conoscenze, diciamo che così non ottimizziamo le risorse, un Piano integrato per la prevenzione, mi sono occupata della prevenzione dei tumori in generale e in particolare, come sai, dei tumori al seno; quindi, uno screening europeo in modo che le scoperte della ricerca non abbiano confini".

Quando è scoppiato il Covid l'Europa ha avuto un sussulto di solidarietà e coordinazione negli interventi.

"Sì, dopo il Covid si è cominciato a pensare che ci vorrebbe un percorso comune, un fronte comune della sanità, diritto primario di ogni cittadino. Bisogna lavorare di più e insieme per sfruttare le risorse e condividere le conoscenze".

(p.b.) È europarlamentare uscente. **Gianna Gancia** si ricandida "perché c'è ancora troppo da fare". Quando le ripeto il mantra del ruolo "marginale" dell'unico organismo eletto, vale a dire il Parlamento Europeo, concorda che si debbano rivedere i Trattati "e dare al Parlamento il potere legislativo". In effetti oggi il vero potere è in mano al Consiglio che raggruppa il Capi di Stato (o loro ministri) del 27 Stati aderenti all'Unione Europea. La stessa Commissione (semplificando il Governo) sottostà al Consiglio per la gran parte delle decisioni. Ma "il diritto di veto di uno solo dei Paesi aderenti blocca tutto, l'abbiamo visto in occasione dello scoppio della guerra in Ucraina. Una volta Kissinger ha detto in modo efficace che non conosce il... prefisso per chiamare l'Unione Europea, voleva dire che non saprebbe con chi trattare". Manca un Ministro degli Esteri che rappresenti tutti, manca quindi una politica estera condivisa. E di contorno manca un apparato di difesa comune, un esercito europeo. "Più che un esercito europeo basterebbe una sorta di Nato europea, un coordinamento per gli eserciti nazionali".

Gianna Gancia araberara la conosce bene, è stata l'artefice dell'iniziativa



FARDELLI GIULIANO
ferramenta-utensileria



AMPIO SHOWROOM DI PORTE E STUFE

Seguici su Facebook

Seguici su Instagram



Climatizzatori portatili



Condizionatori



Barbecue



Stufe a legna

**Ferramenta - Utensileria - Porte - Maniglie
Elettrodomestici - Stufe - Climatizzatori
Riscaldamento - Antinfortunistica - Giardinaggio**

Filiale di CLUSONE (BG)
Via Brescia, 3/B - Cell. 335.5219428
Tel. 0346.23924
clusone@fardelligiuliano.it

ROGNO (BG) - Via Rondinera, 51/A
Telefono 035.967967 - Fax 035.967029
Mag.: Tel. 035.967372 - Rep. Falegn.: Tel. 035.967516
info@fardelligiuliano.it

Filiale di PALOSCO (BG)
Via Leonardo Da Vinci, 8/E
Tel. 035.845441
palosco@fardelligiuliano.it

LA COLLINA VIAGGIO A ROMA

SOLTO COLLINA - RIVA DI SOTTO - FONTENO

Diario di viaggio: con i bimbi della Collina da Papa Francesco, tra notti in pullman e l'incanto dello Stadio Olimpico



» di Sabrina Pedersoli

“Se potessi fare un miracolo, vorrei che tutti i bimbi fossero felici”, Papa Francesco ha risposto così alla domanda di una bambina allo Stadio Olimpico di Roma durante la prima Giornata Mondiale dei Bambini del 25 maggio. È un piccolo miracolo quel giorno è avvenuto davvero.

Per raccontare questa storia riavvolgo il nastro e parto dall'inizio. “Con una trentina di bambini andiamo a Roma per la GMB, ci piacerebbe che qualcuno della redazione la vivesse insieme a noi”, dice il presidente dell'Asd La Collina, Fabio Zanni. Detto, fatto. Verso le 22:30 sono davanti all'Oratorio dedicato a San Giovanni Bosco a Solticollina. Bambini e allenatori indossano la divisa blu e sottobraccio tengono cuscino e coperta, tutto l'occorrenza per il lungo viaggio notturno che ci aspetta. Un appello veloce, saliamo sul pullman, ognuno prende il proprio posto, una preghiera con don Maurizio e poi via, verso la Capitale.

“W la collina, ora e sempre w la collina” e per i più grandi un brindisi con tanto di spumante. I bambini chiacchierano tra loro, mentre i mister discutono di Serie A, di allenatori che vanno e vengono, e del meteo che ci accoglierà a Roma, poi si torna alla programmazione dei prossimi impegni della società.

Sono in pochi a chiudere occhio mentre

la notte corre fuori dal finestrino. L'imbocco dell'autostrada del Sole è andato in tilt, “ci sono i lavori”, spiega Giovanni dopo aver dato un'occhiata al navigatore. Una lunga colonna di auto e mezzi pesanti ci mette in guardia, “chissà a che ora arriveremo”. Beh, pazienza, quel sole dell'autostrada i bambini ce l'hanno dentro e splende nonostante tutto.

E sembra che la radio sappia esattamente dove siamo: i Pinguini Tattici Nucleari ci cantano “le autostrade che portano al mare”, ma la nostra direzione, almeno stavolta, è un'altra.

“Alcuni di loro sono ancora piccoli, ma sono sicuro che tra qualche anno ricorderanno questa esperienza come qualcosa di unico, è successo così anche quando siamo andati qualche anno fa”, commenta uno degli allenatori. È proprio così. Siamo stati catapultati dentro un vortice di emozioni che ci ha lasciato dentro qualcosa di meraviglioso, un battito di cuore speciale, irripetibile.

Ma torniamo a noi e al nostro viaggio. C'è chi si è già addormentato da un bel po' e man mano le voci diminuiscono fino al silenzio. Quando sono scattate le quattro ore di viaggio ci fermiamo per una tappa in autogrill, il vento soffia forte e quindi, dopo una boccata d'aria, risaliamo sul pullman. Si riparte. Le prime luci dell'alba sono avvolte dalla nebbia, ormai siamo fuori Roma. “Grande raccordo anulare”, ci annuncia la segnaletica di colore verde. “Siamo arrivati a Bergamo”, scherza un allenatore, ma nessuno ci crede. Roma è più

vicina che mai, ma è ancora presto e quindi la piazzola dell'autogrill ci accoglie per un risveglio davvero... dolce.

Una tappa caffè per i più grandi e quattro passi per sgranchirsi le gambe e poi in pochi minuti ecco comparire un tavolo allestito per le grandi occasioni. Succhi di frutta e fette di pane con la Nutella. “Una vera colazione da campioni”, sorridono gli allenatori. Ma da veri bergamaschi non potevano mancare anche salame e formaggio.

“Ci siamo tutti?”, si e siamo prontissimi! Siamo nella Capitale e ad accoglierci, oltre alla strada trafficata c'è un cielo azzurro. La nostra destinazione è il Lungotevere Fellini. Il pullman accosta e pochi minuti dopo siamo già sul marciapiede ad attendere direttive. I volontari ci accolgono e ci chiedono di pazientare qualche minuto e che i nostri braccialetti stanno arrivando. Soltanto con quelli possiamo entrare nel villaggio dei bambini e dare il via alla nostra avventura.

L'attesa sembra essere infinita e l'emozione inizia a crescere. Ci avviamo a due a due verso l'ingresso, poche centinaia di metri più in là, un passaggio ai tornelli e siamo catapultati in un altro mondo. Ci accolgono altri sorridenti volontari che ci consegnano, oltre alla merenda, anche un cappellino giallo e un libretto illustrato che i bambini ripongono con cura dentro i loro zaini. Scegliamo un fazzoletto di terra all'ombra accanto alla Tribuna Tevere per un momento di sosta e ricaricare le batte-



rie. La giornata è ancora molto lunga e, a dire la verità, non è ancora iniziata. Ci guardiamo attorno, ci sono tanti bambini che passano curiosi vicino agli stand di tutto il mondo e c'è anche quello del CSI (e qui di società bergamasche c'è solo la nostra). Ecco dov'era sparito Fabio, il presidente.

È tornato con un cartone contenente zainetti, magliette, cappellini e bandiere del CSI per tutti. Il nostro biglietto indica che possiamo prendere i nostri posti all'interno dello stadio a partire dalle 12:30, così ci incamminiamo perché il nostro ingresso è esattamente dalla parte opposta. Tribuna Monte Mario. Ecco! In fila, ordinati.

A catturare il nostro sguardo sono i vestiti tradizionali di altri bambini arrivati dall'Africa. Ci lasciano incantati. È il nostro turno, entriamo e davanti a noi si spalanca l'immenso stadio Olimpico. L'orologio ci dice che dobbiamo aspettare ancora delle ore prima che la giornata entri nel vivo, ma c'è chi è affamato e toglie dallo zaino uno spuntino (beh, è il caso di dire che le mamme hanno pensato proprio a tutto, anche alla pasta fredda!), c'è chi ne approfitta per chiamare a casa, chi guarda il telefono e chi mangia un gelato e chi ancora gioca a... “Uno!”. Le tribune intanto iniziano a colorarsi di giallo, verde, blu e rosso creando la cornice di una meravigliosa opera d'arte.

Dal microfono lo speaker richiama la nostra attenzione: “Il Papa vi chiederà di urlare insieme ‘pace’ e voi, alla quinta volta dovrete al-

zare i cartelli colorati che trovate sui seggiolini”. Una coreografia che finirà in mondovisione, wow! Noi siamo soltanto spettatori, perché ci troviamo alle spalle di Papa Francesco, ma facciamo comunque sentire la nostra voce. In realtà poi anche noi siamo stati protagonisti delle coreografie, ma di questo ne parliamo dopo. In campo c'è parecchio movimento, iniziano ad intravedersi i primi vip. Carlo Conti è il presentatore della giornata e poi è stato il turno di Ninna e Matti (che noi adulti abbiamo un po' faticato a riconoscere, ci perdoneranno) e ancora Orietta Berti, Renato Zero, Lino Banfi, il “nonno d'Italia”, e Al Bano.

“Ma quando inizia la partita?”, mi chiede Gabriele con i suoi occhi azzurro cielo. “Prima vedremo il Papa, poi ci sarà una partita di cinque minuti tra i bambini e gli ex calciatori”, “ma quindi Dybala non c'è?”, incalza Romeo, seduto accanto a lui. “No, però c'è Buffon”. Beh, non lo so se la risposta sia stata esauriente, ma quando la festa è iniziata, non c'è stato più il tempo per pensarci.

Due volontarie si avvicinano per chiedere di spostarsi dalla parte opposta dello stadio, senza darci troppe spiegazioni, “ma fate presto, perché sta arrivando il Papa”, e così zaino in spalla e torniamo alla tribuna Tevere. Ci accomodiamo nella nostra nuova postazione e qui ci sono i cartelli bianchi e blu che avremo dovuto mostrare più tardi.

“Ti vogliamo bene Papa, vogliamo la pace”, scrivono Marta e Rebecca, le uniche due bam-

bine del nostro gruppo. “Sta entrando una macchina”, sento dire da uno dei bambini seduti dietro di me, e lo sguardo corre veloce verso la papamobile.

Lo stadio inizia a riempirsi di urla come mai prima d'ora, il Papa è arrivato e sta per iniziare il giro attorno al campo. In sottofondo passa l'inno della Giornata Mondiale, “Siamo noi la gioia e la speranza, siamo noi la novità del mondo. Siamo noi il futuro, siamo noi la vita, siamo noi il segno dell'amore. Porteremo nel mondo il nostro canto di pace, un sorriso per chi non ce l'ha più”, recita il ritornello mentre al saluto di Papa Francesco i nostri bambini urlano in coro “Papa, Papa”. Poi il dialogo con i bambini di tutto il mondo, le loro domande, e le risposte di Papa Francesco, che a ognuno ha regalato caramelle e sorrisi.

La giornata e le emozioni si fanno sentire sui visi dei bambini e quando il saluto al Papa con i fuochi d'artificio fa calare il sipario sulla grande festa, noi siamo pronti per tornare al pullman. Il viaggio di rientro è piuttosto silenzioso, ma sono le emozioni a far rumore nel cuore. Bergamo si avvicina, c'è chi prova a dormire, chi guarda il Milan, chi dà un occhio al telefono ormai scarico per rivivere attraverso le fotografie una giornata che non dimenticheremo. “Svegliati la, svegliati la, svegliati la Collina...”, l'arrivo è in musica proprio come la partenza e non poteva essere altrimenti. Sono quasi le tre, la stanchezza si fa sentire. La felicità pure.



ER, GLAZZETTI, IMPRESA EDILE, GUALENI STEFANI, COBENTESE, EDIL, G-AXION, N, BENZONI, Impresa Edile Donda Denis, NEGRINELLI FABIO, MACCELLENA PARIS WCR, SERVICIO, NEGRINELLI, GLAZZETTI, L. Verde, E

ALTO SEBINO

L'APPELLO DEI CANDIDATI A SINDACO

Abbiamo chiesto a tutti i candidati a sindaco di mandarci un ultimo appello al voto per la loro candidatura, con una foto che non fosse la solita, ma emblematica della loro campagna elettorale. In queste pagine gli interventi di chi ci ha inviato testo e foto.

BOSSICO

Barcellini: *"Votateci per avere un paese che vive e non sopravvive"*



Come sarà Bossico tra vent'anni? Considerato il calo demografico, l'invecchiamento della popolazione, potrebbe essere un paese in lento declino. Necessitano oggi scelte coraggiose soddisfacendo i bisogni dei bossichesi, investimenti mirati, puntare sul turismo e sul nostro territorio che è un attrattore fondamentale. Con il tuo voto hai la possibilità di cambiare per avere un paese che vive e non sopravvive.

BOSSICO

Daria Schiavi: *"Responsabilità, competenza, impegno"*

Responsabilità, competenza, impegno, spirito di squadra. La Vostra fiducia è il nostro motore: continueremo ad onorarla con azioni concrete, ascolto attento e dedizione costante. Un gruppo consolidato e giovani determinati. Abbiamo fatto tanto e tanto vogliamo continuare a fare! Vota Insieme per Bossico.



CASTRO

Giorgio Gotti: *"Manterremo le promesse"*



Perché dovrete votarmi? Perché ho a cuore il mio paese. Perché credo in ciò che dico e faccio ciò che credo. Perché ho una splendida squadra che mi supporta e non vede l'ora di mettersi a disposizione della comunità per rendere concreto il nostro programma. Manterremo fede alle nostre promesse. Votaci!

CASTRO

Patrizia Carizzoni: *"Costruiremo insieme il futuro del nostro paese"*

Abbiamo a cuore la nostra comunità. Vogliamo valorizzare le risorse locali, migliorare i servizi e creare opportunità per tutti. Affronteremo le sfide con determinazione, competenza e disponibilità. Per un cambiamento positivo e concreto VOTA inCastro e costruiamo insieme il futuro del nostro paese.



RIVA DI SOLTTO

Lorenzo Lazzari: *"Scegliete la competenza, la serietà e..."*

Alle elettrici e agli elettori noi di *Onda Nuova per Riva, Gargarino e Zorzino* diciamo solo una cosa: pensate ai prossimi cinque anni. Quello che accadrà si decide in poche ore, l'8 e il 9 giugno. E lo decidete voi. Scegliete la competenza, la serietà, la passione di una squadra che lavorerà davvero per voi.



RIVA DI SOLTTO

Vigilio Negrinotti: *"Ora è il tempo di agire per un futuro migliore"*

Riva di Soltto, è il momento di far sentire la vostra voce! L'8 e il 9 giugno, unitevi a noi votando Lista n.2 'Vivi la Collina, Negrinotti Sindaco'. Abbiamo parlato, pianificato e ora è il tempo di agire per un futuro migliore. La vostra scelta conta. Non mancate, votate per il cambiamento! #ViviLaCollina



ROGNO

Valerio Franzoni: *"Prima ascoltare e poi agire"*

Le idee e i progetti di un gruppo unito verso un unico obiettivo! 6 donne e 7 uomini pronti a mettersi in gioco. Sicurezza, decoro, ordine e trasparenza per un comune più ricettivo e accessibile! Sposate con noi queste priorità e dateci fiducia votando la lista n° 2 Orizzonte Comune Franzoni Sindaco. PRIMA ASCOLTARE E POI AGIRE!



ROGNO

Molinari: *"Diamo continuità con competenza e presenza..."*

Il 50' del gruppo alpini è stata l'occasione per rivedere alcuni dei sindaci che hanno reso Rogno quello che è oggi. Ho iniziato il mio mandato 5 anni fa invitando i sindaci al primo consiglio comunale e ringraziandoli per il lavoro svolto nei decenni per il nostro comune, dal loro racconti è nato anche il bellissimo documentario "Rogno 1960/2020".



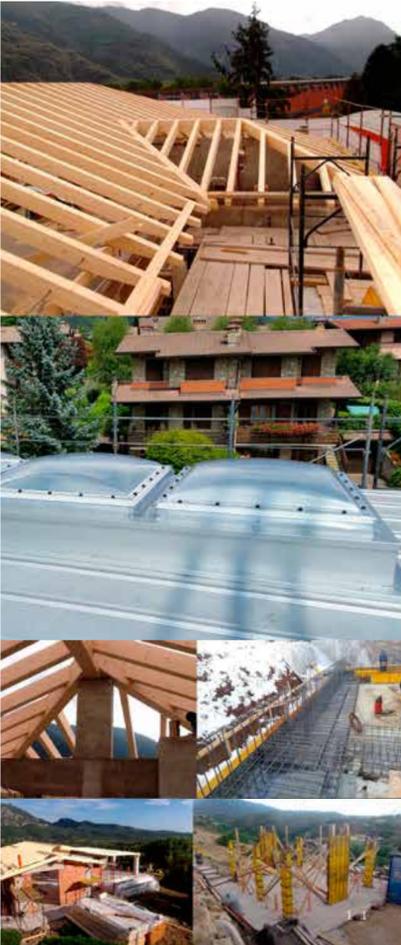
Concludo, con questa immagine che, non è attinente alla campagna elettorale, ma per me è importante, perché racchiude un percorso di vita e di duro lavoro. Oggi sono a chiedere ai cittadini di Rogno fiducia, per me e i miei consiglieri, per dare continuità ad un progetto amministrativo che ci ha visto protagonisti in questi anni, con esperienza, competenza e tanta presenza per la crescita del nostro grande comune, ROGNO.

SOLTO COLLINA-ENDINE

Il ricordo di Danilo Negrinotti

Quando le parole finiscono questo resta il sentire senza spiegare la bellezza di scorrere la distanza svanisce quando il pensiero di te si fa vivo e il tempo smette di segnare gli istanti così penetriamo l'infinito il senso sacro di essere infinito amore quello che tu sei stato qui per tutti quelli che ti hanno conosciuto.





ESTD 1998

CHIARELLI GIULIO

IMPRESA EDILE

CQOP SOA
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

CHIARELLI GIULIO
IMPRESA EDILE

VIA VERDI, 5
24060 BOSSICO - BERGAMO (I)

035 968029
+39 339 7487475
chiarelli.giulio@tiscali.it



ALTO SEBINO

CHIESA

VALCAMONICA - CERVENO

Dopo 12 anni torna la Santa Crus: 164 cervenesi diventano opere d'arte di inestimabile valore e bellezza

Ogni 10 anni, a Cerveno, torna la Santa Crus.

Una sola volta ogni dieci anni.

Basta fermarsi un momento e pensare: cosa accade in 10 anni, cosa potrebbe accadere in questo tempo? Come sarò tra dieci anni? E come ero dieci anni fa? Subito viene in mente quante cose sono cambiate, o quante ne cambieranno.

Ogni dieci anni, invece, a Cerveno accade la stessa cosa: il rito rivive. E, in esso, tutta la comunità si rigenera.

Dieci anni non cambiano la straordinaria forza con cui la Santa Crus torna tra le strade del paese, anzi, negli anni trascorsi tra una rappresentazione e l'altra, l'energia aumenta.

10 anni di attesa, 10 anni di preparazione, 10 anni di fede paziente. A cui, per questa edizione, il Covid ne ha aggiunti due in più. Sì, perché la penultima edizione cadde nel 2012, ma il 2022 era un anno ancora troppo incerto per assumersi la responsabilità di avviare una macchina

organizzativa che richiede così tanti sforzi.

Nella mappa nazionale delle Sacre rappresentazioni italiane, quella della Santa Crus può essere annoverata tra le più importanti esperienze comunitarie, sia per la storicità che per la capacità di mobilitare un'intera comunità nella sua realizzazione.

La cosa più sorprendente di questa rappresentazione, e lo si può riscontrare solo vivendola, è l'intensità con cui gli abitanti si immedesimano nei personaggi della Via Crucis.

Arrivando in paese con buon anticipo non è insolito trovarsi "a tu per tu" con le comparse abbigliate con i bellissimi costumi storici (per l'edizione 2024 ideati dalla costumista Rossella Zucchi), vedere guardie romane uscire dalle proprie abitazioni, ragazze vestite da donne del popolo darsi appuntamento in piazza, i discepoli chiacchierare per le vie. Tutto come nella più ordinaria quotidianità, quasi questi abitanti vestano da sempre questi panni.



Nell'arco di un'ora, tutto pian piano muta. La tensione aumenta, l'energia si espande. Contagia tutti. Gli spettatori assepati nelle piccole piazze e sulle strette vie del paese si raccolgono in silenzio, le ultime comparse tornano veloci nelle loro postazioni, il paese si fa silenzio e attesa.

La prima scena è proprio sulla piazza del Santuario delle Capèle, dove gli occhi di centinaia di astanti puntano dritti verso la porta del Santuario, dove tutto è immobile. Da lì, quasi come se le statue che compongono l'impo-

nente Via Crucis a grandezza naturale una volta ogni dieci anni tornano in vita, escono, una ad una, in silenzio, per farci rivivere la Passione di Cristo.

Quando il portone si spalanca la scena è lì, composta come se fossero le statue stesse a presentarsi davanti al pubblico. L'Ecce Homo occupa la scena in tutta la sua potenza, in ginocchio, legato mani e piedi e tenuto dai suoi aguzzini ancora sporchi di sangue e pezzi di carne che gli macchiano il volto e le braccia. Dietro le "Apostole",

dietro, ancora, Maria, sorretta dalle donne, con il giovanissimo San Giovanni. Questa scena si discosta da tutte le Sacre rappresentazioni della Passione di Cristo, una scelta del Regista - Giacomo Andrico - che ha deciso di inserire Maria, la madre di Cristo, sin dalla prima scena. "Insieme a lei delle "Maddalene" (le abbiamo chiamate così) - mi racconta il regista - le Apostole di Cristo che aiutarono il Nazareno a sostenere economicamente e materialmente i suoi tre anni di pubblica predicazione tra la Galilea e la Giudea. Cristo oltre a degli apostoli aveva anche delle "Apostole". Le stesse "Apostole" che dopo aver assistito immobili alla condanna di Cristo, una volta condotto verso la via della Croce, si rianimano e si inginocchiano a terra per raccogliere il suo sangue con delle pezzette bianche.

Intanto il corteo si compone: di gente del popolo, dei Sommi Sacerdoti, con Caifa e Anna, Ponzio Pilato con i soldati, di presenze scure che osservano le scene nascon-

dendo il volto dietro a lunghi veli neri, quasi per celare lo sguardo a questa atroce sofferenza.

164 cervenesi, scelti con regole rigorose e precise - come vuole ogni antico rito che si rispetti - "tra i nativi di Cerveno, i figli di nativi di Cerveno o tra i residenti in paese da almeno 10 anni, il tempo necessario per aver visto da spettatore almeno un'edizione della Santa Crus" - come racconta la neo-presidente del Comitato Santa Crus, Lucci Bazzoni.

164 statue viventi. Opere d'arte di inestimabile valore e bellezza, ispirate ai volti e ai costumi degli abitanti di Cerveno vissuti oltre 300 anni fa, ma che a distanza di secoli si incarnano, per una notte, negli abitanti di oggi.

Quella della Santa Crus è l'esperienza di teatro di comunità più toccante che si possa sperimentare. A differenza di numerose rappresentazioni a livello nazionale, quella di Cerveno è arricchita

» segue a pag. 43

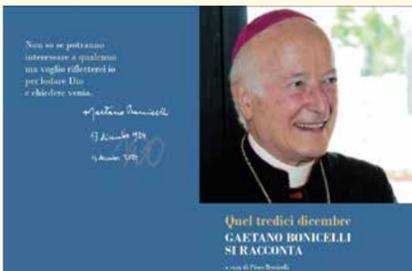
L'Arcivescovo Bonicelli racconta in un libro la sua vita: lunga un secolo

Il 7 giugno la presentazione in anteprima a Bergamo

Mons. Gaetano Bonicelli fa parte del "club" esclusivo dei vescovi - meno di una decina - più longevi di tutto il mondo che quest'anno vedono il loro centesimo compleanno. E ci arriva in ottime condizioni di salute. In un libro racconta la sua vita, e il volume viene presentato in anteprima a Bergamo venerdì 7 giugno alle ore 18, presso la sede degli Alpini (in città, in via Gasparini 30).

Il titolo "Quel 13 dicembre, Gaetano Bonicelli si racconta" (pagg. 144, euro 15) prende spunto dal giorno della sua nascita nel 1924 - "portato da S.

Lucia", come ricordava sempre sua madre - è stato curato dal cugino Piero Bonicelli, direttore di Araberara. Lunghe ore di interviste, lungo lavoro di ricerca anche iconografica. Alla presentazione a Bergamo con Piero Bonicelli ci saranno Mons. Carlo Mazza, vescovo emerito di Fidenza, e il saggista Marco Roncalli, autore di diverse opere di storia. Ordinato sacerdote nel 1948, per volere di Paolo VI vescovo nel 1975 alla guida della diocesi di Albano (dal 1977 al 1981 dopo esserne stato ausiliare), poi su designazione di Giovanni Paolo II ordinario mi-



litare per l'Italia (1981-1989) e infine arcivescovo di Siena-Col-

le Val d'Elsa-Montalcino (1989-2001), "Don Tano" - come lo

chiamano gli amici - è indubbiamente uno degli ultimi testimoni delle grandi transizioni del Novecento nella società e nella Chiesa, capace di analisi lucide che continuano a guardare al futuro. "Questo libro non è una celebrazione e nemmeno una biografia scontata. Trovate episodi e perfino retroscena curiosi e inediti. Ed è anche un ripasso di storia, raccontato da uno che quella storia l'ha vissuta accanto ai grandi Papi e ai grandi personaggi, anche laici, che hanno lasciato un segno nelle vicende del mondo, non solo italiano, visto che Don Tano ha viaggiato

e seguito i problemi degli emigranti nel mondo, le vicende del lavoro in Le Acti e quelle della comunicazione...". Così scrive il curatore Piero Bonicelli che ha raccolto i ricordi intrecciati in queste pagine accompagnati da immagini significative scelte fra le molte possibili e dove "Don Tano" è ritratto con pontefici, capi di Stato, politici, porporati e gli amici di sempre. Quando è nata l'idea don Tano rispose volle una premessa: "Non so se potranno interessare a qualcuno queste pagine, ma voglio rifletterci io per lodare Dio e chiedere venia".

ELEZIONI EUROPEE 8 E 9 GIUGNO

L'UNICO BERGAMASCO PER L'EUROPA



SI VOTA SABATO 8 GIUGNO DALLE 15:00 ALLE 23:00 E DOMENICA 9 GIUGNO DALLE 7:00 ALLE 23:00



MALANCHINI

MANDATARIO ELETTORALE MARCO BOLIS MESSAGGIO ELETTORALE A PAGAMENTO

Advertisement for Pisogne E-Bike Rent and HB Zero. Includes logos for Lentic, Husqvarna, Titec, Gasgas, Fantile, and Raymon. Text: VENDITA, ASSISTENZA E NOLEGGIO E-BIKE ABBIGLIAMENTO TECNICO COSTA VOLPINO CENTRO COMMERCIALE ARCOBALENO. Via Corso Nave Corriera, 19 - 25055 Pisogne (BS) 340.1173619 Claudio 335.6557739 Davide. Via Cesare Battisti, 61 - Costa Volpino (BG) Tel. 035 75 26 07 - www.hbzerosrl.it

La Voce Della Comunità Montana Valle Seriana

3/2024



SETTORE AGRICOLTURA E MONTAGNA



BANDI "AZIENDE AGRICOLE"

Il Servizio Agricoltura - Foreste - Ambiente - Difesa del suolo provvede, a seconda delle risorse ricevute dalla Regione Lombardia, alla predisposizione e alla gestione di bandi dedicati a:

- Erogazione di contributi a valere sull'art. 24 - "Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane" della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" al fine di assicurare il potenziamento e lo sviluppo delle aziende agricole ubicate nelle aree montane.



BANDI "MISURE FORESTALI"

Il Servizio Agricoltura - Foreste - Ambiente - Difesa del suolo provvede, a seconda delle risorse ricevute dalla Regione Lombardia, alla predisposizione e alla gestione di bandi dedicati a:

- Erogazione di contributi a valere sugli art. 25-26 della L.R. 31/2008 - "Pronto intervento in aree forestali" e "Protezione e valorizzazione delle superfici forestali" al fine di assicurare il sostegno per lavori di pronto intervento in conseguenza di calamità naturali o di altri eventi eccezionali riguardanti il territorio forestale. Inoltre sono finanziati interventi di sviluppo del settore forestale finalizzati a valorizzare le funzioni relative alla protezione dei versanti, degli alvei fluviali e delle sponde, alla difesa della biodiversità, alla produzione di beni forestali, alla tutela dell'occupazione nelle aree montane, alla protezione e tutela del paesaggio e dell'ambiente alla divulgazione didattica, nonché alla manutenzione diffusa del territorio.

CONTRIBUTI SPECIFICI

Nel corso del mandato sono stati concessi dalla Giunta Esecutiva, su proposta dell'assessorato, contributi su tematiche di particolare interesse quali:

- organizzazione di manifestazioni e fiere zootecniche, di cui le principali "transumanza dei bergamini seriana-zoconico" - "fiera alpina della bruna originaria" - "fiera zootecnica di Clusone" - "fiera zootecnica Regina delle Valli" - "fiera zootecnica della Valle del Lujo".

GESTIONE RACCOLTA FUNGHI

Nel mese di aprile 2024 si è approvato con delibera di assemblea la "Convenzione per la Gestione Associata del Servizio di Riscossione del Contributo per la Raccolta dei Funghi Epigei", servizio che la comunità montana garantisce a partire dall'anno 2017 e consente, ai comuni aderenti, una gestione associata per le attività di rilascio dei permessi per la raccolta funghi.

Nell'anno 2022 sono stati rilasciati n. 1.034 tesserini e nel 2023 n. 1.040 sul territorio dei comuni di Ardesio, Gandellino, Gromo e Oltressenda alta. la somma introitata dal rilascio dei tesserini (salvo il costo di gestione del 10% trattenuto dalla Comunità Montana) viene versata,

come richiesto dai comuni stessi, al Consorzio Forestale Alto Serio per effettuare lavori di miglioramento forestale e manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale sul territorio di competenza.



PROGETTO "CASTANEA - VAL SERIANA"

È proseguito il progetto promosso dall'Associazione Castanicoltori del Misma con l'obiettivo di dare nuovo impulso alla castanicoltura nel nostro territorio, che la Comunità Montana aveva supportato nel corso del 2021 con uno specifico contributo.

Nel corso del 2022 sono stati presentati i risultati del progetto, in particolare l'Associazione Castanicoltori del Misma collaborando con l'Università degli Studi di Torino e con l'Università degli Studi di Milano ha avviato degli studi utili alla futura diffusione della coltivazione del castagno. Uno degli aspetti principali del progetto ha riguardato la realizzazione di indagini genetiche degli ecotipi di castagno presenti sul territorio della Valle Seriana. L'altro tema su cui si è lavorato è stato quello di svolgere indagini per la caratterizzazione compositiva e la valutazione della qualità funzionale e tecnologica delle castagne di alcune varietà ed il loro possibile utilizzo in campo alimentare.



MONITORAGGIO BOSTRICO

Attività di monitoraggio della diffusione del bostrico sciaiboli attrezzate ossia la perimetrazione dell'area che incorpora impianti di risalita, piste da sci e fondo, rifugi, locali accessori, impianti di innevamento, autorimesse, biglietterie, noleggi e quant'altro serve a gestire l'attività svolta nel comprensorio sciistico, ai sensi della L.R. 26 del 01/10/2014 e successivamente dal R.R. 5/2017 e s.m.i. e R.R. 1/2020;



DEMANIO SCIABILE

Le nostre piste da sci alpino e nordico devono essere individuate in Aree Sciabili Attrezzate secondo la L.R. n. 26/2014 e devono sottostare ai requisiti del D.lgs. n. 40/2021.

Per quanto di competenza la Comunità Montana ha constatato:

1. che diverse piste da sci collocate in Valle Seriana necessitano di adeguamento autorizzativo rispetto alla normativa vigente;
2. il mancato inserimento del "demanio sciabile" in occasione della revisione del PTCP provinciale.



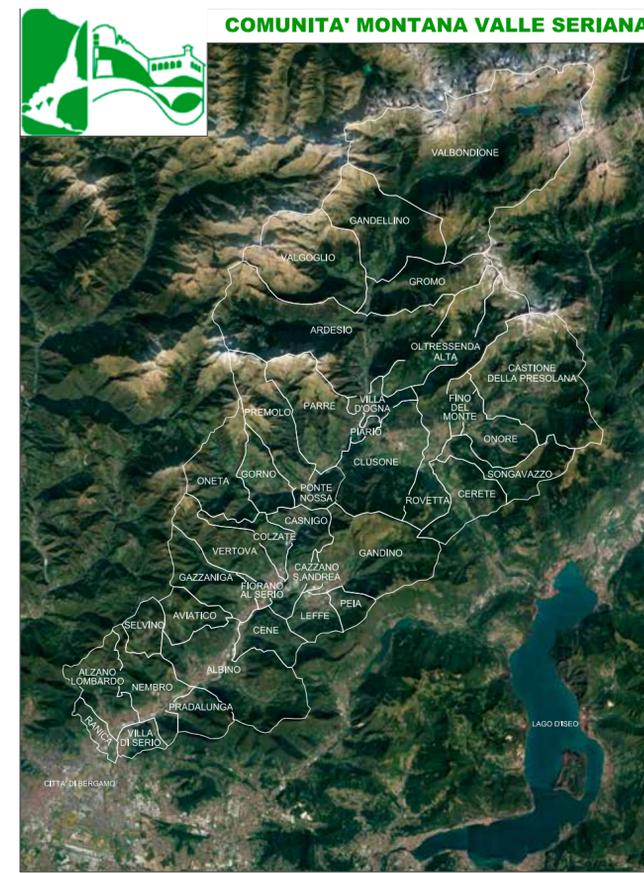
Di conseguenza si è provveduto a incaricare un tecnico per supportare l'adeguamento autorizzativo delle piste collocate in Valle Seriana e più precisamente nei comuni di Selvino, Aviatico, Gandino, Clusone, Songavazzo, Castione della Presolana, Gromo, Ardesio e Valbondione. I comprensori sciistici sono quelli di Monte Purito, Monte Poieto, Monte Farno, La Spessa, Monte Pora, Donico-Passo della Presolana, Spiazzi di Gromo, Valbondione (Casa Corti) e Lizzola.

Il lavoro tecnico da svolgere sarà suddiviso in quattro punti distinti:

- a) Supportare l'attività di individuazione delle aree sciabili attrezzate ossia la perimetrazione dell'area che incorpora impianti di risalita, piste da sci e fondo, rifugi, locali accessori, impianti di innevamento, autorimesse, biglietterie, noleggi e quant'altro serve a gestire l'attività svolta nel comprensorio sciistico, ai sensi della L.R. 26 del 01/10/2014 e successivamente dal R.R. 5/2017 e s.m.i. e R.R. 1/2020;
- b) Esaminare la documentazione di richiesta di apprestamento e apertura al pubblico delle singole piste da sci presentata dai gestori, per ottenere i decreti autorizzativi, come da art. 30 e 31 del R.R. 5/2017;
- c) Supportare la definizione dell'Accordo di Programma del Monte Pora e Passo della Presolana;
- d) Collaborare con i tecnici che gestiscono il portale di Regione Lombardia OSM (Osservatorio Sport di Montagna) che consente di poter accedere ai finanziamenti di Regione.



CONTINUITÀ, PROMOZIONE E TUTELA DELLA MONTAGNA



Essendo in atto la consultazione elettorale per il rinnovo di numerose Amministrazioni Comunali della nostra Comunità che segneranno la composizione della nuova Assemblea, il Direttivo, a norma di regolamento, dovrà essere rinnovato. Auguriamo alle nuove Amministrazioni un proficuo buon lavoro nell'interesse dei propri paesi e della Comunità.

In questi anni abbiamo apprezzato lo spirito di unitarietà e di collaborazione da parte di tutti i Rappresentanti dei Comuni; questo ha permesso di raggiungere significativi risultati sia nella realizzazione delle opere pubbliche, ma anche nella rappresentazione dei bisogni della nostra popolazione nei confronti dei livelli Amministrativi superiori. Infatti, grazie a questa alleanza, sono in corso importanti progetti che potranno essere portati avanti del prossimo Direttivo utilizzando anche il cospicuo avanzo di amministrazione approvato dalla recente Assemblea in sede di conto consuntivo. Tanti sono i progetti avviati o in corso di approvazione:

- La continuazione degli interventi di **prevenzione idrogeologica** secondo il progetto generale per mettere in sicurezza il nostro territorio;
- La conclusione della **manutenzione straordinaria** degli ultimi tratti della pista ciclopedonale nell'alta valle;
- La realizzazione della **ciclovia delle "cinque terre"** giunta ormai alla fase conclusiva della progettazione;
- La collaborazione con gli Enti preposti per dare una prima risposta alla **viabilità** divenuta sempre più essenziale per il sistema produttivo e l'attrazione turistica;
- La gestione dei cospicui finanziamenti ottenuti con il progetto "aree interne" riguardanti sia il nostro territorio e quello della Valle di Scalve;

- Il sostegno **all'agricoltura/forestazione e al volontariato** nel campo della protezione civile e di vari servizi a favore della popolazione più fragile;
- Il patrocinio formale e sostanziale alle numerose **iniziative culturali, sportive, tradizionali** che arricchiscono il patrimonio delle opportunità aggregative.

Accanto a questa progettualità, e ad altre iniziative che verranno ideate, non possiamo dimenticare il lavoro istituzionale e quotidiano portato avanti con competenza e motivazione dalla struttura organizzativa-amministrativa; un lavoro spesso negletto, ma essenziale poiché è parte del servizio diretto alle persone.

L'aumento degli impegni e la moltiplicazione dei progetti deve andare di pari passo con adeguamento della struttura Comunitaria sia in termini di spazi, sia realizzando una sede funzionale che possa ospitare i vari servizi che attendono una riorganizzazione.

Di tutto ciò vogliamo rendere consapevoli i nuovi Amministratori augurandoci, per i prossimi anni, una continuità in quantità e qualità con lo stesso spirito e la medesima dedizione che, finora, hanno contraddistinto la gestione comunitaria.

IL DIRETTIVO DELLA COMUNITÀ MONTANA



INAUGURATA LA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI



Il 19 aprile 2024 è stata un'importante data per le comunità del nostro territorio, è stata infatti inaugurata la nuova sede della Caserma dei Carabinieri di Clusone.

La Comunità Montana Valle Seriana si è attivata per mantenere a Clusone (BG) la sede della Caserma Comando Compagnia Carabinieri che occupava un immobile non più adatto alle esigenze dell'Arma, tale Compagnia è al servizio di 63 Comuni del territorio interessando una popolazione di oltre 160.000 abitanti; mettendo a disposizione, per la realizzazione dell'immobile il fabbricato di proprietà adibito a sede dell'Ente e la relativa area di pertinenza, collocato in posizione strategica rispetto al centro abitato ed ai collegamenti stradali esistenti.

L'Accordo di Programma è stato sottoscritto tra Regione Lombardia, Comunità Montana Valle Seriana, Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, Comunità Montana Valle di Scalve e il Comune di Clusone quale capofila dei 10 Comuni afferenti la Stazione Carabinieri di Clusone (Clusone, Castione della Presolana, Cerete, Fino del Monte, Oltressenda Alta, Onore, Piario, Rovetta, Songavazzo, Villa d'Ogna) in data 07/01/2019.

La nuova sede è articolata in due edifici (uno destinato alla caserma e l'altro agli alloggi di servizio per le forze

dell'ordine) e occupa una superficie di circa mq 2.428,30 complessivi, di cui mq 1.823,20 destinati a caserma e mq 605,10 destinati agli alloggi, essa è stata realizzata su un'area di proprietà della Comunità Montana Valle Seriana, facilmente accessibile.

COSTO E FINANZIAMENTO

L'Accordo di Programma prevedeva per la realizzazione degli interventi un costo complessivo originario di € 2.400.000,00, passato poi ad € 2.610.000,00 in seguito all'approvazione dell'Atto Integrativo dell'accordo di programma per la realizzazione nuova Caserma Comando Compagnia Carabinieri nel Comune di Clusone (BG) sottoscritto da tutti gli Enti Attuatori nel mese di dicembre 2021.

La copertura finanziaria dei costi complessivi finali è stata garantita:

- per € 1.305.000,00 da Regione Lombardia
- per € 1.305.000,00 dalla Comunità Montana Valle Seriana e dagli Enti coinvolti come di seguito indicato:

Comunità Montana Valle Seriana	€	913.500,00
Comunità Montana di Scalve	€	10.875,00
Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	€	163.125,00
Comune di Clusone e gli altri Comuni afferenti la Stazione di Clusone	€	217.500,00

Non è stato agevole portare a termine i lavori per permettere l'insediamento dei Carabinieri nella nuova sede: problemi tecnico-costruttivi legati alla particolare funzione, finanziamenti da reperire, rapporti continui con Istituzioni ed Enti. Tuttavia grazie alla collaborazione di tutti, in particolare del settore tecnico della Comunità Montana, il risultato è stato da tutti apprezzato, infatti il giorno dell'inaugurazione (vedi foto) oltre ad avere la presenza di personalità del governo centrale, regionale, provinciale e delle più alte gerarchie del Corpo dei Carabinieri, abbiamo avuto il piacere della presenza di numerosissimi cittadini e associazioni, a riprova dell'apprezzamento e dell'attesa di questo nuovo ed essenziale servizio per la tutela, sicurezza e salvaguardia della popolazione.



INFRASTRUTTURA IN RETE E SMART MOBILITY



Il "Thor" è una infrastruttura telematica della Valle Seriana bisognosa di monitoraggio e aggiornamento. La realizzazione del progetto si è concentrata nella estensione della rete delle comunicazioni.

Sono stati sostituiti i collegamenti fra i vari dispositivi che compongono infrastruttura principalmente con la fibra ottica e con alcuni ponti radio ad alta frequenza.

Il server centrale è stato spostato nella sede di Albino, baricentrica geograficamente, migliorandone la velocità e la stabilità, inoltre il sistema verrà dotato a breve di apparecchiature intelligenti che segnaleranno in tempo reale le anomalie o i malfunzionamenti.

Stiamo espletando tutti gli adempimenti di legge per quanto riguarda la sicurezza dei dati e le questioni legate alla privacy oltre che la stesura del regolamento di accesso da parte di tutte le Polizie Locali, alle stazioni dei Carabinieri della Valle e naturalmente alle altre forze dell'ordine.

Il sistema oltre che al controllo dei veicoli sarà potenziato con nuove funzionalità per il monitoraggio del traffico

lungo la Valle e aperto ad integrazioni per applicazioni sperimentali nelle numerose località turistiche. Inoltre sarà possibile collegare al server di Albino eventuali nuove telecamere acquistate dai singoli comuni che ne faranno richiesta.

Thor assume oggi un ruolo nuovo e fondamentale nel progetto "SMART MOBILITY".

Tale progetto (condiviso con la Comunità Montana della Valle Camonica) ha per obiettivo la implementazione di sistemi ICT (informatici) destinati a orientare e agevolare i flussi di mobilità: rilevamento delle condizioni idrometeorologiche e dell'inquinamento, ma anche a supportare l'organizzazione-gestione di servizi in grado di fornire soluzioni, flessibili e sostenibili, alle varieguate esigenze di spostamento espresse dagli abitanti permanenti o temporanei delle valli Camonica e Seriana.

Particolare attenzione sarà dedicata al soddisfacimento delle esigenze del trasporto dei soggetti "fragili" e ter-

ritorialmente "lontani", stante l'urgenza di rispondere ai processi in atto di declino demografico e socioeconomico.

A tal proposito sono stati interessati gli organismi dei due Ambiti Territoriali socio-sanitari per acquisire utili informazioni e ipotizzare la quantità e la qualità degli investimenti previsti per far fronte al trasporto delle persone e degli utenti ai vari Servizi, conciliando la domanda di mobilità espressa dai soggetti sociali con l'offerta di adeguati servizi di trasporto e infrastrutture viarie.

Un caso concreto, su cui si lavorerà già nel corso dello sviluppo del progetto, è quello dell'integrazione dei dati generati dal sistema di rilevazione e gestione dei flussi di traffico (Thor), con applicazioni specializzate nella programmazione-gestione del trasporto merci.

Di questo progetto di Smart Mobility e della sua applicazione concreta se ne parlerà più approfonditamente nel prossimo futuro.

COMUNITÀ MONTANA VALLE SERIANA - IL DIRETTIVO

CALEGARI Giampiero *Presidente*
Infrastrutture - Tavolo strategico - PNRR - Personale

BETTI Maria Teresa *Assessore*
Comunicazione - Cultura - Sport - Istruzione

SERVALLI Filippo *Assessore*
Politiche sociali, Lavoro e Famiglia
- Piano socioeconomico - Aree interne

CORNOLTI Francesco *Vice Presidente*
- Bilancio - Lavori Pubblici
- Dissesto idrogeologico
- Pista ciclopedonale

GIUDICI Michela *Assessore*
Ecologia - Ambiente - Energie rinnovabili
- Economia circolare

Cinzia Locatelli *Consigliere*
Politiche per la famiglia e la natalità

RICCARDI Romina *Assessore*
Montagna - Attività agricole e Foreste
- Piccoli comuni - Viabilità agro-silvo-pastorale

Yvan Caccia *Consigliere*
Programmazione negoziata e rapporti con gli enti

ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI

Sede di Clusone
Via Dante Alighieri n. 1 - 24023 Clusone (BG)
Tel. 0346.22400 - Fax 0346.22957

Lunedì 09.00 - 12.30
Martedì 09.00 - 12.30 ; 14.00 - 17.00
Mercoledì 09.00 - 12.30 ; 14.00 - 17.00
Giovedì 09.00 - 12.30
Venerdì 09.00 - 12.30

Ufficio di Albino
Viale Libertà n. 21 - 24021 Albino (BG)
Tel. 035.751686 - Fax 035.755185

Giovedì 09.00 - 12.30
14.00 - 17.00

Sportello catastale decentrato

Giovedì 09.00 - 12.00

Ufficio deposito denuncia cementi armati

su appuntamento (tel. +39 0346 22400)



TAVERNOLA



» a cura di Rosario Foresti

7) La salvaguardia del territorio è ormai una priorità per tutte le Amministrazioni Comunali: tu cosa pensi di fare per la manutenzione dei boschi, dei sentieri e delle strade comunali che, diciamo, da un bel po' di tempo qui a Tavernola lascia molto a desiderare?

Ioris

A questa domanda non mi resta che rispondere in due modi partendo dalla seconda parte. Innanzitutto, faccio notare che in questo quinquennio sono stati impegnati per le strade comunali ben 180.000 euro, cosa che non avveniva da almeno 14 anni.

Per quanto riguarda la salvaguardia del territorio, l'impegno sarà quello di completare almeno un altro fosso di guardia come quello già esistente per ridurre il rischio idrogeologico del territorio a monte del nostro centro storico.

Non vorrei ripetermi ma se di territorio si parla, è doveroso inserire in questo capitolo anche l'intervento di mitigazione del rischio frana del Monte Saresano, con € 16.000.000 per scongiurare episodi come quello del 1970 o quello recente del 2021.

Riguardo a sentieri e boschi vi sarà bisogno di un maggior impegno/numero di volontari da affiancare al Gruppo di Protezione Civile in quanto con le risorse economiche di bilancio si potrà fare poco.

Altra emergenza che in questi anni è rimersa più volte è la caduta massi sulla SS 469 dove, su sollecitazione da parte del Comune di Tavernola e grazie all'impegno degli enti sovracomunali e di ANAS si stanno realizzando importanti lavori di messa in sicurezza per 3.000.000 di euro sul tratto Tavernola-Predore. Sarà nostro impegno sollecitare ANAS affinché si affronti la sicurezza anche del tratto Tavernola-Riva di Soltò.

Roberto

La conformazione orografica e la posizione geografica del nostro bellissimo territorio ne consentono una tranquilla vivibilità per i residenti e una sorprendente visibilità turistica. Purtroppo, però, la nostra storia insegna che esso è anche vulnerabile. Frane, nubifragi con inondazioni, smottamenti a lago, non ci sono stati risparmiati. La nostra attenzione, quindi, non può che essere costante, con interventi preventivi anche a seguito di segnalazioni da parte dei cittadini. Il nostro impegno, oltre che diretto, sarà volto a sostenere innanzitutto le Associazioni che operano per la prevenzione e la salvaguardia del territorio, in primis la Protezione Civile, e in tal senso sarà nostra premura reperire tramite opportuni bandi i fondi necessari. La collaborazione con la Protezione Civile e con altre associazioni quali l'Associazione Cacciatori o con i Comuni dei paesi limitrofi, sarà fondamentale per la manutenzione dei boschi e dei sentieri: questi costituiscono un importante patrimonio ed in questo momento necessitano di una sistemazione e quindi di una manutenzione e di una pulizia più costanti. In questo modo, oltre ad essere fruibili per tutti i cittadini, potranno anche essere offerti ai turisti, ad esempio tramite la progettazione di percorsi e itinerari naturalistici da scoprire attraverso pannelli allestiti ad hoc o attraverso supporti digitali.

8) Secondo te quali sono i servizi/attività che andrebbero implementate nel nostro paese?

Ioris

Dopo aver recentemente rinnovato l'edificio scolastico, per le famiglie l'impegno è quello di mantenere il servizio mensa per la scuola così come il pullmino. Tavernola non può permettersi un asilo nido ma, consapevoli delle difficoltà delle famiglie dove ormai entrambi i genitori lavorano, sarà nostro impegno sottoscrivere una convenzione con i vicini asili nido di Sarnico e o Villongo. Ritengo poi si debba avere una particolare attenzione alla terza età, che è in costante crescita, attraverso iniziative che vadano incontro ai loro bisogni (trasporto per visite o nel giorno di mercato, collaborazione con la RSA Cacciamatta per il servizio pasti). Non dimentichiamo la delicata fascia di età dei giovani verso i quali attiveremo iniziative su temi di loro interesse a cui si dedicherà nello specifico uno dei nostri candidati, per favorire la cittadinanza attiva da protagonisti. Resta inteso che, come in questi cinque

anni, un Consigliere si dedicherà in particolare ai Servizi Sociali in collaborazione con l'assistente sociale.

INTERVISTA AI DUE CANDIDATI SINDACI DI TAVERNOLA - PARTE SECONDA

Ioris: «So come affrontare imprevisti ed emergenze».
Roberto: «Ho fatto esperienza e ho una squadra vera»

Sul numero scorso abbiamo pubblicato la prima parte dell'intervista ai due candidati a sindaco Ioris Pezzotti e Roberto Martinelli. Ecco la seconda parte

anni, un Consigliere si dedicherà in particolare ai Servizi Sociali in collaborazione con l'assistente sociale.

Roberto

Sicuramente vanno garantiti i servizi essenziali che un Comune deve mettere a disposizione dei propri cittadini, penso ad esempio all'Ufficio Tecnico, fulcro per la progettazione delle opere pubbliche e luogo dove ciascun cittadino deve trovare la miglior competenza nel momento in cui decide di costruire o migliorare le sue proprietà. Vogliamo poi ripristinare il servizio di pulizia strade e mulattiere, assumendo un addetto che possa finalmente dedicarsi a tale mansione. Inoltre, per quanto riguarda la scuola, va rivista la gestione dei pagamenti dei servizi mensa e pullmino, in modo che le scadenze e le quote siano chiare alle famiglie. Progettiamo poi di potenziare i servizi sociali a sostegno dei più fragili, aprendo anche uno sportello dove il cittadino possa trovare supporto anche per iter burocratici digitali e non (SPID, PagoPa, compilazione 730...).

9) Cosa pensi di proporre per lo sviluppo turistico del paese?

La mia storia con la politica tavernolese ha avuto inizio nel 2014, quando all'ora sindaco Filippo Colosio mi chiese di affiancare la sua squadra amministrativa partecipando al gruppo giovani: cinque anni fa mi sono poi messo a disposizione di Pasquale Fenaroli, per continuare a lavorare sui progetti iniziati precedentemente. In questo percorso ho coltivato ed aumentato la mia passione verso il bene comune e penso di aver acquisito la competenza necessaria per diventare Sindaco di Tavernola. Inoltre, i tavernolesi dovrebbero scegliermi perché ho al mio fianco un gruppo che si mette a disposizione con un profondo senso civico, con un forte legame verso la nostra Comunità, ma soprattutto con competenza e con capacità. Una squadra vera, che anche muovendo abilità ed esperienze diverse, può lavorare per raggiungere in maniera concreta gli obiettivi prefissati. Per alcuni componenti del mio gruppo questo è il primo approccio alla vita politica tavernolese e il loro entusiasmo nell'iniziare questa nuova avventura diventa uno stimolo, non solo per la loro prospettiva futura, ma soprattutto per i componenti più esperti della squadra, che si rimettono in gioco contagiati da tale entusiasmo e pronti a trasmettere le loro competenze. Infine, non posso dimenticare che sarò sostenuto, oltre che dai candidati consiglieri, anche da tante altre persone che si sono rese disponibili a collaborare attivamente.



Foto di Marco Gallizioli

Ioris

È sotto gli occhi di tutti che il nostro paese abbia ottime potenzialità turistiche, decollate dopo il Floating Piers del 2016, che vanno sostenute e incentivate attraverso azioni che abbiamo già iniziato e che saranno affiancate da altre a sostegno di un turismo di qualità.

L'acquisizione pubblica di Villa Elena di cui abbiamo ottenuto i Decreti di Valore Storico-Culturale e Archivistico è un progetto a cui stiamo lavorando. L'incremento di aree parcheggio limitrofe al centro di Tavernola e il potenziamento dei battenti è anch'esso un progetto su cui intendiamo cimentarci. Come già spiegato dovremo fare una forte pressione affinché vengano ripristinate alcune corse di servizio pubblico di pullman anche durante i festivi. Come già attuato continueremo a promuovere iniziative culturali, musicali, teatrali ecc. ... anche all'interno di circuiti sovracomunali.

Roberto

Sicuramente bisogna puntare sul nostro territorio e sul renderlo fruibile a tutti. In primo luogo, vorrei valorizzare il lungolago in centro al paese e riqualificare l'intero marciapiede verso Gallinara, rendendolo ciclopedonale e concludendo la passeggiata fino alla galleria. Penso alla sistemazione di zone per la balneazione, con la progettazione ad hoc di spazi attrezzati che possano diventare piacevoli luoghi di ritrovo e svago. Inoltre, riprendendo quanto detto prima, vista anche la bellezza dei nostri monti, dobbiamo pensare alla promozione di itinerari naturalistici/culturali, mettendo in luce il nostro patrimonio artistico, ad esempio l'affresco del Romanino alla Pieve di San Pietro o la chiesa romanica di San Michellone in Cambianica.

10) Come certamente saprai per realizzare i

programmi elettorali, che tante volte restano solo sulla carta, occorrono i fondi e per ottenere i fondi occorrono persone capaci che in Comune si dedicano a questo: hai già in mente qualcosa in merito?

Ioris

Anche a questa attività dedicheremo una persona tra i nostri consiglieri, affiancata anche da figure esterne specifiche di volta in volta selezionate a seconda della materia trattata, con il compito di intercettare e vagliare i vari bandi disponibili per l'adesione. La ricerca di bandi a cui aderire non è mancata neppure nel quinquennio che volge al termine nonostante la continua alternanza nella copertura dei posti negli uffici. Mi preme inoltre far capire che nella quasi totalità dei bandi si deve affiancare al finanziamento sovracomunale del bando una quota di risorse dal bilancio comunale: pertanto, vanno individuate delle priorità all'interno delle quali agire. La realizzazione di una nuova piazza ecologica è stata una di queste, progetto con cui siamo entrati in graduatoria ma non siamo stati finanziati. Essa resta una priorità di cui continueremo ad occuparci ma non è certo la sola.

Roberto

Partecipare ai bandi è fondamentale per le piccole realtà come la nostra. La progettazione e la programmazione sono indispensabili per poter ottenere finanziamenti pubblici, per questo si devono avere le idee chiare su quello che si vuole fare! Servirà lavorare a 360° per ottenere il più possibile e senza perdere nemmeno 1 euro di contributo pubblico disponibile. Per realizzare tutto ciò ho la fortuna di avere nella mia squadra Fenaroli Pasquale, che vanta un'enorme conoscenza ed esperienza in questo campo; inoltre, a nostro supporto avremo anche la disponibilità di persone di grande competenza, quali l'ex Sindaco Filippo Colosio e l'ex consigliere comunale Rosa Facchi.

Ultima domanda: Perché i tavernolesi dovrebbero votare te e non l'altro candidato?

Ioris

Negli ultimi quindici anni in cui mi sono occupato della cosa pubblica, credo di aver dimostrato l'attaccamento ed il profondo amore che nutro verso la mia comunità ed i miei compaesani. Tutto ciò che sono riuscito a portare avanti l'ho sempre fatto con responsabilità, costanza, equità, impegno, spirito di servizio, con l'umiltà necessaria e con la presenza quotidiana in Comune. Non serve fare promesse irrealizzabili perché nessuno ha la bacchetta magica, ma senz'altro posso assicurare continuità, passione e tenacia, che sicuramente, dandomi fiducia, non mancherà nemmeno per il futuro.

L'esperienza che ho maturato, infine, è senza dubbio un bagaglio positivo e importante, mi riferisco alla conoscenza delle questioni aperte, all'aver appreso come affrontare nuove tematiche, imprevisti ed emergenze (che in questo quinquennio non sono mancate), ma anche all'aver instaurato rap-



porti positivi con gli Enti superiori, partecipando con competenza alle varie riunioni, conferenze di servizio e altre incombenze sovracomunali.

Non ultimo per importanza, la squadra che mi accompagnerà in questa nuova avventura se i tavernolesi mi rinnoveranno la loro fiducia, affianca amministratori già noti ed altri nuovi candidati che ho visto molto motivati, di età ed estrazioni diverse e con tanta voglia di fare per il nostro paese.

Roberto

La mia storia con la politica tavernolese ha avuto inizio nel 2014, quando all'ora sindaco Filippo Colosio mi chiese di affiancare la sua squadra amministrativa partecipando al gruppo giovani: cinque anni fa mi sono poi messo a disposizione di Pasquale Fenaroli, per continuare a lavorare sui progetti iniziati precedentemente. In questo percorso ho coltivato ed aumentato la mia passione verso il bene comune e penso di aver acquisito la competenza necessaria per diventare Sindaco di Tavernola. Inoltre, i tavernolesi dovrebbero scegliermi perché ho al mio fianco un gruppo che si mette a disposizione con un profondo senso civico, con un forte legame verso la nostra Comunità, ma soprattutto con competenza e con capacità. Una squadra vera, che anche muovendo abilità ed esperienze diverse, può lavorare per raggiungere in maniera concreta gli obiettivi prefissati. Per alcuni componenti del mio gruppo questo è il primo approccio alla vita politica tavernolese e il loro entusiasmo nell'iniziare questa nuova avventura diventa uno stimolo, non solo per la loro prospettiva futura, ma soprattutto per i componenti più esperti della squadra, che si rimettono in gioco contagiati da tale entusiasmo e pronti a trasmettere le loro competenze. Infine, non posso dimenticare che sarò sostenuto, oltre che dai candidati consiglieri, anche da tante altre persone che si sono rese disponibili a collaborare attivamente.

IL QUESTIONARIO DI PROUST

Roberto Martinelli: "Per migliorare Tavernola abbiamo bisogno di tutti"

Sull'ultimo numero per un errore tipografico non è stato pubblicato il questionario di Proust del candidato a sindaco Roberto Martinelli. Ecco.

1) La prima cosa che fa se viene eletto
Sistemazione delle criticità sul territorio anche per la sicurezza dei tavernolesi!

2) Il punto principale del suo programma
Lavorare e ascoltare: il confronto costante con i miei cittadini è fondamentale per guardare al futuro.

3) Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
Sindaco 24/24, sempre! Non è una questione di soldi!

4) Un motivo per cui dovrebbero votarla
Siamo una squadra coesa, consapevoli dei nostri mezzi, abbiamo competenza, grinta e determinazione, vogliamo migliorare il luogo in cui viviamo e per farlo abbiamo bisogno di tutti!

5) Il lato positivo del suo carattere
Sono sempre disponibile, socievole, solare

6) Il suo principale difetto
Quando vengo preso in giro non riesco a fare finta di niente...

7) Il rimpianto più grande
A 32 anni parliamo già di rimpianti:

8) Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
Ne abbiamo di cose da sistemare!!

9) Libro preferito
Il simbolo perduto (Dan Brown)

10) Colonna sonora della sua campagna elettorale
Experience (Ludovico Einaudi)

11) Film che ha amato di più
Attacco al potere

12) Personaggio storico più ammirato
Leonardo da Vinci

13) Il politico che detesta
Non si può dire...

14) Il suo motto
Vivere il presente per costruire il futuro!

SARNICO

L'APPELLO DEI CANDIDATI A SINDACO

Abbiamo chiesto a tutti i candidati a sindaco di mandarci un ultimo appello al voto per la loro candidatura, con una foto che non fosse la solita, ma emblematica della loro campagna elettorale. In queste pagine gli interventi di chi ci ha inviato testo e foto.

TAVERNOLA

Roberto Martinelli: "Ci mettiamo a disposizione della comunità"

J.F. Kennedy disse: "Non chiedere cosa il tuo paese può fare per te, chiedi cosa puoi fare tu per il tuo paese". È con questo spirito che ci mettiamo a disposizione della Comunità per amministrare il paese per i prossimi anni: le competenze messe a disposizione, unite alla voglia di fare e all'entusiasmo, creano un mix formidabile per poter migliorare il luogo in cui viviamo!
"TAVERNOLA AL CENTRO - MARTINELLI ROBERTO SINDACO"



CREDARO

Adriana Bellini: "Siamo il gruppo di fiducia per il futuro del paese"

Con esperienza consolidata, siamo il gruppo di fiducia per il futuro del nostro paese. Affidabili e responsabili, ci impegniamo ad ascoltare ogni cittadino per costruire insieme una comunità migliore che metta sempre ogni singola persona al centro di ogni scelta. VOTATE PROGETTO CREDARO per un'amministrazione che davvero lavora per voi! Insieme per Credaro e la sua gente!



SARNICO

Giorgio Bertazzoli: "Votando NOI, c'è il collegamento politico con i Governi Nazionale, Regionale e Provinciale"

Dopo 10 anni di dedizione e impegno costante come Sindaco e 5 come Capogruppo di Minoranza, ho deciso di ricandidarmi soprattutto per due motivi: il primo, dopo anni di preparativi, per iniziare a completare le importantissime opere pubbliche imminenti. Il secondo motivo è semplicemente continuare il servizio dedicato personalmente ad ogni concittadino, mettendo la mia lunga esperienza, la passione, il costante ascolto e il dialogo al servizio di tutti. Purtroppo, in questi ultimi 5 anni, ben 3 anni di Amministrazione sono stati letteralmente "persi" per le gravosissime difficoltà date dall'Emergenza Meningite, dall'Emergenza Covid, e infine dai rincari energetici della guerra Russia-Ucraina. Nonostante queste numerose complicazioni, ho fatto tutto ciò che era possibile per affrontare nel migliore dei modi ogni singola emergenza, dando un supporto fattivo ed immediato a tutela di tutti noi e del nostro Comune. Siamo riusciti a coalizzare tutto il Centro Destra (Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia), identificato dalle fondamenta nei valori che rappresentiamo. Votando NOI, si avrà la garanzia del collegamento politico con il Governo Nazionale, Regionale e Provinciale, che ha permesso in questi anni, nelle mie Amministrazioni, di dirottare milioni sulla nostra cittadina. Abbiamo le idee chiare per il futuro di Sarnico, un futuro fatto di lavori pubblici e manutenzioni costanti, di alto profilo culturale e turistico, di innovazione tecnologica ed ambientale, di ordine, pulizia, sicurezza, ascolto e supporto alle nostre preziose associazioni, al servizio dei più deboli, dei più bisognosi e dei nostri giovani. Abbiamo pronti molti progetti e punti strategici che sono in fase iniziale, già pronti, finanziati ed autorizzati. Quindi l'8 e il 9 giugno, votate CENTRO DESTRA UNITO SARNICO per Giorgio Bertazzoli Sindaco, "La Forza delle idee e del Rinnovamento"!



DI SARNICO
FARMACIA

Esami di autoanalisi, in particolare: glicemia e colesterolo



Corso Europa, 17 - Sarnico, Italy

Tel. 035 426 1479 farmaciadisarnico@gmail.com

www.farmaciadisarnico.it



BASSO SEBINO

VILLONGO

Via ai lavori di via Candia: "Parcheggi, aree per bambini, palestra all'aperto e..."

» di Sabrina Pedersoli

Il tanto atteso cantiere di via Candia è finalmente iniziato e sulla cenere di quei campetti ormai inutilizzati nascerà un'area dedicata ai bambini e alle famiglie.

"Purtroppo questi campi sono inaccessibili al pubblico dal 2020

– spiega il sindaco Francesco Micheli – erano stati chiusi dalla precedente amministrazione a tempo indeterminato. Io ho confermato la chiusura in attesa dei lavori di riqualificazione. Quella che abbiamo visto fino a pochi giorni fa è una situazione che si protraveva da 20 anni; ricordo bene quando avevo 13 anni ed era nella stessa situazione di grave incuria. Nel nostro programma elettorale

avevamo inserito la riqualificazione, perché siamo consapevoli di quanto sia un'area importante per il nostro paese con un alto tasso di residenti e quindi merita un'attenzione particolare. L'anno scorso abbiamo ottenuto un finanziamento da Regione grazie al Piano Lombardia di 150mila euro che abbiamo integrato con circa 70mila euro comunali per poter realizzare il progetto che

avevamo in testa. Dove c'è sempre stato il piccolo campo di pallavolo, andiamo a realizzare 14 nuovi posti auto che andranno a rispondere alle esigenze dei residenti. Il campo di calcio, che è molto lungo, verrà invece diviso in tre parti, con due campi per i bambini e nella terza parte verrà ricavata un'area fitness, con la palestra all'aperto e uno spazio per le famiglie e per coloro che usufruiranno della struttura".

Non è finita qui: "Di fronte c'è un'area di proprietà comunale che la precedente amministrazione

aveva messo in vendita per consentire uno sviluppo industriale, ma io, come primo atto da sindaco, ho bloccato tutto per fare in modo che continuasse ad essere pubblica e la destineremo ad arcuani. Quando verrà realizzata cercheremo di capire come gestirla al meglio e se affidarla ad un'associazione".

Tempistiche: "Secondo il cronoprogramma i lavori dovrebbero durare 90 giorni ma siamo fiduciosi che possano essere conclusi in anticipo visto che l'azienda sta procedendo spedita".

In fine l'approvazione di un regolamento per la sicurezza: "L'obiettivo è quello di dare delle regole di condotta di orari di apertura e chiusura dei parchi in modo da dare ordine ed evitare che i parchi diventino teatro di piccoli atti vandalici. Abbiamo registrato in particolare l'anno scorso alcuni atteggiamenti che non sono considerati vandalici ma che secondo noi meritano attenzione e quindi abbiamo deciso che nel periodo estivo i parchi verranno chiusi alle 23 e di applicare alcune accortezze".

ADRARA

Gli Amici della Glera in cammino: "Alla scoperta del nostro territorio, unitevi a noi"



Camminata in notturna sul Bronzone

In cammino con gli Amici della Glera. Già, per stare insieme nella meraviglia della natura delle nostre montagne. "Siamo un gruppo di persone – racconta Ernesto Cadei – che si diverte trovandosi con amici sempre nuovi per divertirsi semplicemente camminando in compagnia. Io sono uno di questi. È due anni che faccio parte del gruppo Amici della Glera. Questo gruppo di camminatori organizza nell'arco dell'anno molte escursioni nel nostro territorio e non solo".

Le prossime camminate saranno: 10 Giugno (sabato): Spaghettata in notturna a Bondo. 2 Luglio (domenica): Raduno al Dosso Bettini (Zona Passo Maniva). 7-8-9 Luglio (da venerdì pomeriggio a domenica): Val Sarentino Maso Lackenstall 24 Settembre (domenica): Escursione sul Monte Cred. Chi volesse ulteriori informazioni può contattare Bruno 335-7106509, Claudio 340/9805363, Gian Carlo 347/4049663.

GANDOSSO

Andrea Maffi: "Abbiamo creato un gran bel progetto"

Ciao! Siamo la lista civica Progetto Gandosso. Ti ricordi quando fai qualcosa di bello e arriva subito la fine della giornata? Maggio è stato così per noi, ci siamo divertiti ascoltando le associazioni e abbiamo creato un gran bel progetto: ora siamo già alle elezioni. Noi il nostro l'abbiamo fatto. Ora tocca a te! Prendi in mano il tuo futuro e vota!



CREVARO

Alla Cascina dei prati "Apericampo"

Una giornata di svago, inclusione e solidarietà: parte del ricavato verrà donato alla Casa del Sole di Castelli Calepio

Domenica 9 giugno dalle ore 18 a Credaro la Cascina dei prati propone "Apericampo", una serata di svago, cucina, inclusione e solidarietà aperta alle famiglie e a tutti coloro che desiderano trascorrere una serata in compagnia nel verde.

Ai partecipanti verrà consegnata una cassetta con aperitivo alcolico o analcolico, pane con salame nostrano, stuzzichini di formaggi, un primo piatto in fantasia dello chef e un uovo sodo. Occorrerà portare cuscini e coperte. Il costo di adesione è di 15 euro e parte del ricavato verrà donato alla Casa del Sole di Castelli Calepio per un progetto di socialità dedicato a ragazzi con disabilità. Prenotazioni tramite messaggio whatsapp al numero 348.5936871.



La Cascina dei prati da anni sostiene e promuove iniziative di solidarietà in collaborazione con le associazioni del territorio. Nel suo staff di sala all'agriturante lavora una ragazza con disabilità e alle attività in campagna collaborano tutti i mercoledì sei ragazzi di una cooperativa locale. "Ci mettono passione e impegno e sono un aiuto concreto per noi. È bellissimo vedere i loro progressi e la gioia con cui lavorano" dicono i titolari Barbara e Simone Polini che aggiungono: "Siamo disponibili a collaborare e a pensare nuove iniziative con tutte le associazioni e realtà sociali del territorio che lo desiderino".

GANDOSSO

Alberto Maffi: "Continuiamo insieme"

Continuiamo Insieme a costruire il futuro di Gandosso! Azioni concrete per un paese ancor più efficiente, virtuoso, attrattivo, sicuro e a misura di famiglia. Noi mettiamo a disposizione l'esperienza degli attuali amministratori, passione e tanto entusiasmo: ora tocca a voi! Continuiamo Insieme!



VAL CALEPIO

CASTELLI CALEPIO

Adriano Pagani: "Esperienza incredibile, faticosa ma entusiasmante"

È stata un'esperienza incredibile, faticosa ma entusiasmante, ho incontrato amici nuovi e ritrovato donne e uomini che hanno condiviso momenti, anche intensi, della mia vita. Cari cittadini, non perdetevi l'occasione di cambiare il nostro paese, andate a votare ed esprimete il vostro voto per "NUOVI ORIZZONTI - Adriano Pagani Sindaco"



GRUMELLO DEL MONTE

Lino Brevi: "Campagna elettorale molto vissuta"

Come si suol dire, c'è sempre una prima volta. Una prima volta da assessore ed ora una prima volta nelle vesti di candidato Sindaco. Una campagna elettorale molto vissuta, volantinaggi, riunioni, programmazione e tante altre cose. Ma la parte più bella di questa splendida avventura è ancora una volta stato il gruppo di persone e soprattutto amici che mi hanno sostenuto e spronato per dare il massimo. Ora tocca voi cari grumellesi, esprimere la vostra volontà attraverso il voto alle urne!



GRUMELLO DEL MONTE

Simone Ravelli: "Un progetto per le persone"

Abbiamo costruito il nostro "Progetto" X le persone. La nostra lista X GRUMELLO vuole cambiare le cose perché ognuno possa beneficiare dei servizi, delle strutture e delle risorse a tutto tondo. Dateci la vostra fiducia!



VIADANICA

Nicola Micheli: "Diamo nuovo slancio al paese"

Caro concittadino, l'8 e il 9 Giugno la tua scelta sarà decisiva per il nostro paese, ti chiedo la fiducia per poter continuare a lavorare con dedizione e impegno come sempre fatto in questi anni da Vicesindaco e Assessore in Comunità Montana, per portare a termine le importanti opere iniziate o per le quali ho ottenuto ingenti finanziamenti, per dare un nuovo slancio a Viadanica e proiettarla verso il futuro al servizio di tutti i cittadini. Quindi con convinzione Vota UNITI PER VIADANICA



VIADANICA

Daniele Bresciani: "Cambiare si può"

L'8 e il 9 giugno vota la concretezza delle nostre proposte e la trasparenza dei nostri candidati. Con VOI e per VOI per rilanciare VIADANICA. Siamo persone semplici e disponibili, dateci la Vostra preferenza in segno di stima e incoraggiamento e non vi deluderemo. ASCOLTO, ONESTA' E TRASPARENZA AL SERVIZIO DI TUTTI. CAMBIARE PER RILANCIARE.



» segue da pag. 34

Dopo 12 anni torna la Santa Crus

dalla guida dello sguardo di un regista professionista. Quest'anno, come nel 2012, la regia è stata affidata a Giacomo Andrico. Proprio a lui ho chiesto come sia possibile guardare questa sacra rappresentazione e incontrare negli sguardi e negli atteggiamenti di ogni singola comparsa una potenza drammatica così straordinaria, come mai prima d'ora mi è capitato di sentire: "Qui una comunità già esiste, con le sue innocenze, con il cuore anche delle sue drammatiche parti oscure. Qui già hai la vita e le vite che portano. Si tratta solo di osservarli, guardarli, immaginarli in un abito a loro consonante che elevi il loro antico arcaismo, la loro dignità... Ogni dettaglio serve a creare sguardi di attori che non si finisce mai di scrutare. È il mistero magico della vita e delle vite di ognuno. Loro sono carichi della loro vita in questa esperienza e questo li rende affascinanti e inquietanti al tempo stesso. Sono come specchi del nostro normale

umano esistere." Ciascun abitante di Cerveno ricopre il proprio ruolo con impressionante immediatezza, quasi sentano sulla propria carne la drammaticità di quello che viene rappresentato. Non una smorfia, non un cenno del corpo, non uno sguardo che non sia totalmente proiettato a quello che sta accadendo. Gli abitanti di Cerveno che ho incontrato arrivando in paese, che ho visto ridere e camminare spensierati per le strade, un po' imbarazzati, un po' goffi per l'ingombro dei grandi abiti, sono ci sono più. Quando inizia, è la Santa Crus a scandire il tempo. Non c'è più un padre o una madre, un figlio o una sorella, un nipote o un cugino. Lì, da quel momento, in quel momento, c'è Cristo, c'è la Madonna, c'è Maria Maddalena, c'è il Cireneo, c'è Pontio Pilato. C'è tutta l'umanità di un paese, che nella Passione di Cristo ritrova il vero senso di comunità viva.

Walter Spelgati

L'APPELLO DEI CANDIDATI A SINDACO

Abbiamo chiesto a tutti i candidati a sindaco di mandarci un ultimo appello al voto per la loro candidatura, con una foto che non fosse la solita, ma emblematica della loro campagna elettorale. In queste pagine gli interventi di chi ci ha inviato testo e foto.

CASTELLI CALEPIO

Claudio Modina: "Un grande progetto per un grande comune"

Carissime concittadine e concittadini, dateci il vostro voto, perché vogliamo rendere il nostro comune più vivibile, sicuro e attrattivo. Un grande progetto per un grande comune. Questo è il nostro impegno, perché ci crediamo e perché si può fare. Non proponiamo progetti faraonici, ma tanti piccoli progetti a misura d'uomo, realizzabili nel breve medio termine e alcune opere più impegnative, per il medio e lungo termine, con la voglia di far rinascere e crescere Castelli Calepio. Kalos Epias - Terrabuona - un nome, una storia che ci accompagna fin dal medioevo. La mia è una squadra che unisce entusiasmo ed esperienza. Tanti candidati giovani che insieme a me, alla mia esperienza di 32 anni in comune e a quella amministrativa maturata da altri miei candidati, faranno la differenza. #IOICICONTO



GRUMELLO DEL MONTE

Floriano Caldara: "Chiudere definitivamente col passato"

Se anche tu vuoi essere parte del cambiamento per un paese migliore, un Grumello che chiude definitivamente con il passato e che disegni un nuovo futuro, dove le PERSONE sono soggetti attivi della vita sociale, il TERRITORIO un investimento per le generazioni future ed il COMUNE la casa di tutti: alle elezioni amministrative del 8 e 9 giugno vota Prospettiva Grumello!



SABATO E DOMENICA
8 / 9 GIUGNO
VOTO



SEGRETERIA REGIONALE
LEGA LOMBARDA
SALVINI PREMIER

RITIRO VETTURA A DOMICILIO
ENTRO 10 KM DA ROGNO
SENZA ALCUN COSTO AGGIUNTIVO!
INFO: 349.3924550

Fermata Castello Rondinera di Rogno
Via Rondinera, 86 - Rogno (BG)

IG IMPIANTI SRI impianti elettrici civili industriali

COSTA VOLPINO (BG) • Tel. 035 971851
www.ig-elcoimpianti.com



Foto (Michael Regan/Getty Images)

Con il talento si vincono le partite, ma è con il lavoro di squadra e l'intelligenza che si vincono i campionati.
(Michael Jordan)



Bortolo Mutti: "Da bergamasco allenare l'Atalanta è stato un onore, è un modello virtuoso di società. Sono diventato poi un allenatore 'terrone'

» di Walter Tenio

Ci sono allenatori, nel mondo del calcio, che lasciano ricordi indelebili nel Cuore dei tifosi. Nomi a cui sono legati ricordi personali, colori, sensazioni di una determinata epoca della nostra vita. **Bortolo Mutti**, per me, è uno di questi. Lo incontrai di persona quasi 22 anni fa, nella sala stampa dello stadio Granillo di Reggio Calabria, il giorno in cui fu esonerato dalla Reggina, dopo un 3 a 0 contro la Lazio di Roberto Mancini. Era il 6 novembre del 2002, il giorno del mio compleanno.

Dopo la partita andai in sala stampa per stringerli la mano, "sei rimasto uno dei pochi, mi disse". Poche ore dopo venne esonerato, si rilanciò, l'anno successivo nell'altra sponda dello stretto. Divenne infatti l'artefice del miracolo Messina, una promozione in serie A, un settimo posto nella massima serie.

"Nel calcio ci sono momenti in cui tutto gira, e momenti in cui non gira nulla. E' così per qualsiasi allenatore. Io sono soddisfatto della carriera che ho avuto, ma non tornerò nel mondo del calcio, anche per raggiunti limiti di età. Il calcio lo guardo da lontano..."

"Si aspettava il successo di questa Atalanta?": "Sinceramente era difficilmente da immaginare. Quello che la famiglia Percassi è riuscita a fare, in termini di vittorie, di identità di radicamento nel territorio, è qualcosa di eccezionale", "crede che l'Atalanta possa ambire alla vittoria dello scudetto, nei prossimi anni?":

"L'Atalanta si è mantenuta competitiva confermando in primis Gasperini, io credo possa ambire a mantenersi stabilmente ai vertici. Mantenersi nelle prime 3-4 posizioni ogni anno sarebbe un grandissimo risultato. Certo, difficilmente si ripeterà un miracolo Verona."

"Il calcio di oggi è diverso da quello di 20 anni fa?":

"Sì, il calcio è molto cambiato. Anche perché, come ha detto appunto Gasperini, bisogna competere con squadre che, per essere competitive, hanno bilanci in rosso di centinaia di milioni di euro. L'Atalanta resta un modello virtuoso, ma difficilmente potrà competere per il vertice."

Oggi il calcio, rispetto a quando allenavo io, è più mediatico, più social" "c'è una certa disaffezione e nostalgia verso il calcio di una volta, anche in chi segue ancora questo sport", "questo è vero per chi ha la nostra età, ma per i ragazzi di oggi, è la normalità".

"Crede che l'Italia, dopo questi anni di crisi, possa tornare in futuro a sfornare talenti come Baggio, Del Piero o Totti?":

"Difficilmente succederà. Non si gioca più in strada, ci sono meno spazi, si fanno meno



figli, è cambiata anche la famiglia, i valori che rappresentava. I giovani sembrano avere altri interessi. Non vedo all'orizzonte un nuovo Baggio".

"Chi è favorito per i prossimi europei?": "I nomi sono sempre gli stessi. La Spagna, ma anche la Germania e la Francia. L'Italia comunque può dire la sua, se la giocherà". "Lei ha allenato moltissime squadre del sud: il Napoli, il Palermo, il Cosenza... E' stato un caso?": "Mi ero fatto una buona fama al sud, ero apprezzato e negli anni ho avuto molte richieste da quelle parti. Così sono diventato un allenatore "terrone": "Chi era il calciatore migliore della "sua" Reggina? "Sicuramente Cozza, era molto tecnico, Nakamura era un grandissimo professionista, un uomo esemplare. Ma anche Gianluca Savoldi, che ho voluto io, dopo averlo allenato a Cosenza...". "La piazza del sud che ricorda con maggiore affetto?": "Sicuramente Messina. Ci sono stato di recente, per il ventennale della promozione. Presi la squadra a metà campionato, ultima in classifica. La portai al terzo posto con promozione in serie A. Abbiamo ottenuto dei risultati straordinari." "Si aspettava il successo che ha ottenuto a Messina?": "Sinceramente no, nel calcio è molto difficile capire come andranno le cose". "L'avversario peggiore che ha avuto come calciatore?": "Tu sei giovane, non lo conosco, era un difensore del Taranto, in serie B, un avversario che non ti dava tregua, un cagnaccio".

"Il calciatore più forte che ha allenato?": "Difficile dirlo. Ce ne sono stati tantissimi... Inzaghi, Vieri, Taiji... quello tecnicamente più forte forse è stato Miccoli. In allenamento gli ho visto fare delle cose straordinarie. Quello che però ho plasmato di più è stato tecnicamente Filippo Inzaghi. L'ho allenato a Piacenza, poi l'ho portato con me a Lefte e a Verona. L'ho cresciuto io. Però non c'è un calciatore che posso dire sia stato di gran lunga superiore agli altri". "Lei ha giocato all'Atalanta, da calciatore, anche in serie C" "io sono cresciuto all'Inter, poi ho giocato sia nel Brescia che nell'Atalanta. A Bergamo, anche in serie C, lo stadio era ricolmo. La gente non ci ha mai abbandonato. In tre anni, Salimmo dalla C alla serie A. Due anni con Ottavio Bianchi, un anno con Nedo Sonetti, due grandi allenatori. Poi all'Atalanta ci sono tornato da allenatore, in serie B, non fu un'annata fortunata: arrivammo quarti, la promozione sfumò all'ultima giornata. L'Atalanta però resta sempre nel mio cuore". Già, un cuore nerazzurro.



A vincere senza pericolo, si trionfa senza gloria.
(Pierre Corneille)



COMPROMO ORO

OTTIENI IL MASSIMO DAL TUO ORO E ARGENTO, OGGI STESSO!

VALUTAZIONI GRATUITE

ANELLI, CATENE, BRACCIALI, CIONDOLI, ARGENTO, MONETE E DIAMANTI, OROLOGI DI PREZIO

COMENDUNO DI ALBINO - Via Provinciale, 73 - Tel. 035 761113
www.comprooro123.it/Albino

ZANARDINI DI DALMI ATTILIO

VENDITA DIRETTA CARNI DI SUINO

POLPA PER INSACCO MEZZENE DI SUINO E SALUMI

ZANARDINI SALUMI TRADIZIONE DI FAMIGLIA

di Dalmi Attilio Via P. Togliatti, 13 (Loc. Pizzo) COSTA VOLPINO (BG) - Tel. 035 971589 Cell. 347 9776792

ZANARDINISALUMI.IT

Un voto per cambiare

ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO
VOTA LISTA N. 1

CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO
MYRIAM PESENTI



A Noi Casazza sta a cuore e a Te?

CANDIDATI ALLA CARICA
DI CONSIGLIERE COMUNALE



GILBERTO
AMAGLIO



NICOLA
BERETTA



ANDREA
CINCETTI



LUCA
DEL BELLO



FRANCESCO
DE MARCO



ROBERTO
FRETI



STEFANO
FRUTTI



OMAR
GHILARDI



LUCA
SALVI



GIULIA
SESSANTINI



ANTONIA
VALENTI



CAV.
CHRISTIAN
ZAMBLERA



ILIANA



GRETA



MARCO



ROBERTA



MARZIO

IL GRUPPO
DI SUPPORTO

Commitente: Greta Patera - Spazio pubblicitario pagato dalla ditta: Omnia Services srl

VIABILITÀ

Una 'spada di Damocle' sulla rotonda delle Terme, attesa per la sentenza del TAR



È però intervenuto in appello il Consiglio di Stato, che ha accolto la richiesta di sospensiva e ha rinviato al TAR la decisione. In pratica, il Consiglio di Stato ha chiesto al TAR di verificare meglio un punto per poi prendere una decisione, che potrebbe essere uguale a quella della scorsa estate, dando cioè il via libera al progetto, oppure potrebbe essere negativa, accogliendo il ricorso

delle Terme. La nuova decisione del TAR era attesa per lo scorso marzo, ma i tempi si sono allungati. In caso di via libera al progetto della Provincia, potrà finalmente ripartire l'iter per dare il via al cantiere sulla SP89. Come dicevamo, si tratta di un'opera attesa, specialmente dalle migliaia di persone che transitano lungo quella strada e che sono costretti a fare lunghe code a causa del semaforo posto a pochi passi dalle Terme. Una rotonda renderebbe infatti più fluida la viabilità. Al momento in cui Araberara va in stampa, però, la 'Spada di Damocle' grava ancora, minacciosa, sul progetto della 'rotonda delle Terme'.

Spa, che aveva chiesto una sospensiva. "Il 9 maggio c'è stata la discussione al TAR - spiega Mauro Bonomelli, l'ex sindaco di Costa Volpino che ha la delega alla Viabilità per la Provincia di Bergamo - e stiamo aspettando la sua decisione". Quanto tempo ci vuole per renderla pubblica? "In genere, ci vuole un mese di tempo, più o meno. Quindi, ogni giorno è buono...". Già, ogni giorno è buono per venire a conoscenza della nuova decisione del Tribunale Amministrativo Regionale. Parliamo di nuova decisione perché il TAR si era già pronunciato sulla

richiesta di sospensiva della società che gestisce le Terme di Tresscore, respingendola e dando perciò ragione alla Provincia, che ha predisposto il progetto della rotonda.

'CONSENSOCIVICO TRESSCORE'

Mara Rizzi: "L'ascolto sarà la nostra cifra distintiva, il benessere dei cittadini la sfida da affrontare"

Vogliamo un paese sicuro, vivibile e attento ai bisogni e alle fragilità e intendiamo coordinare la pluralità dei servizi presenti sul territorio. L'ascolto sarà la nostra cifra distintiva, il benessere dei cittadini la sfida da affrontare e l'interesse della comunità il nostro obiettivo. Per fare questo, servono: competenza, metodo, ascolto, trasparenza, coinvolgimento e condivisione, oltre che rapidità di scelta e di intervento. I nostri candidati sono pronti a mettersi a disposizione della comunità con professionalità e dedizione. Per ripartire e rinascere con Tresscore.



'VIVIAMO TRESSCORE'

Danny Benedetti: "Il nostro impegno, il vostro futuro"

Continuiamo a costruire insieme il futuro del nostro Comune. Grazie al vostro sostegno, abbiamo realizzato importanti progetti per migliorare la qualità della vita. Votate per noi e insieme porteremo avanti il cambiamento, con nuove idee e la stessa dedizione. Il nostro impegno, il vostro futuro.



Un nuovo mezzo attrezzato per l'Auser: "Lo abbiamo presentato alla popolazione"

(An-Za) - "Siamo molto contenti, perché un po' tutto il paese di Tresscore ha condiviso il nostro progetto e in molti hanno contribuito con un aiuto economico. Adesso, finalmente, abbiamo un automezzo attrezzato che può andare dappertutto, anche a Milano". Claudio Brignoli, che presiede l'Auser di Tresscore Balneario, è raggianti. Il suo obiettivo, l'acquisto di un mezzo per il trasporto di malati e anziani in ospedali e cliniche, è stato infatti raggiunto nell'anno in cui l'associazione compie i suoi primi 15 anni. "Sabato 25 maggio è stato inaugurato il nuovo automezzo, un Toyota attrezzato con sollevatore per le carrozzine, nel piazzale antistante il palazzo comunale. Con questa cerimonia - spiega Brignoli - lo abbiamo presentato alla popolazione di Tresscore, che ne potrà usufruire in caso di necessità. Abbiamo eliminato uno dei



nostri mezzi, perché era un po' vecchio e con quello non si poteva più andare nella città di Milano, che è stata divisa in aree, la B e la C, in cui ci sono limitazioni all'ingresso di automezzi. Adesso questo problema è stato risolto grazie alle donazioni di imprenditori, commercianti e di molti privati cittadini di Tresscore. Li ringraziamo tutti per la loro generosità. Per trovare i soldi necessari all'acquisto del mezzo, abbiamo anche organizzato lo scorso anno due raccolte fondi, una con vendita di fiori e poi una con vendita di vino in occasione della Festa dell'Uva". L'Auser di Tresscore è impegnata con i suoi volontari nel trasporto di malati e anziani in ospedali e cliniche (un centinaio ogni mese), oltre che nella consegna dei pasti a domicilio.

dorelan

FUORI TUTTO

Sconti del **30 | 40 | 50%**

Via Nazionale, 1197
Luzzana (BG)

ENDINE

Orobica Cicli chiude dopo 40 anni, 51 lavoratori licenziati: "È finita come peggio non poteva finire"

di Luca Mariani

"È finita come peggio non poteva finire". No. Questa volta non è il commento di Bruno Pizzul al golden-gol di David Trezeguet nella finale di Euro 2000 che consegnò il titolo di campioni continentali ai cugini francesi. Questa volta è il commento alla chiusura dell'Orobica Cicli di Endine Gaiano. Infatti l'accordo sindacale sottoscritto da Fim-Cisl e Uilm-Uil in data 31 Maggio 2024 presso la sede dell'azienda avalla il licenziamento collettivo dell'intero organico dopo 40 anni di attività. Così 51 tra lavoratori e lavoratrici si è ritrovata senza lavoro, con una buonauscita di 7.850 euro lordi ciascuno.

Solo la Fiom-Cgil Valcamonica e Sebino si è rifiutata di firmare. «Questa cifra come incentivo all'esodo è la suddivisione dell'importo di 400mila euro stanziato dall'azienda per 51 persone. Tra questi 51 dipendenti, 2 detengono il 10% e il 25% della Società, perciò

non sarebbero dovuti essere inseriti nel divisore. In sostanza sottraggono parte dell'incentivo ad altri lavoratori dato che dividendo l'importo per 49 lavoratori si sarebbe arrivati alla quota di 8.163 euro lordi cadauno». Scrive il sindacato in una nota stampa diffusa il 3 giugno. Invece la Fim-Cisl Bergamo ha siglato l'accordo: «Questo era il massimo che avremmo potuto ottenere. Siamo partiti dalla proposta dell'azienda di mettere a disposizione 200mila euro e siamo arrivati a 400mila», spiega Luca Tonelli, funzionario della Fim-Cisl bergamasca: «Non è un caso che a quanto mi risulta siano solo 5 i dipendenti che non hanno sottoscritto tale accordo».

Secondo la Fiom-Cgil la ripartizione della buonauscita non è l'unica criticità di questo accordo. La mancanza più grave è quella di un ammortizzatore sociale come la Cassa integrazione straordinaria per un anno: «Questo strumento avrebbe permesso a un gruppo di lavoratrici e lavoratori, di raggiungere i requisiti per accedere alla pensione ed oggi questa strada non può più essere percorsa da questi lavoratori che dopo più di 37 anni di lavoro e con un'età di 57-58 anni si vedono costretti a cercare un nuovo posto di lavoro con mille difficoltà essendo in una fascia debole». Spiega ancora il sindacato camuno nella nota stampa: «Inoltre l'am-



mortizzatore sociale avrebbe permesso, con l'aiuto di Regione Lombardia, l'attivazione delle politiche attive del lavoro, fondamentali per ricollocare i lavoratori sul territorio e la possibilità di valutare eventuali proposte di imprenditori che avrebbero potuto garantire la continuità aziendale». «La Cassa integrazione è una scelta dell'azienda, che

si è sempre detta fermamente contraria». Replica ancora Luca Tonelli: «Perciò discutere dell'ammortizzatore sociale mi sembra un po' stucchevole. Adesso dobbiamo unire le forze per riuscire a formare e ricollocare i 51 dipendenti licenziati. È questo l'obiettivo principale». Proprio nelle settimane scorse si era affacciata la possibilità di un salvataggio dell'Orobica cicli da parte di un investitore. Purtroppo questa strada non ha portato ad alcun risultato e i 51 dipendenti, con l'incentivo all'esodo, ma senza Cassa integrazione si ritrovano senza lo stipendio di un anno di contribuzione e di trattamento economico «pari in media rispettivamente a € 25.000 e € 16.000, per un totale di € 41.000» secondo i dati diffusi dalla Fiom-Cgil che polemizza con gli altri due sindacati anche sulle tempistiche della ratifica: «Il termine della procedura era fissato il 9 giugno. Però firmando l'accordo sindacale il 31 maggio, chiudendo quindi

in anticipo la procedura come richiesto dall'azienda, i lavoratori perdono un'ulteriore quota di retribuzione che avrebbe dovuto essere loro riconosciuta in quanto l'azienda non avrebbe potuto effettuare i licenziamenti collettivi fino all'ultimo giorno di procedura».

A prescindere dalle discussioni sindacali resta il rammarico per la chiusura di un'attività storica del territorio, vittima del capitalismo globalista e di scelte imprenditoriali discutibili, visto che Decathlon Produzione Italia ha scelto di interrompere tutte le produzioni affidate all'Orobica cicli, con un gravissimo danno perché il 95% delle lavorazioni della fabbrica bergamasca di biciclette era rivolta alla multinazionale francese dello sport. A farne le spese, come sempre, sono le operaie e gli operai che da inizio giugno si ritrovano disoccupati e qualcuno pure ai margini del mercato del lavoro... in una Repubblica che dice di essere fondata proprio sul lavoro.

L'APPELLO DEI CANDIDATI A SINDACO

Abbiamo chiesto a tutti i candidati a sindaco di mandarci un ultimo appello al voto per la loro candidatura, con una foto che non fosse la solita, ma emblematica della loro campagna elettorale. In queste pagine gli interventi di chi ci ha inviato testo e foto.

ENDINE

Marco Zoppetti: "Abbiamo un programma frutto di passione e impegno, non di improvvisazione"



Il nostro programma non è frutto di improvvisazione, ma il risultato di PASSIONE, IMPEGNO, proficue RELAZIONI coltivate nel tempo e, soprattutto, di CONCRETA ESPERIENZA e COMPETENZA maturate grazie ad anni di vita al servizio della Comunità. Tutti requisiti indispensabili per approcciarsi alla vita amministrativa con serietà e capacità effettive.

ENDINE

Sandro Giganti: "E' ora di cambiare, con idee, persone ed energie nuove"



LISTA IMPEGNO CIVICO PER ENDINE GAIANO, perché votare noi! Dopo oltre 20 anni della stessa amministrazione riteniamo che sia ora di cambiare, con idee, persone, energie nuove. Abbiamo un'idea di paese diversa, che metta al centro i bisogni delle persone, per FARE RETE. Risposte concrete, anche nelle piccole cose, ai bisogni della gente, garantendo la presenza costante degli amministratori in comune. Rinascita culturale, sociale ed economica, per un paese davvero a misura d'uomo.

parafarmacia della ROVA

Parafarmacia: tutto quel che vuoi... nella Rova!



Farmacia Sarappa - Via tonale mendola 77
Tel. 035 825103 - Email: farmacia.sarappa@virgilio.it



Parafarmacia della Rova, Via tonale mendola 172
Tel 035753447 - Email: Parafarmaciarova@farmamica.me

Seguici su facebook
"La Farmacia di Endine" per tutti gli aggiornamenti "Parafarmacia della Rova"

CASAZZA

Renato Totis: "Determinazione ed esperienza per continuare il cambiamento"

Orizzonte Comune merita la fiducia di Casazza. Per l'intenso lavoro degli ultimi dieci anni, la qualità del programma proposto, la preparazione della nuova squadra, che sono pronto a guidare con determinazione e esperienza. Per continuare il cambiamento che ha dato un volto nuovo al nostro paese, vota Totis.



CASAZZA

Myriam Pesenti: "A noi Casazza sta a cuore e a te?"

Un nome, una squadra, un INSIEME di persone valide, un progetto X il futuro di CASAZZA! Se ti sta a cuore il RINNOVAMENTO, la CRESCITA del Paese attraverso la CONDIVISIONE, il COINVOLGIMENTO e l'ASCOLTO che ti renderà CITTADINO ATTIVO, INSIEME X CASAZZA è la scelta giusta. A NOI CASAZZA STA A CUORE E A TE?



CASAZZA

Ettore Cambianica: "Un vero cambiamento"

Cittadini di Casazza, se volete un vero cambiamento votate la Lista n. 2 'Viviamo Casazza'.



LUZZANA

Loris Rodigari: "Per una Luzzana a misura di Luzzanese"

Cara e caro Luzzanese, passando casa per casa a presentare la lista e il programma ho potuto riscontrare alcune criticità del territorio, oltre ad aver approfondito molte situazioni di fragilità. Ti dico già che non posso promettere una soluzione per tutto, ma prometto il massimo dell'impegno per un aiuto concreto e tempestivo! Se vuoi mettere al centro la persona e quindi vuoi una Luzzana a misura di Luzzanese, allora vai a votare e vota la lista n 1 "Lasciamo Traccia".



LUZZANA

Ivan Beluzzi: "Abbiamo esperienza e qualità da vendere"

Cari concittadini. Vi invitiamo a votare la lista n. 2 'Luzzana Continuità e Innovazione 3.0'. Abbiamo condotto una campagna elettorale nel segno della correttezza, senza attacchi o critiche verso gli avversari, senza suonare campanelli, senza mandare messaggi, semplicemente lasciando il nostro programma nella cassetta della posta. Ci siamo basati esclusivamente sul nostro programma elettorale, ricco di contenuti e di spunti. Abbiamo presentato i componenti del nostro gruppo, tutti legati da profonda conoscenza del territorio ed impegnati nel volontariato, con esperienza e qualità da vendere. Per queste ragioni invitiamo nuovamente i Luzzanesi a fornirci la loro fiducia.



GORLAGO

Elena Grena: "Migliorare Gorlago il nostro obiettivo di sempre"

Con entusiasmo il mio gruppo ed io ci rimettiamo in gioco e chiediamo la riconferma della fiducia dei gorlaghesi per garantire continuità nella gestione degli importanti progetti in corso e continuità nel perseguire il nostro obiettivo di sempre: migliorare Gorlago e la qualità della vita dei gorlaghesi con impegno, umiltà, competenza.



CARPENTERIA METALLICA LATTONERIA - COPERTURA



Tel / Fax: 035.826499 - info@union-srl.it

www.union-srl.it

Via del Tonale e della Mendola 95 - 24060 Endine Gaiano (BG)



» di Lucio Toninelli

Quando cerchi un museo archeologico e trovi un supermercato!

Il fatto è che le cose sono andate al contrario: nel costruire un supermercato han trovato i resti di un insediamento romano! Come sempre mi acculturo un po' in anticipo, prima di visitare un luogo. Come tutti, credo.

Cherio e Drione che cercavano intimità tra i canneti

"CASAZZA - VICENDE MILLENARIE TRA CHERIO E DRIONE", un bel libro edito nel lontano 1995 a cura del Municipio di Casazza. Il titolo è un po' roboante, forse, però ci sta per amor di patria. Ma andiamo con ordine.

Scommetto che molti bergamaschi non hanno la più pallida idea di cosa/dove siano Cherio e Drione. I non bergamaschi, men che meno. Con l'insegnamento odierno della geografia, già è tanto se sappiamo ancora dov'è il Po. Figuriamoci Cherio e Drione!

Potrebbe trattarsi, per esempio, di due divinità pagane smarrite dai Celti durante le furibonde lotte con Roma? Dotati di natanti che manovravano con maggior agilità di quelle romane nelle acque basse, i celti si erano infilati nella Val Cavallina, provenienti dall'Oglio, dal Po, dal mare Adriatico, insomma. Cesare li chiamava "Veneti". Non avevano ancora le gondole, ma usavano delle imbarcazioni di tradizione nordica, i dreki. Un po' si assomigliavano anche alle gondole che verranno: agli draghi adattati alle acque perfide.

Cherio e Drione, - dio lui e dea lei, - si erano inoltrati fra i canneti di Endine per fare un bagno lontano da occhi indiscreti, senza accorgersi che intanto le loro navi avevano tolto le ancore abbandonandoli al loro destino. Dispersi e imprigionati nelle impervie valli Orobiche, da millenni stanno cercando una via d'uscita verso il mare, dove sperano di trovare ancora le navi venete ad aspettarli. Hanno scelto la strada giusta, quella dell'acqua che prima o poi, porta sempre al mare. Ma Iside, invidiosa e dispettosa, li ha condannati a portare acqua in eterno al suo lago, d'accordo con Giove pluvio che continua a far affluire acqua nella valle Cavallina, vanificando il loro tentativo di prosciugarla.

E andata davvero così? Forse.

D'altra parte i libri che parlano di Casazza non abbondano, anzi. Qualcuno di più sulla Val Cavallina, ma non molti. Questo intitolato "CASAZZA - VICENDE MILLENARIE TRA CHERIO E DRIONE", aveva un titolo promettente su un paese e una valle di cui non sapevo quasi nulla. Faceva proprio al caso mio. L'ho preso in Biblioteca a Casazza.

Non vi ho trovato la leggenda di Cherio e Drione, ma l'ispirazione è venuta proprio leggendo con quanta passione ciascuno cerchi di trovare radici nobili alla sua terra e di valorizzarne i cocci, magari dopo averli sbriciolati con maniacale tenacia. Ma questa osservazione non riguarda necessariamente Casazza.

"Sulle tracce della Storia" è il primo capitolo del libro, ed è firmato da Mario Suardi, che immagina abbia qualche connessione con una delle famiglie più antiche che abbiano dominato il contado di Bergamo e anche la Val Cavallina. Gabellini inveterati e anche tosti.

Ora lo sappiamo: Casazza e la val Cavallina stanno tra Cherio e Drione, che sono due torrenti - o divinità trasformate in torrenti da Iside, se vi piace di più.

Sono due torrenti non portentosi, ma piuttosto irrequieti. Sono loro gli scultori, i plasmato-

Viaggio a Casazza: tra Cherio e Drione che cercavano intimità, alla piccola Pompei sepolta dalla ghiaia, dove si respira storia ma non è facile vederla



ri della Valle che chiamiamo Cavallina. Lo hanno fatto in milioni di anni, non millenni.

Il perché del nome che sembra a prima vista banale da interpretare, non è invece così semplice da decidere. Le ipotesi più accreditate sono queste:

"Il nome della Val Cavallina si vuole derivato dall'allevamento di cavalli che vi teneva la Repubblica veneta (ma è probabilmente in rapporto invece con un gentilizio romano Cavilla o Capella, o con la voce prelatina cabellus nel significato di "ruscello")" (Enc. Treccani). I cavalli veneti in val Cavallina? Mah!

Non è più naturale pensare che il nome derivi semplicemente dalla funzione che questa valle svolge naturalmente da sempre, di "bretella" a "cavallo" fra Val Camonica e Valle Seriana? Ma non insisto, non avendo scavato abbastanza nella sua terra fluviale e nel lessico antico. Mi servo solo del classico "Rasoio di Ockam": "non complicare le cose quando le puoi semplificare". Lo so che non fa parte del metodo storico ortodosso, ma... Comunque io dei bei cavalli selvatici che pascolano queste meravigliose colline, oggi ce li vedrei benissimo. Anche dei lama, che ormai se ne vedono

ovunque che sembra il Perù.

Torniamo ai due corsi d'acqua: Cherio e Drione. Altre civiltà importanti sono nate tra due corsi d'acqua... Hanno avuto più successo, per tante ragioni storiche e geografiche. Bisogna accontentarsi.

Un accostamento indubbiamente arduo, - ma scherzoso, ma rispettoso, ma affettuoso, ma tutto... - sarebbe: "Se fra il Tigri e l'Eufrate nacque la civiltà dei Sumeri, perché fra il Cherio e il Drione troviamo tracce solo dei Suaridi? Sia detto senza offesa per i nobili signori di Bergamo, naturalmente! Anzi, devo ringraziare proprio un Suardi (Mario) se ho trovato notizie molto utili su Casazza e dintorni e spunti per queste poche annotazioni senza pretese, sulla mia piacevole visita.

Una piccola Pompei sepolta dalla ghiaia

Dice Mario Suardi: "La Val Cavallina (...) realizza un collegamento fisico tra la sezione alta della Pianura Bergamasca e le valli interne più montane, quali la Valle Camonica e, attraverso la laterale Val Borlezza, la Valle Seriana".

Insomma, un po' come una periferica o "bretella" della città di Bergamo, che facilita l'accesso alle sue montagne, come dicevo poco fa.

Da qui il suo nome "Cavallina"? Perché sta "a cavallo". No? Sarebbe più un ponte, in realtà, ma non voglio cambiare la toponomastica della mia Provincia.

Sia la Mesopotamia che la val Cavallina sono terre fluviali, terre mobili, matte, imprevedibili come tutte le terre di fondo valle o di foce. Come le terre del Nilo, del Rio de la Plata, del Po. Chi si ricorda dell'immane tragedia del Polesine? Di una terra senza riferimenti, confini, argini che tengano, di fronte alla forza dell'acqua impazzita? E la scena l'abbiamo rivissuta in tempi recenti. Sempre il Po, sempre... a sorpresa?

Nell'ultimo scorcio del secolo scorso a Casazza, in quello che ora è il centro moderno di Casazza (bello!) furono trovati, più che casualmente, i resti di un insediamento romano. Una piccola Pompei, sepolta dalla ghiaia anziché dalla cenere e dai lapilli.

L'effetto della ghiaia e della sabbia, fu lo stesso della cenere: quello di sigillare e preservare le opere dei romani. Almeno in pianta, se non in altezza, perché i muri non potevano reggere alla violenza e al peso delle inondazioni. Così le case furono abbandonate e il paese sepolto da qualche metro di materiale fluviale.

Il destino delle terre mobili è che non lasciano molte tracce documentali. Una delle fonti più ricche di storia sono gli archivi notarili. Ma che atti notarili possiamo mai immaginare su una striscia di terra che cambiava conformazione ogni due per tre? Ve li immaginate dei termini di qualunque materiale, posti a delimitare un orto, un prato, una proprietà? Così all'ennesima inondazione che travolse tutto, gettarono la spugna.

E il Conte Vescovo, stanco di chiedere decime a una popolazione che non raccoglieva neanche le patate per sé, infuocò la famiglia Suardi, convinto che loro avessero mezzi più persuasivi per farsi pagare le decime. Dubito che la famiglia Suardi si sia poi arricchita con le decime di questi poveri diavoli. Come i Capitani in Val di Scalve.

Mentre vado verso l'antica frazione Mologno (che forse una volta era l'abitato principale), osservo le bellissime colline verdi fiorite di... ville e villette di indubbio buon gusto, ma evidentemente anche per tasche adeguate. Arrivato al limite dell'abitato chiedo a una signora dove sia la parte antica del borgo, la torre, il castello... Mi rendo conto dell'assurdità della mia domanda, visto che sono circondato da bellissime ville nuove... Ma ormai l'ho fatta. Mi risponde con cortesia: "Qui no, come può vederla. La mia è una delle case più recenti. Deve tornare indietro. Prenda via Torre e passa per forza a fianco della torre". "Grazie complimenti, bellissima casa".

Si respira storia ma non è facile vederla

A Casazza si respira Storia, ma non è facile vederla. E non solo quella sepolta. La storia qui è discreta, molto discreta, quasi invisibile. Ciò che è rimasto in piedi dei borghi medioevali, è quello che non ce l'ha fatta a cadere. Ma devi andarlo a cercare: è come se le nuove costruzioni stessero alla larga - per pudore? rispetto? disdegno? - dalle massicce costruzioni secolari.

Questo mi fa pensare a come appariranno fra un paio di generazioni queste colline. Quella torre inabitabile, non perché cadente, ma perché inadatta agli standard di vita moderna, sarà ancora lì in piedi, tale e quale ad oggi. Sempre se non verrà demolita per mano umana o sisma! E le ville? La curiosità mi ha portato ad indagare qual'è "l'aspettativa di vita" di

un manufatto in calcestruzzo moderno e ben fatto. Non so se vi sorprende, ma per una abitazione civile normale, non più di 50 anni. Per una struttura industriale, intorno ai 30 anni. Sempre che i materiali siano di buona qualità e l'ingegnere in gamba!

A seicento anni, tanti ne hanno quella torre e quei pezzi di castello, questi muri ci arriveranno in polvere, senza speranza che qualche futuro archeologo trovi tracce del passato che è il nostro presente. Forse qualche scolapasta in plastica indistruttibile che metteranno al museo come: "originale copricapo maschile di inizio del III millennio". Di materiale misterioso e immarcescibile!

Una delle molte contraddizioni umane è cercare le minime tracce del passato più remoto, collezionare con brividi di piacere quasi erotico i frammenti di cocci di cui a stento si indovina l'originaria funzione... Mentre si distrugge tutto del più recente passato. Si lasciano crollare opere di cui fra qualche secolo, se ancora saremo ospiti di questa terra, cercheranno col microscopio i resti. Parlo soprattutto dell'edilizia medioevale, la più tipica delle nostre valli. I soldi, i soldi, lo so. Tuttavia fa riflettere: viviamo nel mondo del hic et nunc, più che mai. Del domani non c'è certezza.

Però a Casazza i posteri potrebbero incontrare qualcosa di davvero sorprendente, sotto qualche metro di macerie di cemento.

Gli scavi di Cavellam - i resti dell'antico borgo romano - risalgono agli ultimi due decenni del secolo scorso. Frutto di intuizioni o di approfonditi studi storico-archeologici, pensate? No, colpo di culo. Pardon. Però fu gestito bene e fu fatto un buon lavoro, raggiungendo un ragionevole compromesso fra recupero del passato e necessità di fare un Supermarket già in corso d'opera! Non dappertutto fu così: in altri luoghi e tempi si chiusero semplicemente gli occhi per non vedere.

Sapevo degli ritrovamenti romani di Cavellam. Ma non avevo idea di dove e come li avrei trovati.

Niente paura. Nel centro del paese, vicino alla bella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, di fronte al Municipio modernissimo e funzionario, adocchio un cartello indicatore: "Museo Archeologico". Destra. Sulla sinistra supero un supermercato. In fondo mi indica ancora a sinistra e percorro anche il lato corto del supermercato. Poi il cartello mi indica di nuovo a sinistra: "parcheggio supermercato". Il fatto è che un quadrilatero ha solo 4 lati e li ho percorsi già tutti. E allora? Mi sono perso?

No. Bisognerebbe credere a quello che sembra assurdo, ma che in questo caso non è!

"La vede quella scaletta che scende addossata al muro del Super?" - "Sì" - Ecco scenda lì sotto" - "Ma non è la scala del parcheggio interrato?" - "Anche!"

Cavellas, tra incendi e alluvioni

Ecco, così fu trovato il villaggio romano sepolto da 4 metri di materiale fluviale.

"Scendendo le scale raggiungibili dal parcheggio del supermercato, si possono visitare i resti di un importante abitato sorto nel I secolo d.C. sul fondo della valle Cavallina, lungo la strada che collegava Bergomum con la valle Camonica e i valichi alpini: non distante da Cavellas furono ritrovati anche i resti di una stalla, ovvero un'area di sosta e di cambio dei cavalli che venivano impiegati negli spostamenti lungo l'antico asse viario.

Il villaggio di Cavellas ebbe una lunga continuità di vita, durante la quale le case furono ampliate, innalzate di piano e modificate per accogliere la popolazione che vi risiedeva: era presente anche uno spazio aperto, ove si trovava un pozzo e si svolgevano le attività comunitarie.

Dal VI secolo d.C. questo abitato fu abbandonato a causa di incendi e alluvioni, oltre alle continue esondazioni del torrente Drione - che

scorreva poco sopra l'abitato - che resero impossibile la vita a Cavellas. In epoca medievale, infatti, il villaggio si spostò più a monte, probabilmente nei pressi della chiesa di San Lorenzo, nota nelle fonti già dell'VIII secolo. Nel corso dei secoli il villaggio di Cavellas fu sepolto da oltre 4 m di detriti, che tuttavia hanno protetto i resti romani e li hanno conservati in ottimo stato fino ai giorni nostri.

L'area archeologica si estende per oltre 1000 mq e, ad oggi, è stata solo parzialmente scavata: è possibile passeggiare all'interno dell'antico vicus, formato da case a pianta rettangolare e quadrangolare, affiancate definendo un insediamento unitario: le abitazioni hanno murature in pietra e pavimenti in terra battuta, malta o lastre lapidee che definiscono gli ambienti, a cui si accede tramite soglie in pietra. Dentro le case sono stati ritrovati dei focolari (addossati alle pareti o centrati negli ambienti) utilizzati per i bisogni quotidiani della piccola comunità, che viveva sfruttando le risorse del territorio.

Durante gli scavi archeologici sono stati recuperati numerosi manufatti, come tegami e pentole in ceramica, pesi da telaio e macine in pietra: questi reperti testimoniano le attività artigianali che si svolgevano nel villaggio (agricoltura, allevamento, pesca e tessitura) e sono oggi visibili nell'area archeologica, esposti in un piccolo Antiquarium con vetrine tematiche".

Vien da pensare che forse non abbiamo ancora scavato abbastanza, dobbiamo scendere più in profondità per trovare qualche altra civiltà. Manteniamo la speranza. Perché qui sono passati i romani, ma non solo loro, e non solo sotto il Supermarket. Ma a che scopo? Possiamo mica trasformare il mondo in un museo. Quelle mura sono anche terre senza storia, se non quella idrogeologica che comanda il gioco del tempo. Quando le cose stanno così, è difficile costruire una Storia umana, l'altra è finzione, perché la natura mica contempla

una storia e un senso storico. È solo nostra fantasia.

Tutto sommato, ammetto che Casazza è molto bella così, nella sua modernità e nel paesaggio che si sdoppia nel suo specchio di Cherio e Drione. La storia sta meglio protetta dalla terra.

Prima di lasciare Casazza e la valle, non puoi non sostare lungo la strada a guardare il lago illuminato dal tramonto. Speriamo che Iside tenga duro e tenga ancora prigionieri Cherio e Drione, senza maltrattamenti, s'intende. Ma il fascino di questa valle è in buona parte merito dell'incanto del lago, dei laghi. Non sono altro che due misere pozzanghere per l'universo. Residuo del passaggio e della sosta dei ghiacciai dell'ultima glaciazione. Ma due pozzanghere magiche che catturano la poesia. Scruto fra le canne per vedere se scorgo Cherio e Drione: non per disturbarli o fare il guardone. Solo per accertarmi che ci siano ancora. In un luogo poco lontano dalla riva, vedo le cime della canne scosse... dalla brezza serale, forse. E sorrido.

RANZANICO

Lavori di allargamento della strada Val Rossa



Sono in corso i lavori di riqualificazione e allargamento su un tratto della S.P. 40 "Valle Rossa" situato nel comune di Ranzanico, all'imbocco della statale 42 con la provinciale.

L'intervento prevede l'allargamento a valle della strada per un tratto di circa 200 metri e la riqualificazione dell'intersezione con la S.S. 42 mediante la realizzazione di un muro di sostegno in cemento armato rivestito in pietrame, in armonia con il contesto ambientale vicino al Lago di Endine.

L'intervento è iniziato il 4 giugno e avrà una durata di 90 giorni. Per effettuare le lavorazioni la strada è stata chiusa al transito sino alla fine dei lavori.

L'importo complessivo dei lavori, finanziato con decreto del MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) è di 200.000 euro di cui 130.948,66 mediante la realizzazione di un muro di sostegno in cemento armato rivestito in pietrame, in armonia con il contesto ambientale vicino al Lago di Endine.

I lavori sono stati appaltati alla ditta "Filippi Palmino Srl" di Costa Volpino; la direzione lavori è dei tecnici della Provincia.

Advertisement for AUXILIA POINT FINANCE. It features the company logo, a list of services including loans and mortgages, contact information for Sandro Giganti and Agostino Palmisano, and a call to action to visit the office in Casazza.

VALLE CAVALLINA

L'APPELLO DEI CANDIDATI A SINDACO

Abbiamo chiesto a tutti i candidati a sindaco di mandarci un ultimo appello al voto per la loro candidatura, con una foto che non fosse la solita, ma emblematica della loro campagna elettorale. In queste pagine gli interventi di chi ci ha inviato testo e foto.

CENATE SOTTO

Manuela Breno: "Pronti a fare del nostro meglio perché ognuno possa vivere Cenate da protagonista"

L'abitare, dicono i filosofi, rappresenta l'azione propria dell'uomo che riflette e che non subisce semplicemente la vita. In questo, "abitare", assume il senso di prendersi cura, cura di sé ma anche degli altri e del bene comune. Con questo spirito siamo pronti a fare del nostro meglio per Cenate, perché ognuno possa vivere Cenate da protagonista. Insieme, "Rilanciamo Cenate"!



CENATE SOTTO

Thomas Algeri: "Continuare il percorso di attenzione alle fasce più deboli"

Ci riproponiamo dopo cinque anni intensi, dove abbiamo messo cuore e tante energie nell'amministrare. Purtroppo, su molte cose, ci siamo trovati a partire da zero, ma ora - con il consenso dei cittadini - possiamo continuare il percorso di attenzione alle fasce più deboli: anziani, neonati, bambini, studenti... i quali hanno bisogno di servizi, di sicurezza e di opportunità.



BIANZANO

Nerella Zenoni: "Noi ci saremo per continuare a essere al servizio della comunità"

Cari elettori, Bianzano per noi è... soprattutto le persone che ci abitano! Ogni cinque anni esprimiamo il voto alle urne, ma alle prossime consultazioni sarà candidata solo la nostra lista.

Lista unica però non significa che il voto è assegnato in automatico! È fondamentale raggiungere la metà più uno dei voti espressi per convalidare le elezioni. Noi ci saremo per continuare a essere al servizio della comunità, sempre con impegno e passione.



ENTRATICO

Silvia Belotti: "Ora tocca a te!"

'Entratico Cambia' ha lavorato senza sosta per cinque anni. Ora tocca a te!



ENTRATICO

Andrea Epinati: "Vogliamo proseguire per completare i progetti iniziati e farli vivere"

In questi cinque anni abbiamo cercato di affrontare al meglio le sfide che ci si sono poste davanti con l'obiettivo di fare di Entratico un paese unito e accogliente, in cui sia bello vivere. Ora vogliamo proseguire per completare i progetti iniziati e farli vivere: perché una Comunità è fatta di opere ma soprattutto delle persone che la abitano. Vi chiedo, vi chiediamo, nuovamente fiducia e supporto!



VALLE CAVALLINA

BERZO SAN FERMO

Luciano Trapletti: "15 anni possano sembrare lunghi, ma..."

Carissimi, nonostante 15 anni possano sembrare lunghi, posso assicurarvi che la voglia di mettersi al servizio del nostro paese è sempre viva. Oggi mi si dà la possibilità di ricandidarmi, continuare e avviare progetti pronti nel cassetto. Per questo chiedo di confermare la vostra fiducia e stima.



RANZANICO

Renato Freri: "Noi ci mettiamo esperienza, trasparenza, onestà, passione e tanto entusiasmo"

'Insieme per Ranzanico' per costruire il futuro! Azioni concrete per un paese ancor più efficiente, virtuoso, attrattivo, sicuro e a misura di famiglia. Partendo dal nuovo complesso del centro sportivo messo disposizione di tutti i cittadini. Noi ci mettiamo l'esperienza maturata come amministratori, trasparenza, onestà, passione e tanto entusiasmo: ora tocca a voi! Continuiamo la strada con 'Insieme per Ranzanico'!



RANZANICO

Angelo Pizzighini: "Promessa di cambiamento per il nostro paese"

'Votati al cambiamento' è il nostro programma consegnato ad ogni Ranzanicese, che sancisce la nostra promessa di cambiamento per il nostro paese. Con chiarezza, concretezza e semplicità abbiamo condiviso con tutti, in questi mesi, la nostra visione e il nostro progetto. Confidiamo nel voto dei nostri concittadini affinché grazie al loro sostegno possiamo finalmente dare il via al tanto auspicato cambiamento.



GORLAGO

I ragazzi di seconda media e il teatro itinerante con... Dante Alighieri



Nel secondo anno della scuola secondaria di Gorlago è impossibile non imbattersi nella figura straordinaria di Dante Alighieri. Il SOMMO POETA, o come lo abbiamo soprannominato noi "Il Papà della lingua italiana". Così, per avvicinare i nostri alunni all'Opera Immensa e complessa, si è deciso di realizzare una rappresentazione teatrale itinerante, recitando alcune famose terzine.

Originariamente lo spettacolo si sarebbe dovuto svolgere all'interno del parco della scuola, ma, ahimè, visto il tempo inclemente, il nostro viaggio Ultraterreno avverrà tra le mura della scuola.

I corridoi, le aule e i laboratori sono stati trasformati negli ambienti dell'Inferno Purgatorio e Paradiso. Quindi, tutti animati da spirito artistico: con pennelli, martelli, chiodi, stoffe, tende e ogni oggetto possibile si è creata un'atmosfera spaventosa ed idilliaca, pronta ad attendere il nostro pubblico.

E che dire delle musiche? Vi stupiremo con canti trasformati, il "Sarà perché ti amo" dei Ricchi e Poveri diventerà "In Paradiso si va".

E grazie al nuovo progetto "Una Banda a Scuola" e a quello già avviato lo scorso anno "Laboratorio di chitarre", entrambi finanziati



dalla Famiglia Corali, nota azienda del territorio, è possibile ascoltare le note di "O Fortuna" Carmina Burana di Carl Orff, l'Inno alla Gioia e "La canzone del Sole".

Sicuramente la gita di tre giorni, svoltasi ad aprile, tra Urbino, Pesaro e il castello di Gradara, ci aveva già introdotto nel mondo delle passioni di Paolo e Francesca, gli eterni innamorati, che Dante ha voluto immortalare nei suoi versi.

"Linaspettato incontro con Dante" tra le vic del castello fortificato è stato indimenticabile, un ricordo che rimarrà per sempre, come la nostra "La Comedia".

Prof.ssa Donatella Lecchi



PERGOLE
TENDE DA SOLE
ARREDO GIARDINO
BARBEQUE



ENDINE GAIANO SS42
TEL 035826955

392 1914989

Elezioni Europee 8 e 9 giugno 2024

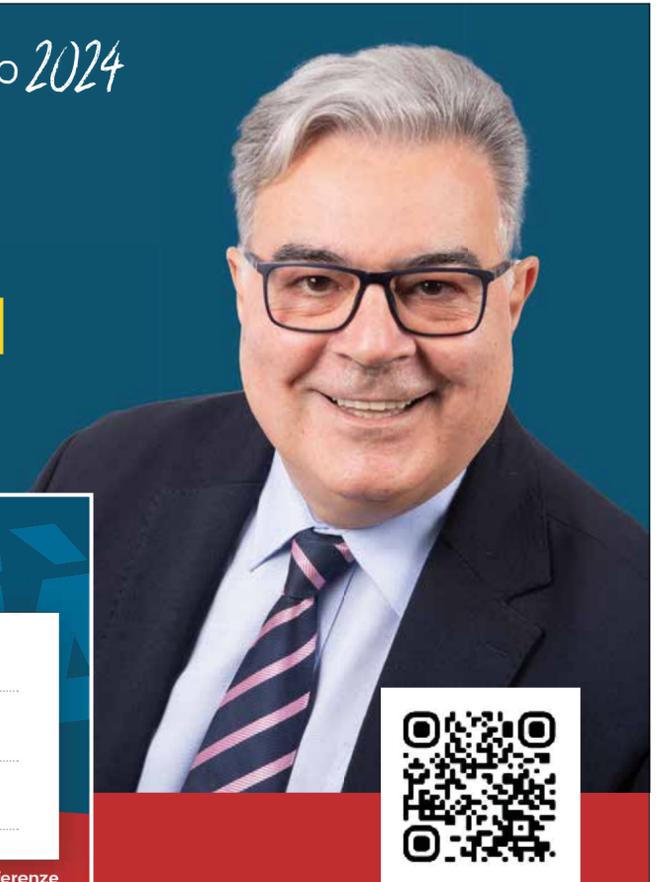
DIFENDI LA LIBERTÀ CON GIOVANNI SGROI

Elezioni del Parlamento Europee 8 e 9 giugno 2024
CIRCOSCRIZIONE: NORD OVEST

Barra il simbolo e scrivi



Puoi esprimere fino a tre preferenze. Nel caso di più preferenze espresse, queste devono riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda e della terza preferenza.



www.giovannisgroi.com

VALLE CAVALLINA

di Sabrina Pedersoli

"Dopo 30 anni di caccia... finalmente una Preda", è stata festa grande per il Gso Zandobbio dopo il triplice fischio contro il Castel Rozzone allo stadio comunale di Gorlago.

"Raccontare questo traguardo vorrei partire dall'inizio - spiega il direttore sportivo Paolo Mutti - perché fortunatamente alla fine dell'anno scorso la nostra strada si è incrociata con quella di mister Luciano Sanga e del suo vice Adriano Ghilardi.

Un trofeo che è arrivato dopo un lungo lavoro: "La stagione è iniziata con l'euforia di avere un allenatore di alto livello per una Terza Categoria, sapendo inoltre che oltre società lo stavano cercando. La nostra è una società molto modesta visto che è un Oratorio, ma con il cambio dei dirigenti nel 2021, abbiamo fortemente voluto costruire una squadra riportando in paese i nostri ragazzi che giocavano fuori e in altre categorie, ma che sono cresciuti qui.



ci siamo ritrovati terzi, ma fuori dai playoff per la forbice dei nove punti. Un po' di amarezza non si può nascondere visto che avevamo dato tutto per cercare di recuperare l'inizio di stagione.

Non poteva esserci risultato migliore per festeggiare il 30° anno di fondazione della società: "Abbiamo sempre tenuto un profilo basso, perché è vero che giochiamo la Terza Categoria ma lavoriamo pur sempre con i giovani

ZANDOBBIO

Nicolò Vezzoli: "Insieme tratteremo una nuova traiettoria per il futuro"

Cari concittadini, le prossime amministrative rappresentano un appuntamento molto importante per tutta la nostra comunità. Zandobbio è, a nostro avviso, un diamante grezzo che solo grazie al vostro aiuto può risplendere di luce propria.



Progetto "Life source - fonte di vita", riqualificazione di un parco già esistente con la realizzazione di un asilo nido biofilico, un chiosco e una zona parcheggi.

ZANDOBBIO

Il Gso Zandobbio e la vittoria del Trofeo Preda per festeggiare i 30 anni della società

poi abbiamo toccato il fondo con la terza ultima posizione in classifica, siamo ripartiti lasciando da parte le paure e abbiamo iniziato a gestire tutto in un altro modo. Dopo il passaggio del turno del Preda, il mister aveva chiesto di provarci. Certo, la speranza era quella di entrare nei playoff in campionato però dopo l'inizio un po' complicato e la ripresa ci sono mancate le forze per aggantarli.

L'entusiasmo è sempre alle stelle: "È stata una vittoria importante, perché come dicevo siamo un Oratorio e stiamo cercando di rivalutare la società perché spesso realtà come le nostre vengono prese sottogamba, invece noi vogliamo essere ambiziosi e vogliamo continuare a lavorare per riuscire a ridare a Zandobbio anche un settore giovanile.

e sappiamo bene che l'esperienza e la pressione sono elementi da gestire. Avendo un mister di valore, la squadra sentiva già dall'inizio di dover dare delle dimostrazioni, quindi un po' di pressione la sentivano tutti sulle spalle, quando

ZANDOBBIO

Mosè Parigi: "Puntiamo sulle persone"

Siamo arrivati alle elezioni dopo mesi di impegno, trascorsi lavorando e ascoltando opinioni, esigenze e difficoltà, proponendo le nostre idee. Il nostro programma punta sulle persone, che riteniamo essere la risorsa più importante di Zandobbio.



ZANDOBBIO

Ciro Maddaluno: "Competenza, passione e concretezza"

Competenza e Passione. E Concretezza. Priorità: sostegno agli anziani ed ai giovani. Rilancio delle Associazioni, valorizzazione della Scuola e dell'edificio scolastico. Cura della viabilità, delle strutture sportive. Equilibrio urbanistico, sostegno alle opere di nuovo respiro ai flussi di accesso al comune.



MEDIA VALLE SERIANA

IL CASO - LA LETTERA

"Mia figlia esclusa dal progetto scolastico tirando a sorte": botta e risposta con la scuola

Gentilissimi, scrivo questa mail per far conoscere a tutti l'ingiustizia che ha subito mia figlia, la quale ambiva a partecipare al progetto pon estero organizzato dall'Istituto Superiore valle Seriana sito in Gazzaniga, partecipazione che le è stata negata in quanto a parità di Isee e punteggio scolastico con un'altra studentessa hanno proceduto a fare un'estrazione a sorte, dalla quale mia figlia è risultata perdente.

hanno assistito al sorteggio (una partecipa, l'altra no) che ha dato esito negativo per mia figlia. Giovedì ho comunicato quanto successo in consiglio di classe ed ho espresso la seguente considerazione: invece di creare una fantomatica lista di riserve (lista dalla quale, vedo adesso consultando l'app, mia figlia è sparita, nonostante abbia confermato tutto on line) non si poteva garantire il diritto a tutte le studentesse riqualificando il progetto per una settimana, invece che due?

intenzione alla seguente e-mail: segreteria@isis-svalleseriana.it Non appena ricevuto quanto sopra specificato provvederemo all'inserimento in graduatoria definitiva a rettifica di quella pubblicata.

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Francesca Armanni

Questa è la mia controrisposta:

Gentile dirigente, la trasparenza c'è stata eccome, la scelta se far partecipare mia figlia o l'altra studentessa al progetto non tramite estrazione a sorte è avvenuta alla luce del sole; io non contesto la trasparenza, contesto il metodo che è incostituzionale e va contro il diritto allo studio: ad ogni studente vanno garantite le medesime opportunità di studio, non precluse a causa di un'estrazione a sorte.

Non va nemmeno sottovalutato il messaggio che viene trasmesso alle giovani generazioni: vedi, pure a scuola per partecipare alle attività devi avere fortuna, non è sufficiente impegnarsi ed essere proficue. Distinti saluti.

Le riporto la risposta del provveditorato agli studi di Bergamo:

Gentilissima, la competenza alla gestione del progetto è dell'Istituzione Scolastica che gode di autonomia costituzionale.

Quel che si può osservare, da un punto di vista meramente formale, essendo, come detto, la competenza del contenuto tutta della scuola, è che il criterio dell'estrazione a sorte è previsto, seppur come ultima ratio, dalle procedure amministrative.

Distinti saluti Segreteria del Dirigente Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Uff. III Ambito Territoriale di Bergamo

Qualora decediate di dare seguito al mio sfogo, vi prego di omettere i dati di mia figlia. Ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

Barbara Algisi

Barbara Algisi

GANDINO

Il Comune aliena cinque cascine montane ed acquisisce due immobili nel centro del paese

(An. Cariss.) Il Consiglio Comunale ha approvato il "Piano di Alienazione" di alcune cascine di proprietà comunale, con i cui proventi l'Amministrazione si propone di acquisire altri due immobili nel centro del paese:



in paese e che arricchiranno l'offerta socio-civico-culturale della nostra comunità". Il programma delle alienazioni comporta la vendita di cinque cascine montane: la cascina "Cloba" in località "Canalotti"; la cascina "Tässen", in stato di rudere, in località Cornaglia; la cascina "Gobbo" sul Monte Farno; la "Villa Cucco" in Valpiana e la cascina "Böllet", in stato di rudere, da alienare nell'anno 2025.

sizione geografica, delle dimensioni dei terreni di pertinenza, ecc.... Tutte le ulteriori informazioni, per chi fosse interessato, sono reperibili sul sito del Comune.

CENE

Alessandro, candidato a Bergamo, si dimette. Dopo 30 anni il Consiglio cenese orfano dei Valoti

(An-Za) - Se non si tratta di un cambio epocale, poco ci manca. Con la sorpresa, avvenuta mercoledì 5 giugno, del dimissionario Alessandro Valoti, il Consiglio comunale di Cene rimane infatti privo (potremmo dire "orfano") dei Valoti dopo bene tre decenni.



Con le elezioni del settembre 2020, che hanno riconfermato la lista leghista, stavolta guidata da Edilio Moreni, il consigliere di maggioranza più votato è stato il figlio dello scomparso sindaco. Alessandro aveva infatti ottenuto 96 preferenze. Diventava lui il portabandiera, il custode dell'eredità amministrativa e politica di Valoti.

A metà degli anni Novanta era diventato consigliere del "primo Comune leghista d'Italia e del mondo" il papà di Alessandro, Giorgio, che nel 1999 è poi diventato per la prima volta sindaco. Sarebbe poi stato riconfermato nel 2004. Dopo una breve parentesi come vicesindaco e consigliere provinciale, nel 2014 e nel 2019 è stato nuovamente rieletto alla carica di primo cittadino, diventando una vera e propria istituzione vivente per il paese di Cene e un punto di riferimento per i leghisti della Val Seriana. È poi arrivato il Covid, che si è portato via lo storico sindaco cenese.

E così, l'era dei Valoti si chiude (almeno per il momento) a Cene, ma potrebbe aprirsi nella "Città dei Mille".



- PAVIMENTI • RIVESTIMENTI
PARQUET • RESINA • SCALE
PORTE INTERNE
PIETRE CAMINETTI E STUFE
ARREDO BAGNO
CARTA DA PARATI
LAVORI CHIAVI IN MANO

Rogno (BG) infoline 035.967382
info@gb2ceramiche.com
www.gb2ceramiche.com



CORRIERE SERVIZIO PALLETS ESPRESSO

GIUDICI BORTOLO S.R.L.



Trasportiamo con Passione ... da 68 anni

035.988188

giudici.corriere@gmail.com

COLZATE

Gianlorenzo Spinelli: "Programma tangibile e realizzabile"

Cari Colzatesi, abbiamo un programma tangibile e completamente realizzabile, improntato alla cura del bene comune, ponendo al centro la persona, per cui attenzione ai bambini, ai giovani, alle famiglie, agli anziani e a tutti gli aspetti sociali che rendono un paese una comunità viva e partecipe.



COLZATE

Attilia Mistri: "Ci siamo"

Noi ci siamo, ma solo INSIEME a voi potremo dare il meglio!!!



PEIA

Santo Marinoni: "Competenza ed esperienza"

I miei cittadini dovrebbero votarmi perché ho una buona squadra, fatta di candidati esperti e competenti, c'è molta esperienza e sapremo portare avanti il Comune nel migliore dei modi.



CAZZANO

Spampatti: "Il nostro punto di forza è da sempre la squadra"



La lista civica Insieme per Cazzano e la Lega chiedono il voto per poter continuare la "buona amministrazione" che ha caratterizzato il decennio precedente.

FIORANO AL SERIO

Giovanni Martinelli: "Mettiamo a disposizione tempo. Attento ascolto e grande disponibilità"

Tutti per FIORANO, chiude la sua campagna elettorale e rimette ora la decisione ai cittadini fioranesi. La nostra lista può mettere a disposizione "tempo" contando sul fatto che il candidato Sindaco e diversi candidati Consiglieri sono ritirati dal lavoro, ma ancora carichi di energie, entusiasmo e spirito di servizio.



PEIA

Cristian Bertocchi: "Siamo una squadra unita e preparata"

LISTA CIVICA 'INSIEME PER PEIA': Perché votarci? Perché siamo una squadra molto unita, preparata, umile e soprattutto con tanta voglia di fare.



FIORANO AL SERIO

Marco Masserini: "Siamo gli unici ad amare le nostre radici"

Perché un cittadino di Fiorano dovrebbe votare per Noi? Perché siamo gli unici che amano le nostre radici e il nostro territorio, abbiamo le competenze, la volontà e la forza per ben gestire il nostro Comune e la nostra Gente.



MEDIA VALLE SERIANA

GAZZANIGA - VERTOVA

Un miracolo economico seriano: Fae Technology: in testa alla classifica italiana dell'Egm di crescita, le azioni più che raddoppiate in un anno

(An-Za) - Direttamente nelle pagine dei grandi media economici nazionali, insieme ad altre (poche) realtà nazionali. Già, la Fae Technology nei giorni scorsi è entrata direttamente al primo posto, delle società dell'Egm ad alto tasso di crescita pubblicate da 'Milano Finanza'.

Cosa vuol dire? Che queste società sono caratterizzate da ricavi in forte salita anno su anno e su performance di borsa in doppia cifra. E al primo posto c'è una società della Val Seriana, di Gazzaniga. Azioni che sono passate da 2 euro di valore in un anno a 4,34 euro ad azione, più che raddoppiate quindi.

La Fabbricazione Apparecchiature Elettroniche, azienda fondata 34 anni fa da Francesco Lanza, era destinata a produrre piccole serie di schede elettroniche. Poi, nel 2001, dopo i primi anni di graduale crescita, è stata aperta la sede di Gazzaniga e, nello stesso anno, l'impresa seriana ha ottenuto la sua prima certificazione Iso.

Nel 2008 il fondatore Francesco ha passato il testimone a Gianmarco Lanza.



entrato in azienda solo due anni prima per poi diventare presidente e amministratore delegato (Ceo).

Questo ha dato una ulteriore spinta al processo di crescita della FAE Technology, che l'8 settembre 2017 diventa Società per Azioni. L'anno successivo FAE raddoppia le sedi e amplia il servizio: il Plant2 è una realtà di 3500 mq destinati alla logistica, magazzino e i servizi di integrazione e assemblaggio.

Il secondo plant, a Vertova, si aggiunge al Plant1, 2000 mq dedicati per attività di management e gestione, ingegneria di processo, prototipazione e produzione PCB.



Isolo 14000 per lo sviluppo di processi aziendali strutturati secondo i requisiti di gestione ambientale e assume anche la forma giuridica di Società Benefit, rinnovando così il suo impegno di realtà innovativa che opera in modo sostenibile e trasparente nell'interesse dell'ambiente e della collettività.

Un passo da gigante viene poi fatto nell'autunno 2022 dall'azienda seriana che opera nel design, prototipazione, progettazione e produzione di soluzioni per il settore dell'elettronica integrata. L'11 novembre, infatti, FAE Technology Spa viene quotata sull'Euronext Growth Milan (EGM), il 'paniere' della Borsa riservato alle piccole e medie imprese.

Il ritmo di crescita di FAE Technology è impressionante. Prendendo in considerazione le 13 società dell'EGM che hanno avuto nell'ultimo anno il maggiore incremento dei ricavi e della performance delle quotazioni azionarie, l'azienda della Media Val Seriana risulta la prima con un incremento del 111% negli ultimi 12 mesi sul mercato borsistico e con un aumento del 56,6% dei ricavi.

L'anno seguente l'azienda ha ottenuto la certificazione

Advertisement for Iperal Supermercati featuring a 40% discount on Passata di Pomodoro Mutti. The ad shows a 4-pack of 400g jars for €2.95 (down from €4.95). It includes a QR code for more details and the promotion dates from June 5th to 18th.

Advertisement for Eikos mattresses and beds. It features a 'MESE DEL SOTTO COSTO' (Month of Low Cost) promotion on over 100 products. Specific items include Memory mattresses (from €250), Lattice (from €300), Reti a doghe (from €120), and Topper (from €100). The ad also mentions 'LEFFE' (road/provincial) and provides contact information for home delivery and returns.

L'APPELLO DEI CANDIDATI A SINDACO

Abbiamo chiesto a tutti i candidati a sindaco di mandarci un ultimo appello al voto per la loro candidatura, con una foto che non fosse la solita, ma emblematica della loro campagna elettorale. In queste pagine gli interventi di chi ci ha inviato testo e foto.

FIORANO AL SERIO

Andrea Bolandrina: "Partecipate a una nuova avventura"

Un proficuo lavoro che ci ha preparato verso una nuova avventura.

Abbiamo costruito e formato una squadra numerosa, predisposto un programma con passione, amore verso la nostra Fiorano e con il desiderio di migliorarla ancora.

Questo è il lavoro che ci ha unito in questi ultimi 10 mesi, ciò in cui noi ci riconosciamo e chiediamo anche a te di farlo. Questo è *INSIEME PER FIORANO* - L'immagine è quella del gruppo che ha "disegnato" questo programma costruendo nuovi legami. Con il simbolo in cui tutti ci identifichiamo.



VERTOVA

Orlando Gualdi: "Alla propaganda abbiamo preferito il lavoro"

Sono stati cinque anni di fatti e non solo parole; alla propaganda abbiamo preferito il lavoro. Vorreste ora un'ulteriore evoluzione di quanto fatto? Vorreste la realizzazione di altre importanti opere? Se è questo che volete non potete che rinnovare la fiducia alla lista VERTOVA RINASCIMENTO"



VERTOVA

Riccardo Cagnoni: "Passione, amore e riconoscenza"

Sono tornato in campo per la passione e per l'amore che nutro e la riconoscenza che devo a questo paese che mi ha accolto e sempre sostenuto durante i periodi più difficili della malattia. Con me ci sono molti giovani, alcuni in lista ed altri a sostegno, ai quali vorrei trasmettere la mia esperienza amministrativa affinché al termine del mandato siano in grado di proseguire il percorso da soli. Chi ha apprezzato quanto fatto in passato e crede in questo progetto lo invito a votare "Per Vertova Sindaco Cagnoni".



VERTOVA

Mimmo Pezzoli: "Una politica al servizio della gente"

Noi stiamo una lista che fonda il proprio progetto e la sua potenziale attività amministrativa sulla trasparenza e il continuo dialogo con i cittadini, per una politica al servizio della gente. Vogliamo pensare a Vertova come un paese dove ogni vertovese e semontese possa diventare un soggetto attivo.



CONSORZIO AGRARIO LOMBARDO

nei punti vendita di: CASTELLI CALEPIO, CLUSONE, MARTINENGO, PUMENENGO, TRESORE BALNEARIO

AMICI ANIMALI

"VIENI A SCOPRIRE I MIGLIORI MARCHI.. PER LORO SOLO IL MEGLIO!"

ACCESSORI, MANGIMI, ALIMENTI VETERINARI E TANTO ALTRO



SPORT

Nasce Chorus Albino. Sarà un punto di riferimento del volley seriano



Una nuova avventura sta iniziando ad Albino. La Polisportiva Albinese ha infatti lanciato un progetto volley in collaborazione e con il patrocinio di Chorus Academy Bergamasca per la valorizzazione della pallavolo giovanile e delle sue atlete con uno sguardo nazionale. Da questo connubio nasce infatti Chorus Albino, un nuovo team che vedrà impegnata, per la stagione 2024/2025, una formazione femminile Under 16 nel campionato provinciale Fipav formata da atlete selezionate nella Media Valle Seriana, con la volontà di co-

stituire anche altre squadre di categoria inferiore ed iniziare un percorso di Mini Volley per le atlete più piccole, grazie agli allenamenti avviati a maggio e che continuano anche nei mesi di giugno e settembre.

L'obiettivo è quello di costruire una cultura pallavolistica sulla base dei valori Chorus.

Il presidente della Polisportiva, Alberto Carrara, è entusiasta del progetto. "Creiamo che Albino possa diventare un punto di riferimento per la pallavolo in Valle Seriana. Abbiamo accolto il progetto

con grande entusiasmo e con uno sguardo alla crescita per il prossimo futuro".

La volontà comune è quindi di valorizzare e incentivare la crescita e il potenziamento dei talenti del nostro territorio per promuovere la pallavolo nel settore giovanile a livello nazionale e generare valore aggiunto sia sul piano tecnico atletico sia su quello personale. Chorus è formata da otto società fondatrici e 22 affiliate con l'obiettivo di trasmettere valori etici solidi, forti e condivisi in campo e fuori.

ALBINO

Paola Benigni: "Noi ci siamo. Forza, diamo una svolta!"

Abbiamo in mente una città solidale, vivace, sostenibile. La realizzeremo mettendo al servizio dei cittadini le nostre competenze e la nostra passione per il bene comune. È tempo di cambiamento e di energie nuove. Albino se lo merita. Noi ci siamo. Forza, diamo una svolta!



ALBINO

Daniele Esposito: "Albino merita un sindaco esperto e competente"

Albino merita un sindaco esperto, competente e con spirito di servizio. Se vuoi una città più bella, vivace, sicura, pulita, attrattiva per le giovani coppie e che mantenga anche i servizi per le persone con disabilità e per gli anziani, vota Daniele Esposito e una delle liste che lo sostengono!



ALBINO

Fabio Gualandris: "Tre parole chiave: rispetto, cura, partecipazione"

Non vogliamo convincerti a votarci, ma invitarti a valutare le proposte in campo e a scegliere, nella direzione del bene comune, quella che riterrai la migliore per i nostri paesi. In spirito di servizio sosteniamo un impegno fondato su tre parole chiave: rispetto, cura, partecipazione.



Piscine di Lovere GRUPPO EDELWEISS LOVE PEPETE

ESTATE 2024 Tuffati nel divertimento e nel relax! L'ALTERNATIVA C'È!

AL BAR PEPETE presso il parco della piscina **SI ORGANIZZANO** dalle 20 alle 24 **FESTE PRIVATE, ADDIO CELIBATO, FESTA COSCRITTI, FESTE LAUREA...** Per prenotare **335 6588845**

TARIFFE	FERIALE	SABATO E FESTIVO
INGRESSO GIORNALIERO INTERO	8,00 EURO	10,00 EURO
INGRESSO GIORNALIERO RIDOTTO	6,50 EURO	8,00 EURO
POMERIDIANO DALLE 14.00	6,00 EURO	6,00 EURO

APERTURA DOMENICA 16 GIUGNO

ORARI APERTI AL PUBBLICO

Lunedì	9.30 - 19.00
Martedì	9.30 - 19.00
Mercoledì	9.30 - 19.00
Giovedì	9.30 - 19.00
Venerdì	9.30 - 19.00
Sabato	9.30 - 19.00
Domenica	9.00 - 19.00

ATTACCHI D'INFINITO

Mi metto in pausa. Mi faccio un attimo da parte. A parte di me. Mi lascio stare. Ho bisogno di lasciarmi stare. Guardo dal fuori la polveriera di un paio d'ali sporche e vuote. Invecchio dietro a un pc. Ma io vorrei ringiovanire dentro le parole. Credo si possa fare. O provare a farlo. Un passo indietro. Un salto indietro. Rivolvere l'alfabeto e tornare giovani di consonanti. Spiegarle al vento e lasciarle lì, orpelli di emozioni, orgasmi di sensazioni. E poco altro.

Lasciami perdere. E se mi cercate mi trovate nelle controindicazioni. Che poi aspettano sempre tutti giugno e poi quando arriva se ne va e non mi aspetta. Veramente neanche io mi aspetto. E non mi aspetto niente. Come sto? Non lo so. Forse bene. A

Aristea Canini

volte meno. Ma con venti che soffianno forte dentro. Precipitazioni di parole quotidiane.

Pioggia di orpelli di frasi che spaccano anime. Sole a dritto. E io di... rotto ho anche pezzi di cuore. Questi senza sole. Soffro di attacchi di infinito. Cicli sparsi dentro alle vene. Raggi di sole che si allungano dentro la fine di ogni battito di cuore e mi fanno ridere. Non sapevo ci fosse il solletico all'anima. Ora lo so. A volte mi si vede il sole in faccia e il maltempo nelle parole. A volte l'opposto. Ma non importa. Quello che conta è che i miei diluvi alla fine mi lasciano sempre così. Con una punta d'anima pulita che basta per ripartire.

SOVRANITÀ EUROPEA SOVRANITÀ IN VALLE

La scelta per le elezioni europee è abbastanza semplice: optare per chi vuole meno Europa o optare per chi vuole più Europa? Se si ritiene che la propria vita quotidiana sia stata negativamente condizionata dall'Uc non ci saranno dubbi su chi votare. Se si pensa che l'Uc abbia condotto, pur tra tante difficoltà e veti, una politica positiva, si vota per i partiti che la vogliono rafforzare. L'Europa è debolissima nello scacchiere internazionale. A causa di regolamenti ormai obsoleti non ha una politica estera, non ha voce in capitolo sulla difesa, non ha una politica fiscale che tenda a un necessario equilibrio.

Dal punto di vista politico ed economico è un nano impotente dinanzi ai grandi colossi internazionali: Usa, Cina, India... È pacifico quindi che, se si vuole fare il bene dell'Italia, ci vuole più Europa. È stato così nel momento cruciale della pandemia. È così per i progetti legati al Pnrr. Potrebbe essere così in tanti altri settori se l'Unione non fosse continuamente zampognata dalla necessità di decisioni unanimi. Mettere d'accordo per ogni delibera 27 capi di governo è un'impresta improba e comporta tempi lunghissimi e a volte paralisi.

Non è più possibile continuare così. Le elezioni possono incentivare una svolta verso una vera e propria Federazione che abbia una politica unitaria in campo economico, militare, fiscale. Al contrario si può depotenziare ulteriormente l'Unione, provocando di fatto un suo ulteriore indebolimento e adat-

tandosi a egemonie di vario genere provenienti da oltre oceano o dalla steppa. Si vede dinanzi alla guerra di aggressione all'Ucraina. Si vede nel settore dell'immigrazione. Si vede per il problema tipicamente italiano di un pauroso debito pubblico scagliato come corpo contundente verso le future generazioni.

Se si vuole continuare ad avere pace nel continente, se si vuole maggiore centralità economica, se si vuole più democrazia e più libertà è necessario andare a votare e il voto deve servire a rafforzare l'Europa. Un nano europeo non può certo giovare al nanerottolo italiano. Non c'è dubbio quindi che, come ha sottolineato il presidente Mattarella, la sovranità italiana (non è una contraddizione) si fortifica se aumenta la sovranità europea in un'ottica internazionale.

Per ciò che concerne le elezioni amministrative rimango molto preoccupato per la quasi totale assenza, nei programmi dei comuni al voto, di riferimenti agli enti comprensoriali. Anche per le nostre valli in generale vale il discorso dell'Europa: senza progetti comuni, senza una visione globale della valle, senza uno spirito di collaborazione fra i piccoli paesi di cui è costituita la nostra realtà, dove si pensa di andare? Un sindaco è necessario ed auspicabile. Come un vero presidente d'Europa, magari eletto dai cittadini.

Giancarlo Maculotti



Giovanni Sgroi

» di Pico Bonicelli

Il simbolo è un panorama di 18... simboli uniti nel termine di "Libertà". Da soli tutti questi movimenti non avrebbero mai potuto avere voce in capitolo. Coordinati da un partito che si chiama "Sud chiama Nord" di Caleno De Luca, il che ci ha consentito di non dover raccogliere le firme per candidarci alle Europee. Io rappresento il simbolo di "cicci in movimento"; il simbolo appena sotto il nome di De Luca. Il comun denominatore è quello di voler portare in Europa elementi

CANDIDATO ALLE EUROPEE – EX PRIMARIO AD ALZANO

Giovanni Sgroi: "Siamo una confederazione di 18 simboli per le differenze da valorizzare"

di territorialità, senza i vincoli né di partito né di segreteria che molte volte limitano la libertà di espressione". Giovanni Sgroi è sindaco di Rivolta d'Adda ed è candidato alle Europee. Dal 2005 al 2011 era stato primo ministro di chirurgia all'Ospedale di Alzano. La coalizione di tutte questi movimenti locali ha però un problema: quello di superare la soglia di sbarramento del 4%. "Noi abbiamo la forte convinzione di riuscire a superarlo e questo ci permetterebbe di avere la nostra rappresentanza in Europa". Ho visto che tra i diversi simboli c'è anche un "Italexit". Voletè poi

uscire dall'Unione Europea? "No, affatto. A parte che quell'Italexit non è più il movimento di Paragone e quelli che sono rimasti non sono più sulle posizioni di Paragone (Gianluigi Paragone, ex senatore – n.d.r.). Sarebbe una contraddizione presentarsi alle Europee volendone uscire. Siamo per un'Europa un po' diversa, che valorizzi le differenze territoriali e non cerchi invece di omogeneizzarle. L'Italia ha valori specifici che andrebbero tenuti in considerazione, per l'agricoltura ad es. ma anche per la particolarità delle piccole e medie imprese che altri non hanno, non si posso-

no imporre le stesse regole a territori diversi, le differenze vanno mantenute e valorizzate, le regole vanno declinate mantenendo le identità territoriali".

Già i 27 Stati non vanno d'accordo sulle regole generali... "Guarda, ti faccio un esempio semplicissimo, parliamo del futuro e del passato in cui il green deal di Von Der Leyen, che ha fatto della transizione verde il proprio cavallo di battaglia. I prossimi cinque anni sembra siano caratterizzati da una visione meno green e più industriale. Il concetto è questo: è giusto che ci sia competitività in tutta Europa che va

supportata e finanziata, lasciando ai singoli Stati scegliere quali siano i filoni da finanziare, perché già l'Europa aveva escluso per l'Italia ad es. la linea dell'allevamento e macellazione delle carni rosse e la viticoltura e iticoltura, che per noi sono invece elementi di grandissima importanza. Anche la scelta di finanziare la grande industria per l'Italia non va bene. Allora noi diciamo, stabilite fondi per le aree da sviluppare e lasciate che a individuare tali aree siano i singoli Stati".

Parlando di regole generali mi riferivo a una politica estera unica, a un esercito unico...

Direttore responsabile Pico Bonicelli direttore@araberara.it

IN REDAZIONE
Aristea Canini - Vicedirettore redazione@araberara.it
Angelo Zanni - Redazione angelo.zanni@araberara.it
Sabrina Pedersoli - Redazione sabrina.pedersoli@araberara.it

UFFICI AMMINISTRATIVI PUBBLICITÀ
Francesco Moleri 333 6846094
Angelo Zanni 331 6936199 commerciale@araberara.it

Questo numero è stato chiuso in redazione MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 2024

araberara

Questa testata è associata a

USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Numero 5225

Responsabile Diffusione
DIF Spa
Via Emilia 26
Azzano S. Paolo
Tel. 035 330103
Fax 035 330040

ABBONAMENTI
Annuale 40,00 Euro
Per l'estero: 180,00 Euro

Causale: Abbonamento Araberara
IBAN: IT40A 08453 53750 00000302476

Conto Corrente Postale 11363249
Intestato a PubliDUE s.a.s.
Via S. Lucio 37/24 Clusone 24020

Editore PUBLIDUE s.a.s. P.IVA 01833920166

IL BIVIO EUROPA

La campagna elettorale finisce, ma le questioni più propriamente europee sono state strette e tenagiate tra la dimensione nazionale e quella locale. Tuttavia, quale che sia l'attenzione degli elettori e della politica, "la questione Europa" è diventata dirimente per la politica di tutti gli Stati europei. La ragione è presto detta.

Il quadro geopolitico e il quadro economico stanno mettendo in discussione la struttura dello Stato-nazione in Europa, dove essa ha preso a svilupparsi circa cinquecento anni fa. "Stato-nazione" significa che la sovranità statale – in primo luogo il monopolio legittimo della forza – si è impiantata su un territorio abitato da una sola etnia, da un solo popolo, da una sola nazione.

Questo processo storico è stato sanguinoso, in primo luogo all'interno di ciascuno Stato, caratterizzato spesso da feroci pulizie etniche. L'ultima è stata quella jugoslava degli anni '90 del '900.

Il processo di identificazione di strutture politiche e istituzionali con una sola nazione

ha generato guerre di religione, guerre di indipendenza nazionale e guerre ideologiche, culminate nelle due guerre mondiali del '900. Dal 1945 gli Stati nazionali europei hanno conosciuto un lungo periodo di pace. Fino al 24 febbraio 2022.

L'aggressione russa all'Ucraina ha improvvisamente rivelato agli Europei la fragilità delle loro sovranità nazionali divise di fronte all'imperialismo russo e a quello cinese, suo prepotente alleato. L'invasione russa ha messo in movimento l'intero quadro del Medio Oriente, dove il fondamentalismo islamico, alleato dei Russi, punta all'egemonia sull'intera area e spinge i suoi tentacoli sull'Africa. La conclusione: i singoli Stati nazionali europei sono troppo deboli per reggere il confronto con i giganti della terra, che stanno riscrivendo la grammatica dell'ordine mondiale.

L'altra minaccia viene da quel complesso di fenomeni socio-economici e culturali che conveniamo di chiamare "globalizzazione". Essa sta erodendo e fratturando gli Stati-nazione e le loro basi socio-culturali: se una parte della società civile europea è sempre più attratta dal magnetico globale, costituito da idee, consumi, stili di vita, social-media, un'altra parte si è serrata a difesa di ciò che sono o si pretende che

siano le identità e le tradizioni nazionali. La Nazione e le identità individuali e collettive, esaltate da Johann Gottfried Herder nel '700, tornano a separarsi, dopo 500 anni. Questo il quadro in questo tempo presente.

Che cosa c'entrano le elezioni europee? C'entrano per un punto decisivo: al di sotto delle differenze storiche profonde, i Paesi europei hanno in comune la libertà individuali, lo Stato di diritto, l'Huberus corpus, la separazione dei poteri, l'Welfare.

Tutti questi beni sono fioriti da un humus greco-romano, ebraico-cristiano, liberale, illuministico, socialista. Oggi i Paesi europei non hanno la potenza politica e militare necessaria per difendere questo humus, per interporci come soggetti di pacificazione mondiale, per domare le forze aggressive della politica mondiale e della globalizzazione. La quale sta sconvolgendo e piegando le economie, la finanza, le culture, la scienza agli interessi di corporations economiche e finanziarie sovranazionali, che hanno come confine solo il pianeta e che puntano persino al fuori di esso. Rispetto a questo quadro, di fronte ad ogni cittadino italiano, francese, tedesco, spagnolo, polacco ecc... si apre lo stesso bivio: Più Europa o Meno Europa?

Chi propone Meno Europa pensa che la struttura politico-istituzionale chiamata UE sia diventata una burocrazia oppressiva, che ostacola e compromette la sovranità degli Stati nazionali. Si tratta, dunque, di rinazionalizzare le istituzioni e le politiche e limitarsi a ciò che gli Europei hanno sempre fatto: trattati bilaterali. Secondo qualcuno, meglio sarebbe tornare alla Lira, facendo saltare la Banca comune europea. Occorre tornare agli Stati-nazione. Chi propone "Più Europa" prende atto che la sovranità nazionale sono troppo deboli per proteggere le sovranità nazionali e che solo "una sovranità europea" possa garantire il meglio delle tradizioni e delle storie nazionali.

In questa prospettiva, le Nazioni, le culture, le identità, le storie nazionali non scompaiono, ma si avvalgono di un ombrello istituzionale più resistente. La conseguenza è che occorre passare dall'attuale struttura politica intergovernativa e confederale della UE ad una UE federale, titolare di poteri di politica estera, di difesa, di moneta, di Bilancio. Come è evidente, il nostro futuro individuale, familiare, comunitario dipende dalla scelta tra due tipi di UE. E se uno non va a votare? Semplicemente lascia agli altri la decisione sul proprio futuro.

Giovanni Cominelli

L'APPELLO AI CANDIDATI

Su 62 solo 7 vogliono un'Europa diversa

ai lavoratori europei sia al tema dell'immigrazione d) Coesa e determinata, rafforzando la ricerca, la transizione ecologica, la digitalizzazione, la competitività delle aziende europee.

Hanno risposto approvando l'appello solo 7 candidati (su 62). 3 del Pd (Giorgio Gori, Patrizia Toia, Davide Mattiello), 2 di Stati Uniti d'Europa (Paolo Micheli, Davide De Luca), uno di Azione Siamo Europei (Cuno Tarfusser) e uno di Alleanza Verdi Sinistra (Massimiliano Smeriglio).

Non c'è stato confronto, non essendo arrivate posizioni che contestavano l'appello. I promotori ricordano che una

proposta di riforma dei Trattati (uno dei temi appunto è l'abolizione del diritto di veto che di fatto blocca qualsiasi iniziativa: l'Ungheria ha posto il veto ben 41 volte negli ultimi mesi rendendo di fatto afona l'Unione Europea su temi internazionali come le due grandi guerre in corso), è stata approvata dal Parlamento europeo il 22 novembre 2023 (favorevoli i Socialisti Europei, i Popolari Europei (di cui fa parte Forza Italia), i Verdi e Sinistra. Quella proposta adesso è all'esame dei 27 Governi aderenti all'UE. Basterà un solo No e resterà lettera morta. E il no del Governo italiano

ELEZIONI EUROPEE E COMUNALI 2024

Comunicazione preventiva per la diffusione di messaggi politici elettorali per le elezioni Europee e comunali 2024. Ai sensi della Legge 22 Febbraio 2000 n. 28 in materia di comunicazione politica e di parità d'accesso ai mezzi di informazione e nel rispetto delle delibere adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nonché delle disposizioni di cui alla delibera AGCOM n. 90/24/CONS.

PubliDUE S.a.s. editore di Araberara (Redazione Via S. Lucio 37/24 – 24023 Clusone) dichiara la propria disponibilità a pubblicare sulla testata messaggi politici elettorali tramite prenotazione di spazi, invio del materiale e pagamento anticipato, secondo le disposizioni e le condizioni contenute nel codice di auto regolamentazione depositato presso i propri uffici.

TARIFFE PER ELEZIONI EUROPEE: pagina 800 euro – mezza pagina 500 euro – quarto di pagina 350 euro – terza di copertina 900 euro. Banner sul sito Internet per 15 giorni 400 euro, per un 30 giorni 600 euro.

TARIFFE PER ELEZIONI COMUNALI: pagina 450 euro – mezza pagina 300 euro – quarto di pagina -250 euro – terza di copertina 500 euro. Banner sul sito per 30 giorni 150 euro



Giovanni Malanchini

» di Pico Bonicelli

"La candidatura mi è stata richiesta dal mio movimento, la Lega, in un momento particolare che vede l'Unione Europea adottare regolamenti e direttive che mettono in grande difficoltà il territorio e soprattutto da consigliere regionale ho percepito come l'Europa sia invadente con norme troppo dettagliate e soprattutto con vincoli troppo stringenti che il nostro territorio non riesce a rispettare". Giovanni Malanchini da ex sindaco e da consigliere regionale vuole portare i bisogni del territorio al parlamento europeo. "Voglio salvaguardare, da candidato al parlamento europeo, la dignità del nostro territorio che conosco bene, quindi la mia candidatura è molto territoriale, da bergamasco-lombardo e penso di poterlo fare al meglio anche rispetto agli altri candidati bergamaschi, per la mia attività come consigliere regionale che ha spaziato su tutti i settori produttivi, da quello agricolo ma anche della filiera della gomma plastica, della meccanica... partendo dalla pianura fino alle alte valli. Voglio portare in Europa la voce della mia provincia e della mia regione".

Ma una voce che rischia di finire nel calderone di tante

CANDIDATO ALLE EUROPEE – CONSIGLIERE REGIONALE

Malanchini: "Le differenze fanno qualità. Voglio portare la voce del territorio a Bruxelles"

proposte singole che si perdono... "Questo vale per tutti i candidati, o si sta a guardare o si cerca in qualche modo di combattere questa battaglia, e non la chiamo battaglia a caso. So benissimo che mentre adesso occupandomi di problemi li posso risolvere, come ho fatto spesso in tempi brevi, qui parliamo di altre prospettive ma penso che Bergamo debba essere rappresentata, cosa che mi sembra necessaria e utile come necessario è che a

rappresentarla sia un uomo che il territorio lo conosce".

Il rischio è che già rappresentare l'Italia è difficile, frastagliata com'è, figuriamoci rappresentare un piccolo territorio come Bergamo. "La Lombardia è già più grande di molti Stati europei. Non posso permettere che gli sforzi che stiamo facendo in regione per avere più autonomia siano vanificati dall'Europa, conosco il territorio lombardo, sono stato responsabile per la

Legg degli enti locali di tutta la regione. Uno non può essere quello che non è, voglio fare il massimo per quello che sono e conosco. In questi anni ho fatto approvare la legge sul pastorismo e transumanza, nuova soluzione sull'etichettatura e tracciabilità dei prodotti, la nuova legge sui disretti del cibo ma mi sto accorgendo che queste sono piccole conquiste che rischiano di essere vanificati dall'Unione Europea. Ti faccio esempi: la pro-

grammazione globale agricola impone all'agricoltura lombarda di produrre meno, quando noi non siamo autosufficienti sulla produzione del cibo, mette in seria difficoltà gli allevamenti zootecnici, regolamenti che mettono fuori uso gli imballaggi e invece noi siamo un esempio di come si possano rigenerare gli imballaggi. Voglio far capire che questi non sono problemi, ma sono opportunità. Un territorio che si è distinto sempre per la grande

propensione al lavoro, non posso accettare che siano i burocrati a governare una provincia come la nostra, fatta di muratori, artigiani, aziende leader nel mondo per prodotti di qualità. Se l'Europa fosse più attenta a queste realtà, sarebbe anche più coesa e unita, la coesione deriva a mio parere dal rispetto delle identità territoriali, altrimenti si entra in una dimensione di globalità che annulla le differenze ma soprattutto annulla le qualità. Questa corsa più che da legghista lo faccio da bergamasco. Ho visto troppe volte arrivare gente a Bergamo per raccogliere voti senza conoscere nulla dei bisogni della nostra provincia e sta succedendo anche adesso. La mia candidatura vuol essere un freno anche a questi atteggiamenti. Ma, ripeto, voglio portare e far sentire la voce dei piccoli paesi, di montagna e di pianura in Europa, per esaltare e non mortificare le differenze".

Fondazione A.J. Zaninoni

La **Fondazione A.J. Zaninoni** è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di **Angelo Jack Zaninoni**, imprenditore tessile sostenitore dell'importanza della formazione professionale, a tutti i livelli e della formazione di cittadini e cittadini consapevoli, non conformisti e socio-veili.

Erretta in Ente morale il 20 dicembre 2000, la Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della **cultura del lavoro**, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; ad analizzare i meccanismi del **mercato del lavoro**, della sua complessità ed i suoi processi; a studiare i trend dell'economia ed ad approfondirne le dinamiche; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità;

a promuovere la **cittadinanza europea** intesa come consapevolezza di appartenere a una comunità fondata sui valori indivisibili e universali previsti dalla "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea".

Organizza convegni e seminari dei quali pubblica gli atti nella collana "Quaderni della Fondazione A.J. Zaninoni" ed eroga contributi a sostegno di iniziative promosse da altri soggetti, progetti affini per scopo o ritenuti di rilevanza culturale o sociale.

Per maggiori informazioni: www.fondazionezaninoni.org

Chi fosse interessato a ricevere la Newsletter informativa sulle attività e i Quaderni può inviare una mail di richiesta di iscrizione alla mailing list indicando nominativo ed indirizzo postale a: info@fondazionezaninoni.org

BERGAMO PARQUET

Via S. Vincenzo de Paoli, 8 - 24023 Clusone (BG) - Italy
tel. +39 0346.25200 / fax. +39 0346.25252
info@bgpgroup.it www.bgpgroup.it

EDITORIALI

EDITORIALI

BASSA VALLE SERIANA

TORRE BOLDONE

Inaugurata la CER Imotorre. Con le elezioni Sessa dà l'addio al Consiglio comunale

(An-Za) - La campagna elettorale di Torre Boldone è stata segnata anche stavolta da polemiche, veleni e colpi bassi. Non è una novità, perché qualcosa di molto simile è già avvenuto in passato e al di là del risultato elettorale, le polemiche continueranno anche nel prossimo quinquennio. Nelle strade, nei bar e sui social si è parlato di tutto: dal progetto del supermercato alla Comunità energetica, dall'asilo alla piscina, fino ad arrivare al 'caso' dei manifesti elettorali strappati o caduti. Non sono mancati gli attacchi personali, le insinuazioni, le offese.

La partita per conquistare la fascia tricolore è a quattro: Luca Macario, Simonetta Farnedi, Marta Albergoni e Alex Grazioli. I favoriti della vigilia sono i primi due: il sindaco uscente e l'ex vicesindaco. Hanno già battagliato tra loro negli ultimi cinque anni, lui dallo scranno di primo cittadino e lei dai banchi della minoranza. Sarà probabil-

mente così anche in futuro: uno (o una) dei due occuperà la sedia del sindaco e l'altro (o l'altra) guiderà il principale gruppo di minoranza.

In ogni caso, una certezza c'è: nel Consiglio comunale nato da queste elezioni mancherà uno dei protagonisti degli ultimi 25 anni. L'ex sindaco Claudio Sessa non si è infatti ricandidato. Non ci saranno neanche due suoi avversari di questi ultimi anni, Carlo Marcelli di 'Abitare' e la battagliera Monica 'Luna' Pelizzari di 'Punto e a Capo'.

Sessa e altri tre esponenti dell'amministrazione uscente che non si sono ricandidati (Vanessa Bonaiti, Nicola Gherardi e Caterina Fontana) hanno scritto una lettera aperta ai cittadini. "È con grande affetto che scriviamo questa breve lettera: dopo anni di servizio alla comunità in veste di amministratori, è arrivato il momento di salutarvi. In questi decenni, abbiamo avuto l'onore e l'onore di rappresentare Torre Boldone nell'ambito politico/ammi-



nistrativo e quello di fare del nostro meglio per contribuire al benessere di tutti. Siamo consapevoli che qualcuno tra voi non si sia sentito sempre in linea con il nostro pensiero, ma speriamo tanto che possiate avere, quantomeno, un ricordo di noi quali persone impegnate e serie. Come per ogni attività, si cerca di fare bene, a volte si fa molto bene, altre volte vi sono margini di miglioramento, ma ci teniamo a dirvi che abbiamo sempre operato con onestà e voglia di fare e migliorare. Dopo tanto tempo crediamo, però, sia giusto dare spazio ad altre perso-

ne più giovani e, in ogni caso, con tanta voglia di mettersi in gioco. Cogliamo l'occasione per ribadire che con l'attuale sindaco Luca Macario restiamo legati da profonda amicizia e rispetto e continueremo a darvi il nostro supporto seppur al di fuori della sede comunale. Inutile ribadire

quanto ne abbiamo apprezzato (e apprezziamo) la concretezza, la coerenza nelle scelte e pure la sua lungimiranza politica amministrativa. A ciò si aggiunge il lodovole impegno che ha dimostrato nel non lasciarsi scoraggiare dalle molteplici accuse prive di ogni tipo di fondamento da parte dei soliti noti".

Nel frattempo, alcuni giorni fa è stata inaugurata la Comunità energetica rinnovabile (CER) Imotorre, l'enorme parco fotovoltaico con oltre 6.300 pannelli solari e una capacità di 3,2 megawatt, sufficiente per coprire il fabbisogno annuo di 1.500 famiglie. Anche quest'opera è stata oggetto di polemiche per il sacrificio di un'ampia zona verde.

Alla cerimonia di inaugurazione e all'immane taglio del nastro era ovviamente presente Luca Macario, che ha accolto il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, che ha commentato: "Sono orgoglioso di essere qui per l'inaugurazione della CER Imotorre, un evento che segna un nuovo traguardo verso il futuro energetico. Questa comunità mostra concretamente le potenzialità delle Comunità energetiche rinnovabili, combinando benefici ambientali ed economici in un modello partecipativo unico. Le CER sono una rivoluzione nel settore energetico: riducono l'utilizzo di fonti fossili e creano comunità resilienti e solidali. Come l'Italia".

PRADALUNGA

Alessandro Bergamelli: "Aprire le finestre e cambiare aria al palazzo!"

È tempo di aprire le finestre e cambiare aria al palazzo! Vogliamo portare la politica fuori dal palazzo, tra la gente, per la gente e con la gente, perché ogni cittadino ritrovi interesse per il nostro paese e si senta protagonista di una Pradalunga viva. Vota Lista Civica Pradalunga Futura!



SCANZOROSCIATE

Paolo Colonna: "Prossimità, concretezza, efficienza"

Prossimità, concretezza, efficienza. Scanzorosciate è un paese bellissimo, con una comunità vivace e solidale. Vogliamo continuare a offrire servizi efficienti, sostenere le famiglie, essere vicini agli anziani e investire in turismo e cultura. Rendiamo Scanzorosciate sempre più attrattiva per essere ancora più orgogliosi di vivere qui.



VILLA DI SERIO

Francesca Capitanio: "Il coraggio di rompere con il passato"

'RinnoviAMO Villa' porta con sé freschezza, innovazione e il coraggio di rompere con il passato insieme a un profondo desiderio di cambiamento. Abbiamo ascoltato le esigenze, i desideri, le preoccupazioni dei cittadini e siamo pronti a trasformarli in azioni concrete per migliorare la qualità della vita a Villa di Serio.



Addio al sindaco del Comune bavarese gemellato

Alcune settimane fa il sindaco di Unterammergau, paese della Baviera gemellato da alcuni anni con Pradalunga, era venuto in bicicletta nel 'paese delle pietre coti'. Si trattava di un viaggio che voleva fare sulle due ruote da molto tempo. La notizia della sua morte è quindi arrivata come un fulmine a ciel sereno. I Pradalunghesi avevano infatti cominciato a conoscere Robert



Stumpfegger dopo l'avvio del gemellaggio tra i due comuni, accomunati da una storia simile: la lavorazione delle pietre coti. "Un'immensa tristezza per questa perdita improvvisa - commenta la sindaca Natalina Valoti - una persona che aveva condiviso con noi il sogno del gemellaggio fra i nostri due paesi. Ci stringiamo in un grande abbraccio attorno a tutto il paese di Unterammergau".

ONORANZE FUNEBRI Savardi e Frassi
PISOGNE Via Gramsci 5
DARFO Via Massi 7
 PRESENTI IN TUTTA LA VALLECAMONICA E SEBINO

Sala del Commiato
 0364 535389
 REPERIBILI 24 ORE SU 24

Stefano 347 4514887 • Michela 342 5562314
 Monica 349 1710212

ACQUISTO AUTO USATE O INCIDENDATE
 Richiedi una valutazione al **345 7126262**

CENTRO DEMOLIZIONI AUTORIZZATO
 Tel. 0364 533500

VENDITA RICAMBI USATI
 340 8514871

Pagina
 AUTO E RICAMBI USATI E GARANTITI dal 1981

Via delle Bosche, 1
GIANICO (BS)
 Tel. 0364 533500
 info@paginasrl.it
 www.paginasrl.it



- Il Branzi
- Il Branzi Stravecchio
- La Casaccia
- La Cavallina
- Il Col del Freddo
- La Formagella Valcavallina
- Il Molognetto
- Il Nostrano di Casazza
- Il Quadrello
- L'Orobico della Nonna
- Il Saporone di Montagna
- La Toma Monte Corna



Formaggi di Montagna

Fin dall'inizio del secolo scorso, dai pascoli del monte Avaro, la famiglia Paleni trasformava il latte montano della Zona. Tutt'oggi nella nuova sede a Casazza il Caseificio Paleni continua la tradizione di allora con la produzione dei caratteristici formaggi delle Valli Bergamasche.



CASAZZA (BG) - Via San Lorenzo in Cavellas, 2 - Tel. (035) 813033/810294
 info@caseificiopaleni.com - www.caseificiopaleni.com

il tuo
sguardo
sul **mondo.**



F **FILISETTI**
S E R R A M E N T I

Cerete (BG) | 0346 63401 | www.filisettiserramenti.it